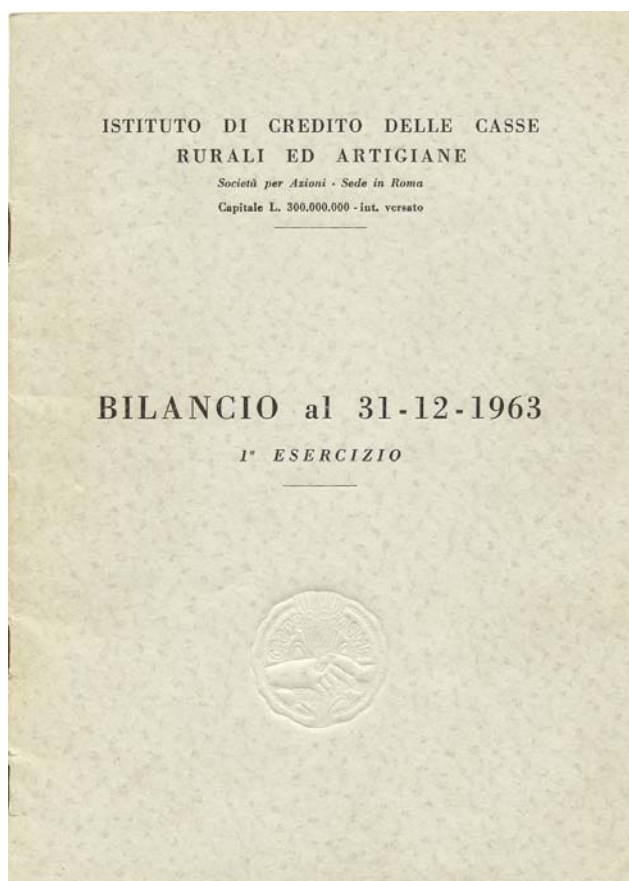


*Bilancio Esercizio
2003*



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
dr. ENZO BADIOLI	Presidente
avv. TULLIO ODORIZZI	Vice-Presidente
comm. CARLO VALTORTA	»
rag. VITTORIO ALBERTAZZI	Amministratore
dr. FAUSTINO BARBINA	»
dr. RICCARDO BELLATO	»
dr. VIRGINIO BONTADINI	»
geom. GIUSEPPE CAPPELLO	»
avv. ANTONIO CAPUCCI	»
avv. LUCIO CAPUTO	»
avv. LUIGI CARDITO	»
dr. GILIOLO ERSPAMER	»
ing. ALDO FORMICONI	»
dr. FRANCESCO KEMENATER	»
avv. GIUSEPPE LO GIUDICE	»
dr. RAIMONDO MAGNANI	»
avv. VINCENZO NOTO	»
on.le ANGELO PRIORE	»
dr. VINCENZO SCOTTI	»
COLLEGIO SINDACALE	
avv. PIETRO BATTAGLIA	Presidente
prof. ADRIANO VANDI	Sindaco Effettivo
dr. ANTONIO ZUCCHINI	»
dr. ELIO TORELLI	Sindaco Supplente
comm. CARLO BORRA	»
COMITATO ESECUTIVO	
dr. ENZO BADIOLI	dr. RAIMONDO MAGNANI
ing. ALDO FORMICONI	comm. CARLO VALTORTA
avv. TULLIO ODORIZZI	On.le ANGELO PRIORE
DIREZIONE	
rag. ARTURO RAITANO	Direttore Generale
rag. CLIO MASSIMILLA	Capo Contabile

Organi Sociali**Triennio 2001 – 2003****Consiglio
di Amministrazione***Presidente*

Clementi Giorgio(*)

Vice Presidente

Colombo Annibale(*)

Consiglieri

Bonacina Gianfranco

dell'Erba Augusto

Fiorelli Bruno

Gaetani Fausto

Mazzarello Giuseppe(*)

Melchiori Giorgio

Prati Antonio(*)

Saporito Salvatore

Tommasi Gian-Maria

Collegio Sindacale*Presidente*

Bracci Remigildo

Sindaci Effettivi

Cateni Francesco

Petrone Silvio

Sindaci Supplenti

Cuminetti Elio

Donnici Aldo

Triennio 2004 – 2006**Consiglio
di Amministrazione***Presidente*

dell'Erba Augusto(*)

Vice Presidenti

Colombo Annibale(*)

Carri Francesco(*)

Consiglieri

Bonacina Gianfranco

Buda Pierino(*)

Fiorelli Bruno

Gaetani Fausto

Gelsomino Giovanni

Mazzarello Giuseppe(*)

Michielin Gianpiero

Saporito Salvatore

Collegio Sindacale*Presidente*

Bracci Remigildo

Sindaci Effettivi

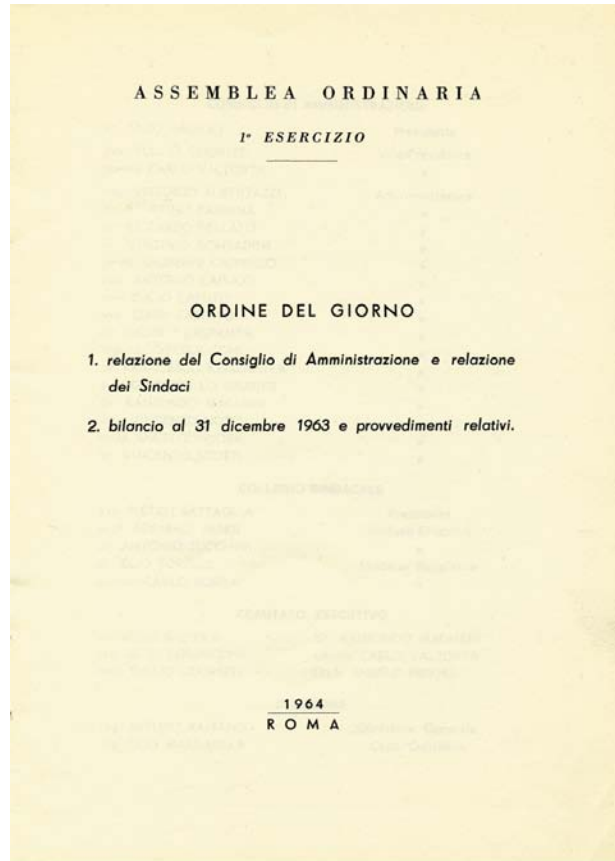
Mariani Vittorio

Petrone Silvio

Sindaci Supplenti

Cuminetti Elio

Donnici Aldo



- 7 Relazione
sulla Gestione

- 49 Struttura e Contenuto
del Bilancio

- 53 Stato Patrimoniale
e Conto Economico

- 59 Nota Integrativa

- 117 Allegati

- 125 Relazione
del Collegio Sindacale

- 133 Relazione
di Certificazione



*Relazione
sulla gestione*



Premessa

Signori Soci,

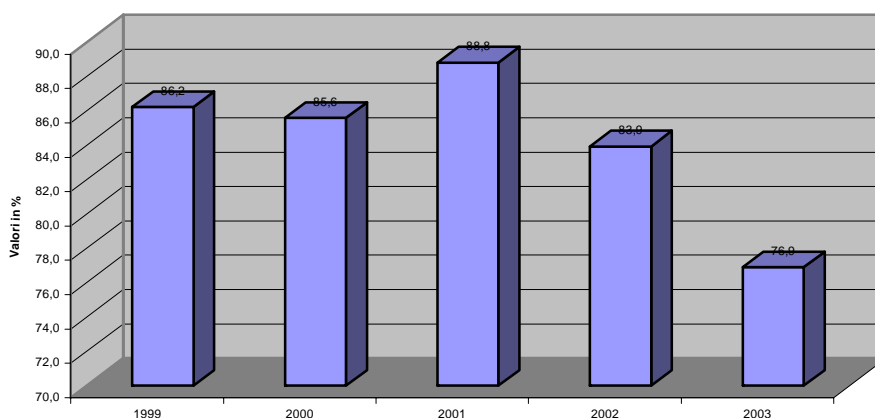
in un contesto di mercato che, anche nel 2003, ha presentato forti elementi di incertezza, l'Istituto ha proseguito il percorso di consolidamento produttivo e distributivo e di razionalizzazione strutturale e organizzativa che ne caratterizza questa fase evolutiva.

Numerose sono state le iniziative avviate e positivi i risultati conseguiti sia sul fronte dell'espansione operativa sia sotto il profilo della razionalizzazione e integrazione organizzativa.

La razionalizzazione operativa e organizzativa ha, inoltre, consentito di cogliere le opportunità di crescita reddituale e dimensionale.

Il *cost income ratio* è sceso di 7 punti, dall'83,9 per cento del 2002 al 76,9 per cento del 2003; il *roe* si è mantenuto intorno al 5 per cento.

Cost income ratio



Obiettivi questi il cui raggiungimento è tanto più significativo perché ottenuto in un periodo che – a differenza delle previsioni comunemente condivise – non ha portato alla sostanziale ripresa dell'economia, che rappresenta la condizione di fondo per una ripresa strutturale e duratura.

Anche durante questo esercizio – come nell'anno precedente – infatti, i principali indici macroeconomici sono stati rivisti al ribasso. La debolezza dei consumi e degli investimenti, la difficoltà nell'aumento della penetrazione delle esportazioni, in conseguenza del cambio sfavorevole dell'euro, unita a quella del settore produttivo in relazione ad un aumento del livello della competizione, specialmente della componente asiatica, e, infine, gli accadimenti connessi ai casi Cirio e Parmalat, hanno creato un pericoloso clima di "sfiducia" nel Paese, che tende a rendere più difficile l'affermarsi delle condizioni necessarie per la ripresa economica.

In questo contesto, l'Istituto – nonostante sia stato fortemente impegnato nella pro-



pria riorganizzazione - ha conseguito un apprezzabile recupero di efficienza e di redditività, sintetizzato dagli indicatori segnalati in precedenza.

La valorizzazione delle competenze, degli strumenti operativi, dell'offerta ha consentito di riscontrare le esigenze dei nostri clienti, salvaguardare il rapporto con il territorio, preservare le istanze localistiche, remunerare correttamente le risorse, valorizzare i potenziali umani e professionali presenti in azienda.

Le iniziative di risanamento e di rilancio non possono prescindere dal forte coinvolgimento del Personale e dal corretto e costante rapporto con le Organizzazioni Sindacali. Gli Accordi per il ricorso volontario alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà, stipulati in data 21.2.2002 per il personale in organico presso la sede centrale e quello del 16.06.2003 per quello in servizio presso la rete territoriale condurrà entro il 31.3.2004 ad un "montante" di cessazioni pari a 99 unità. Per salvaguardare il rapporto con la clientela, accrescere le professionalità e costruire relazioni di lungo termine, si è prestata elevata attenzione alla valorizzazione e allo sviluppo delle risorse umane. In quest'ambito la formazione ha un ruolo centrale: sono stati, pertanto, effettuati interventi formativi di tipo tecnico-specialistico e di tipo comportamentale-organizzativo, che hanno coinvolto quasi tutti gli addetti. Una parte rilevante di tali interventi si inserisce nella realizzazione del Piano Formativo Triennale di cui all'accordo 21.02.2002.

COMPOSIZIONE IN % DELL'ORGANICO PER QUALIFICA

	2003	2002	2001	2000	1999
Dirigenti	1,8	1,7	2,4	2,5	2,8
Quadri	10,0	10,0	11,7	11,8	12,7
Altri	88,3	88,3	85,8	85,7	84,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Sotto il profilo istituzionale, le attività espletate e le iniziative intraprese dell'anno 2003 hanno confermato il ruolo di "centrale di categoria", cioè di struttura di supporto tecnico e operativo all'attività delle banche di credito cooperativo, specialmente nell'attuale contesto di mercato, caratterizzato da un'ulteriore accentuazione della pressione competitiva, che impone sempre più elevati standard di efficienza ed efficacia. Il consolidamento dell'Istituto e la sua capacità di corrispondere alle innovazioni tecnologiche e di mercato rappresenta una condizione importante nella salvaguardia e nel rafforzamento del ruolo e della posizione del Credito Cooperativo nel tessuto economico nazionale.

E' proprio il continuo potenziamento del sistema a rete, nel quale l'Istituto tradizionalmente riveste un ruolo di rilievo, che consente anche alla più piccola delle BCC di restare una realtà autonoma, radicata nel territorio, ma in grado di beneficiare dei vantaggi di scala e di gamma necessari per affrontare la competizione di mercato.

L'Istituto ha compiuto il 30 novembre 2003 quarant'anni. L'Iccrea rappresentò all'origine lo strumento dell'auto-gestione, il veicolo per chiudere i circuiti all'interno e rendere finalmente le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche. Guido Carli così ne commentò la funzione: *"l'Iccrea ... non fu mai concepita come l'istituto che avrebbe dovuto trasformare le Casse Rurali in sportelli di un grande Istituto centrale bensì come l'istituto che doveva concorrere a fornire alle Casse i servizi che essi non potevano produrre auto-*



nomamente, e questo processo ha avuto successo tanto che oggi la Cassa di un piccolo centro della Valcamonica che conosco bene offre servizi paragonabili alla grande banca di una metropoli”.

Nel contesto indicato è opportuno richiamare il particolare rilievo assunto dalle iniziative avviate e in corso connesse alla riorganizzazione degli assetti societari e partecipativi del Gruppo Bancario Iccrea, che impatteranno sulle principali società e sul modello competitivo stesso del Gruppo, disegnando un assetto ancor più focalizzato sulla valorizzazione delle competenze specifiche e sulla creazione di valore per l'insieme dei portatori di interesse

A tale riguardo è opportuno rilevare che il Gruppo bancario Iccrea ha avviato nella seconda metà del 2003 una profonda rivisitazione della propria missione e conseguentemente dei propri assetti organizzativi.

I lavori, che hanno visto la partecipazione di tutto il *management* del Gruppo sotto il coordinamento di Iccrea Holding, si sono conclusi nel mese di dicembre 2003 con l'approvazione definitiva di un piano di riposizionamento strategico di Gruppo.

Come in prosieguo sarà descritto, le modifiche organizzative individuate per l'Istituto, che investono sia le strutture di *back-office* che di *front-office*, nonché i consistenti interventi organizzativi ed informatici che vengono sollecitati dai recenti adeguamenti normativi in ambito europeo ed internazionale (Basilea 2, IAS, EBA 2, ecc..), necessitano l'apertura di appositi progetti e l'articolazione dei conseguenti *business-plan* di prodotto.

La riflessione effettuata ha preso avvio da una attenta ricognizione sullo stato e sulla posizione delle Banche di Credito Cooperativo.

Il Sistema del Credito Cooperativo nel corso del 2003 è stato caratterizzato da dinamiche che hanno confermato il trend di crescita registrato negli ultimi anni.

Il ritmo di sviluppo è risultato significativo sia per gli impieghi che per la raccolta.

Tale fenomeno, pur dando indicazioni concrete su come il Credito Cooperativo stia ritagliandosi un ruolo importante nell'ambito del sistema economico nazionale, deve essere visto nelle sue molteplici componenti.

Infatti, gli andamenti di sistema appaiono diversificati sul territorio e, in alcuni casi, anche disomogenei in determinate zone geografiche. In relazione a tale situazione, le opportunità che l'Istituto coglie sul proprio mercato di riferimento devono tendere a soddisfare le singole istanze delle BCC, che devono quindi essere singolarmente interpretate; di converso, le BCC devono percepire la presenza al loro fianco di un Istituto Centrale che le sostenga costantemente nel loro rapporto con le famiglie e le imprese servite.

In tale contesto, nell'ambito del più articolato Sistema di Offerta del Gruppo Bancario, l'Iccrea Banca intende proporsi sempre più in maniera professionale, attraverso un articolato catalogo di prodotti e servizi. In tal senso si inserisce la valutazione dell'opportunità di accentrare presso l'Istituto le attività di cartolarizzazione al fine di meglio adeguare l'offerta del Gruppo alle singole esigenze di carattere finanziario e patrimoniale delle BCC.

Per quanto attiene in particolare la definizione delle linee di indirizzo strategico per Iccrea



Banca, viene confermato il rafforzamento della sua *mission* quale interlocutore di Sistema per le BCC nelle attività dei sistemi di pagamento, nelle azioni di capital market, nel finanziamento del passivo delle BCC, nel servizio di *asset liability management* per le BCC, nel servizio delle GTO.

In altre parole, l'Iccrea Banca, oltre a rappresentare lo snodo strategico nei sistemi di pagamento per il Credito Cooperativo, si dovrà caratterizzare per assolvere sempre più al ruolo strategico ed indispensabile di "Direzione finanziaria" di supporto per le BCC, operando nelle forme tecniche più evolute nell'interlocuzione con i mercati dei capitali a beneficio delle stesse.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede un'adeguata azione formativa sulle risorse, in particolare quelle del front office, volta a migliorare l'approccio al cliente.

Il buon lavoro svolto nel 2003 ha trovato ancora una volta la conferma di importanti istituzioni internazionali.

Come è ormai consuetudine, l'Istituto si è sottoposto al giudizio da parte dell'Agenzia specializzata *Standard & Poor's* per l'aggiornamento del rating.

Quest'ultima ha confermato i positivi livelli di valutazione già espressi in precedenza, vale a dire per il rating di controparte "A" sul lungo termine e quello di "A1" sul breve termine con prospettive stabili. A sostegno della valutazione, *Standard & Poor's* ha tra l'altro sottolineato, oltre all'efficacia del ruolo specifico, i profili qualitativi che caratterizzano la situazione tecnica dell'Istituto sia per il grado di patrimonializzazione (*Tier 1* stabile al 10 per cento negli ultimi due anni) sia per la redditività, adeguata alla precipua funzione svolta di fornitore di servizi alle Banche di Credito Cooperativo. Alla valutazione finale ha altresì concorso la riscontrata bassa rischiosità degli attivi che *Standard & Poor's* sottolinea "non destare preoccupazione", con giudizio di stabilità anche in prospettiva.

Signori Soci,

dopo averVi illustrato i fatti salienti e i lineamenti gestionali che hanno caratterizzato l'attività dell'Istituto nel corso del 2003, Vi ragguagliamo sui risultati economico finanziari conseguiti e sull'evoluzione dei principali aggregati di stato patrimoniale. I criteri di redazione del bilancio e i dettagli contabili sono analiticamente esposti nella "Nota integrativa". Una ricognizione dello scenario macroeconomico, delle tendenze dell'intermediazione finanziaria, della posizione del Credito Cooperativo servirà da cornice per comprendere in misura più precisa i risultati dell'Istituto.

IL QUADRO MACROECONOMICO

L'economia mondiale

La ripresa dell'economia mondiale, che aveva preso avvio durante l'estate del 2003, si è consolidata nell'ultimo trimestre dell'anno, favorita dall'allentarsi delle tensioni politiche internazionali.



Nelle tre maggiori aree economiche mondiali – Stati Uniti, Giappone ed area dell'Euro – le politiche di bilancio hanno fornito sostegno all'attività produttiva, mentre le politiche monetarie, dall'indirizzo già espansivo, sono divenute ancora più accomodanti. I tassi di interesse reali a breve termine si sono situati intorno allo zero. Il commercio mondiale ha progressivamente accelerato nel corso dell'anno raggiungendo nel quarto trimestre un ritmo di espansione sostenuto.

L'espansione in atto nell'economia mondiale è risultata, però, caratterizzata da una marcata difformità nell'intensità con cui si è manifestata nei diversi paesi.

Negli Stati Uniti, la crescita del PIL aveva superato nel terzo trimestre dello scorso anno il 7 per cento in ragione d'anno; nel quarto, pur ridimensionandosi, si è mantenuta elevata (4,1 per cento). Nella media del 2003 l'aumento del prodotto interno lordo è risultato pari al 3,1 per cento.

L'espansione è stata favorita innanzi tutto dal notevole incremento della spesa militare nel secondo trimestre dell'anno che ha contribuito per oltre la metà alla crescita del prodotto nel 2003. Un forte impulso alla crescita del PIL è stato determinato, inoltre, dalla significativa espansione dei consumi privati (2,7 per cento in ragione d'anno nell'ultimo trimestre, dopo il 6,6 per cento registrato in settembre), riconducibile, in larga parte, agli sgravi fiscali approvati in maggio dal Governo.

L'accelerazione dell'attività economica si è accompagnata, anche nell'ultima parte dell'anno, ad una dinamica assai contenuta dei prezzi.

In Giappone l'espansione dell'economia rilevata nei primi tre trimestri del 2003 ha avuto un'ulteriore accelerazione nel quarto.

Nella media del 2003 il prodotto interno lordo è cresciuto del 2,7 per cento, contro lo 0,8 previsto nella primavera dello stesso anno dai principali organismi internazionali (nel 2002 aveva segnato una flessione dello 0,4 per cento).

La ripresa economica è stata principalmente determinata dall'espansione degli investimenti privati non residenziali, sviluppatasi ad un ritmo particolarmente sostenuto negli ultimi tre mesi dell'anno (22 per cento su base d'anno).

L'economia dell'area dell'euro

Mentre le economie statunitense e nipponica acceleravano la ripresa, nell'area dell'euro si protraeva la fase di debolezza ciclica avviatasi due anni prima; sul risultato dell'area, insieme alla perdurante debolezza delle domande nazionali, ha pesato l'apprezzamento dell'euro, che ne ha ridotto la competitività. Alla stazionarietà delle esportazioni si è aggiunta una ripresa delle importazioni.

Nella media del 2003 il prodotto interno lordo dell'area è cresciuto dello 0,4 per cento, al di sotto del risultato già modesto del 2002 (0,9 per cento): al ristagno economico del primo semestre dell'anno, è seguita una modesta accelerazione nella crescita del PIL nella seconda parte dell'anno.



Il clima di fiducia, che in maggio aveva raggiunto il valore minimo dal 1996, è progressivamente risalito nel secondo semestre, restando tuttavia su livelli storicamente bassi. In particolare, le intenzioni di acquisto, correnti e prospettiche, sono rimaste assai contenute.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo è salito nel 2003 del 2,1 per cento nel complesso dell'area, contro il 2,3 del 2002.

L'economia italiana

In Italia, l'attività produttiva permane debole: il PIL è aumentato lo scorso anno di appena lo 0,3 per cento (0,4 per cento nel 2002): al ristagno nei primi due trimestri è seguito un incremento pronunciato nel terzo; la crescita si è nuovamente arrestata nel quarto.

L'impulso impresso dalla domanda finale interna ha compensato, nella media dell'anno, il contributo negativo della componente estera. L'indice della produzione industriale è risultato in calo per il terzo anno consecutivo.

Nella media del 2003 i consumi hanno accelerato il loro ritmo di crescita (1,3 per cento, da 0,5 nel 2002). La spesa per investimenti è calata, del 2,1 per cento, per la prima volta dalla recessione dell'inizio degli anni novanta, rispetto all'anno precedente (1,8 per cento, da 3,3).

Anche nel 2003 è proseguita la perdita di quote di mercato dei prodotti italiani, avviatasi dalla metà dello scorso decennio. La quota dell'Italia sul commercio mondiale a prezzi costanti, pari nel 1995 al 4,5 per cento, è costantemente diminuita, scendendo al 3,0 per cento nel 2003.

La disoccupazione è stata in ottobre pari all'8,5 per cento delle forze di lavoro - al di sotto della media europea - in calo di quattro decimi rispetto a un anno prima.

L'inflazione, misurata dalle variazioni sui dodici mesi dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, si è collocata al 2,7 per cento (dal 2,5 nel 2002).

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato pari al 2,4 per cento del prodotto (2,3 nel 2002).

Nel corso del 2003, la politica monetaria ha assunto un orientamento moderatamente espansivo, in considerazione dell'affievolirsi dei rischi di inflazione e dell'esigenza di contrastare la debolezza del ciclo economico; l'ultimo "taglio" ai tassi di riferimento, ormai ai minimi storici, risale al 6 giugno dello scorso anno. Attualmente il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali è pari al 2 per cento, quello sulle operazioni di rifinanziamento marginali al 3 per cento ed il tasso sui depositi *overnight* all'1 per cento.



La borsa italiana

L'andamento di indici e prezzi

L'indice Mib ha chiuso a quota 19.374, con una crescita del 14,3 per cento rispetto a fine 2002. Il massimo annuale è stato raggiunto giovedì 4 dicembre (19.946, +17,6 per cento rispetto a fine 2002), il minimo mercoledì 12 marzo (14.867,-12,3 per cento).

Fra gli indici continui, il Mibtel ha chiuso a +14,3 per cento, il nuovo S&P/Mib a +14,9 per cento, il Mib30 a +12,5 per cento mentre il Midex (+25,8 per cento) ha sovraperformato tutti gli altri indici della Borsa: dal minimo di marzo è cresciuto del 42,1 per cento.

Delle 321 azioni quotate a fine anno, 212 (66,0 per cento del totale) hanno evidenziato una performance annuale sostanzialmente positiva (maggiore del 2,5 per cento), 22 (6,9 per cento) sono rimaste invariate (performance tra +2,5 per cento e -2,5 per cento) 68 (21,2 per cento), negativa (inferiore a -2,5 per cento) e 19 (5,9 per cento) non hanno consentito il calcolo della performance in quanto non quotate a fine 2002 o sospese a fine anno.

A fine novembre Borsa Italiana, con 487,6 miliardi di euro, si è collocata al sesto posto in Europa per capitalizzazione delle società domestiche quotate.

Gli scambi

Gli scambi complessivi sul sistema telematico di strumenti azionari e *covered warrant* hanno raggiunto 44,3 milioni di contratti e 693 miliardi di euro di controvalore. La media giornaliera è stata di 176.000 contratti e di 2,8 miliardi di euro (6,2 per cento).

Gli scambi nella fase diurna di azioni quotate in Borsa sono stati interessati da una crescita significativa del controvalore (media giornaliera da 2,4 a 2,6 miliardi di euro, +6,8 per cento), la media giornaliera dei contratti è stata di 138.000.

Lí idem

Nel corso dell'anno sono stati scambiati 17,7 milioni di contratti standard, per un controvalore nozionale di 776 miliardi di euro. La media giornaliera di contratti standard è passata dai 68.443 dell'anno scorso a 70.516 (3,0 per cento).

Il *future* sull'indice Mib30 ha fatto registrare una media giornaliera di 17.000 contratti standard e 2,1 miliardi di euro di controvalore nozionale.

Il miniFIB ha evidenziato una crescita con riferimento tanto ai contratti standard (media giornaliera da 8.464 a 10.218, +20,7 per cento) che al controvalore nozionale (media giornaliera da 231 milioni di euro a 252 milioni di euro).

Gli scambi di opzioni sull'indice Mib30 hanno ottenuto una media giornaliera di contratti



standard pari a 9.900 e di controvalore pari a 0,6 miliardi di euro.

Gli scambi di opzioni su azioni sono cresciuti in termini di contratti standard, passando da una media giornaliera di 30.111 contratti del 2002 ai 31.500 del 2003.

Gli scambi di IDEM stock *futures* sono cresciuti del 248,6 per cento, passando dai 535 contratti standard giornalieri del 2002 ai 1.800 del 2003. In termini di controvalore si è passati dai 2,9 milioni di euro giornalieri del 2002 agli 8,2 del 2003.

Mot ed Euromot

Gli scambi di titoli di Stato sono risultati pari a 133,3 miliardi di euro, con una media giornaliera di 531 milioni di euro. Gli scambi di obbligazioni quotate sul Mot sono cresciuti passando da 7,8 a 8,8 miliardi di euro, con una media giornaliera in crescita da 30,9 a 35,2 milioni di euro (+13,7 per cento).

In forte crescita gli scambi sull'EuroMOT, passati da 2,3 a 3,7 miliardi di euro, con una media giornaliera salita da 9,1 a 14,7 milioni di euro (+ 61,1 per cento).

Le operazioni di collocamento

Nel 2003 le società quotate hanno effettuato 28 operazioni di aumento di capitale a pagamento (24 in Borsa, 3 sul Nuovo Mercato e 1 sul Mercato Expandi), che hanno consentito alle società quotate di raccogliere 9,8 miliardi di euro.

Le 6 operazioni di collocamento - tutte realizzate da società quotate in Borsa - hanno raccolto 2,8 miliardi di euro (cifra sostanzialmente analoga a quella del 2002, pari a 2,9 miliardi).

Le offerte pubbliche di acquisto

Nel corso dell'anno sono state realizzate 32 operazioni di offerta pubblica di acquisto per un totale di 16,9 miliardi di euro. Dal 1992, anno di introduzione dell'Opa obbligatoria nell'ordinamento normativo italiano, il dato eguaglia il massimo storico del 1996 per numero di operazioni ed è secondo al solo anno 1999 per controvalore complessivo (oltre 55 miliardi di euro).



Il sistema bancario italiano nel contesto dell'area dell'euro

Per quanto concerne più propriamente il mercato bancario dell'area dell'Euro (UE-12), al 31 dicembre 2003 il numero delle istituzioni creditizie presenti è stato pari a 6.593 unità, a fronte delle 6.906 rilevate nello stesso periodo del 2002 (-4,5 per cento). Con riferimento all'Italia, alla fine del 2003 sono risultate operative 795 banche, con un'incidenza del 12,1 per cento sul totale dell'UE-12.

Con specifico riguardo all'operatività nelle principali aree di *business* bancario, alla fine di dicembre 2003, l'aggregato "depositi ed obbligazioni" del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie (IFM) dell'area dell'UE-12 è ammontato complessivamente a 9.462 miliardi di euro (+5,8 per cento di incremento annuo).

L'ammontare complessivo dei prestiti a residenti delle IFM dell'UE-12 è stato pari alla fine del 2003 a 7.913 miliardi di euro, con un tasso di incremento percentuale annuo del 5,9 per cento.

Lo andamento delle banche di credito cooperativo

Nel quadro descritto, l'evoluzione delle principali grandezze patrimoniali delle banche di credito cooperativo nel corso dell'ultimo trimestre del 2003 conferma una crescita delle masse intermedie notevolmente superiore a quella rilevata nella media del sistema bancario. Si evidenzia, in particolare, un forte sviluppo dell'attività di impiego ed una crescita sostenuta della raccolta, tanto nella componente "a vista" che in quella "a tempo".

Gli impieghi a clientela delle BCC si sono attestati a fine 2003 a 66.986 milioni di euro, con un tasso di crescita annua del 17,3 per cento a fronte del 5,8 per cento segnalato per il sistema bancario italiano. All'interno dell'aggregato, si mantiene particolarmente sostenuto, anche se in progressiva attenuazione nel corso dell'anno, il ritmo di crescita dei mutui (22,3 per cento contro il 13,4 per cento medio di sistema). I mutui delle BCC alla fine di dicembre 2003 sono risultati pari a 34.259 milioni di euro.

Con riferimento ai settori di attività economica di destinazione del credito, i dati relativi a dicembre 2003 hanno evidenziato il tradizionale orientamento delle banche della categoria a favore delle famiglie e del segmento delle imprese minori a carattere artigianale. A fronte, infatti, di una quota complessiva sul mercato degli impieghi pari al 5,9 per cento, la quota di mercato delle BCC nel credito a favore di imprese artigiane con meno di 20 addetti è stato pari al 21 per cento, mentre la quota relativa al credito erogato alle famiglie produttrici (piccoli artigiani) è stata del 15 per cento.

Si è rilevato, parallelamente, nel corso del 2003, un forte sviluppo dell'attività di finanziamento anche nel segmento delle imprese di maggiore dimensione: il tasso di incremento percentuale annuo dei finanziamenti alle imprese non finanziarie (in larga parte società di capitale) è stato pari per le BCC al 24,3 per cento contro il 6,9 per cento rilevato in media nel sistema.

Appare, infine, significativo l'impegno rivolto a sostenere le esigenze creditizie delle famiglie consumatrici, con una quota di mercato in termini di crediti erogati che si è pareggiata all'8,8 per cento.

Per quanto concerne la qualità del credito erogato, dopo la significativa contrazione dei



crediti in sofferenza ottenuta nel corso del 2002 mediante l'operazione di cartolarizzazione *multioriginator* "BCC Securis", le sofferenze hanno ripreso a crescere (9,2 per cento), ma ad un ritmo comunque inferiore a quello degli impieghi economici.

Il rapporto sofferenze/impieghi delle BCC è sceso progressivamente nel corso degli ultimi mesi ed è risultato pari al 2,9 per cento a dicembre 2003 contro il 4,6 per cento rilevato in media nel sistema bancario.

Gli investimenti sull'interbancario delle banche della categoria hanno fatto registrare nel corso dell'intero 2003 una crescita tendenziale moderata ed una contrazione nell'ultimo scorcio dell'anno. L'aggregato è ammontato a fine di dicembre a 2003 6.178 milioni di euro (-6,3 per cento su base annua), con un peso sul totale dell'attivo pari al 5,8 per cento, significativamente inferiore a quello registrato per il sistema bancario (19,8 per cento).

Per quanto concerne l'investimento in valori mobiliari, il portafoglio titoli di proprietà è cresciuto per le BCC del 2,1 per cento su base d'anno contro il 5,5 per cento rilevato nella media di sistema.

La raccolta diretta delle BCC è stata pari alla fine del 2003 a 85.135 milioni di euro, con un tasso di incremento del 11,5 per cento, significativamente più pronunciato di quanto si è rilevato nella media del sistema bancario (4,5 per cento).

Il patrimonio delle BCC si è attestato a fine dicembre 2003 a 11.523 milioni di euro (6,2 per cento), pari all'11,1 per cento del totale del passivo (l'aggregato "capitale e riserve" del sistema bancario è risultato pari al 7,8 per cento del passivo).

La raccolta indiretta delle BCC si è attestata a fine dicembre 2003 a 28.547 milioni di euro, evidenziando, in controtendenza con il sistema, una diminuzione su base d'anno (-4,3 per cento). Il rapporto raccolta indiretta/raccolta diretta è risultato pari al 33,5 per cento per le BCC ed al 167,8 per cento per il sistema bancario nel suo complesso.

Per quanto concerne gli aspetti reddituali, le informazioni preliminari relative al mese di dicembre 2003 hanno confermato un'evoluzione positiva dei conti economici delle banche della categoria, caratterizzati da un buon livello di redditività, derivante in gran parte dall'attività di intermediazione tradizionale, pur in presenza di un'incidenza dei costi operativi più elevata rispetto al resto del sistema bancario.

Con riguardo, infine, alle principali informazioni di carattere strutturale sulle BCC, a dicembre 2003 sono risultate in esercizio 446 banche e operativi 3.332 sportelli bancari (pari al 10,9 per cento del sistema bancario) diffusi in 96 province e 2.298 comuni.

Il numero dei soci delle banche di credito cooperativo è risultato pari a dicembre 2003 a 686.451 unità, con un incremento del 5,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre i clienti affidati si attestano a 1.376.533 (5,5 per cento).

E' proseguita, infine, all'interno del Credito Cooperativo, anche in relazione allo sviluppo della rete delle dipendenze, la crescita nel numero dei dipendenti, passato dalle 24.520 unità rilevate a dicembre 2002 alle 25.282 di dicembre 2003 (3,1 per cento). Nel sistema bancario, viceversa, si è rilevato nel 2003 un significativo calo del numero di dipendenti rispetto allo stesso periodo del 2002 (-1,8 per cento).



Lí attivit dellí Istituto

Si fornisce, di seguito, una sintetica esposizione dei dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'Istituto al 31.12.2003, raffrontati con quelli al 31.12.2002, che sono successivamente dettagliati nello schema di Bilancio e nella Nota Integrativa.

I dati patrimoniali

Al 31.12.2003 il totale delle attività e delle passività si è attestato a 5.994,2 milioni di euro, contro 6.838,8 milioni di euro del 2002. Dal lato dell'attivo la riduzione si è concentrata essenzialmente nei crediti verso banche; dal lato del passivo ad una riduzione della provvista sia da banche che da BCC.

AGGREGATI	2003	2002	VAR. ASS.	VAR. %
ATTIVO				
Impieghi Banche	4.205,2	5.174,3	-969,1	-18,7
Impieghi Clientela	745,0	782,3	-37,3	-4,8
Titoli	576,7	473,8	102,9	21,7
Azioni	82,6	60,5	22,1	36,5
Totale attività fruttifere	5.609,4	6.490,9	-881,5	-13,6
Altre attività	384,8	347,9	36,9	10,6
TOTALE ATTIVO	5.994,2	6.838,8	-844,6	-12,3
PASSIVO				
Debiti verso banche	4.592,4	5.570,9	-978,5	-17,6
Debiti verso clientela	388,9	401,7	-12,9	-3,2
Debiti rappresentati da titoli	392,9	370,0	22,9	6,2
Totale passività onerose	5.374,2	6.342,7	-968,5	-15,3
Altre passività	315,3	242,8	72,5	29,9
Patrimonio	293,8	242,5	51,4	21,2
Utile di esercizio	10,9	10,9	0,0	0,3
TOTALE PASSIVO	5.994,2	6.838,8	-844,6	-12,3

Si rappresentano, di seguito, l'andamento dei principali aggregati dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Attivo

Il complesso delle attività fruttifere è passato da 6.490,9 milioni di euro del 2002 a 5.609,4 milioni di euro del 2003 (-12,3 per cento). La riduzione è concentrata prevalentemente negli impieghi sulle banche.

Più in particolare, i crediti verso banche sono diminuiti complessivamente di 969,1 milioni di euro (-18,7 per cento su base d'anno) e si sono ragguagliati, a fine esercizio 2003, a 4.205,2 milioni di euro. La flessione è totalmente da addebitare ai crediti verso altre istituzioni creditizie, ridotti di 976,3 milioni di euro (-22,7 per cento).



COMPOSIZIONE CREDITI BANCHE	31/12/2003	31/12/2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Banche di Credito Cooperativo	874.847	867.722	7.125	0,8
Altre Istituzioni Creditizie	3.330.328	4.306.593	-976.265	-22,7
Totale passività onerose	4.205.175	5.174.315	-969.140	-18,7

I crediti verso clientela sono risultati in diminuzione del 4,8 per cento, da 782,3 milioni di euro del 2002 a 745,0 milioni di euro del 2003. La riduzione ha riguardato principalmente la componente di prestiti non direttamente riferibile o funzionale all'attività delle BCC. I crediti in sofferenza, pari a 21,7 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione del 2,2 per cento rispetto al 2002. L'indice di rischiosità dell'attivo creditizio si è attestato al 2,9 per cento.

COMPOSIZIONE DEI CREDITI CLIENTELA	31/12/2003	31/12/2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Conti correnti	347.149	409.491	-62.342	-15,2
Mutui e altri crediti	364.665	330.965	33.700	10,2
Portafoglio	2.311	7.824	-5.513	-70,5
Fondi di terzi in amministrazione	7.820	8.024	-204	-2,5
Sofferenze	21.708	22.187	-479	-2,2
Credito a Credico Funding S.r.l. (CBO)	1.334	3.809	-2.475	-65,0
Totale	744.987	782.300	-37.313	-4,8

Il portafoglio titoli obbligazionari di proprietà ha registrato una crescita della sua consistenza di 102,9 milioni di euro (da 473,8 milioni di euro a 576,7 milioni di euro), con una variazione del 21,7 per cento rispetto all'anno precedente.

Le azioni in portafoglio e quote di fondi si sono attestate a 82,6 milioni di euro, con un incremento di 22,1 milioni di euro (36,5 per cento), connesso all'articolazione di prodotti strutturati. Tali valori hanno riguardato per 56,1 milioni di euro di quote nel Fondo immobiliare chiuso Securfondo.

Al 31 dicembre 2003, a valori di bilancio, il portafoglio di proprietà (obbligazionario e azionario), interamente allocato nella componente "non immobilizzata", è risultato pari a complessivi a 659,3 milioni di euro, a fronte di 534,3 milioni di euro del 2002.

COMPOSIZIONE VALORI MOBILIARI	31/12/2003	31/12/2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Titoli del Tesoro	218.240	53.726	164.514	306,2
Obbligazioni	358.420	420.035	-61.615	-14,7
Totale Titoli Obbligazionari	576.660	473.761	102.899	21,7
Azioni	82.596	60.524	22.072	36,5
Totale Valori Mobiliari	659.256	534.285	124.971	23,4
Titoli Immobilizzati	0	180.760	-180.760	-100
Titoli non Immobilizzati	659.256	353.525	305.731	86,5

La dismissione dei titoli obbligazionari del portafoglio immobilizzato ha comportato la rilevazione nel conto economico tra i proventi straordinari di un utile pari a 6,4 milioni di euro. La dismissione, attuata su delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.2.2003,



è stata sostanzialmente finalizzata a migliorare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, che si è ridotta di circa 2 punti, oltre che a migliorare gli equilibri tra attività e passività in termini di trasformazione delle scadenze.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia alla Parte B, sezione 2 "I titoli" della Nota Integrativa.

Per quanto concerne le partecipazioni nel corso del 2003, in relazione all'attuazione del Piano di Governance della Capogruppo, che prevede, tra l'altro, la concentrazione presso la stessa delle partecipazioni azionarie, si è dato luogo alla cessione alla Holding della partecipazione in BCC Capital. Il corrispettivo della cessione di n. 9.297.000 azioni è stato pari a €10.649.312 che corrisponde al valore di bilancio della partecipata.

Per presidiare il settore della Finanza agevolata in modo più efficace, è stata inoltre acquisita una partecipazione del 30 per cento nella società Prominvestment S.p.A. L'acquisto ha riguardato n. 428.571 azioni per un controvalore di €684.919.

Passivo

La raccolta onerosa è stata complessivamente pari a 5.374,2 milioni di euro, con un decremento del 15,3 per cento su base d'anno, conseguente prevalentemente alla diminuzione della provvista interbancaria.

I depositi interbancari si sono attestati a 4.592,4 milioni di euro, con un decremento del 17,6 per cento rispetto al 2002. La riduzione di 978,5 milioni di euro è da attribuire per 391,0 milioni di euro alle BCC e per 587,5 milioni di euro alle altre istituzioni creditizie. I depositi delle BCC comprendono 526,5 milioni di euro vincolati per la Riserva Obbligatoria gestita in delega.

COMPOSIZIONE DEBITI BANCHE	31/12/2003	31/12/2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Banche di Credito Cooperativo	3.809.241	4.200.220	-390.979	-9,3
Altre Istituzioni Creditizie	783.197	1.370.712	-587.515	-42,9
Totale Generale	4.592.438	5.570.932	-978.494	-17,6

Alla riduzione della raccolta interbancaria si è associata la diminuzione della provvista da clientela ordinaria, costituita prevalentemente da conti correnti, di 12,9 milioni di euro (da 401,7 milioni di euro del 2002 a 388,9 milioni di euro del 2003). Per contro, in crescita è risultata la provvista sotto forma di titoli, aumentati di 22,9 milioni di euro (da 370,0 milioni di euro del 2002 a 392,9 milioni di euro del 2003). Le componenti principali di quest'ultimo aggregato sono rappresentate dagli assegni in circolazione per 235,1 milioni di euro, da obbligazioni per 50,9 milioni di euro, da Credit Linked Notes per 106,8 milioni di euro. A fronte di emissione di titoli nell'esercizio per 96,7 milioni di euro sono giunti a scadenza titoli per 79,5 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2003 il patrimonio netto di bilancio (al netto dell'utile di esercizio e incluso l'accantonamento al Fondo per rischi bancari generali) si è attestato a 293,8 milioni di euro, con un incremento di 51,4 milioni di euro (21,2 per cento) rispetto a 242,5 milioni di euro di fine esercizio 2002. L'aumento è dovuto alla crescita della consistenza della riserva legale e statutaria alla quale, ai sensi della normativa, sono attribuiti i tre decimi



dell'utile di esercizio 2002, all'accantonamento al Fondo per rischi bancari generali (0,2 milioni di euro) e, in particolare, della rivalutazione del patrimonio immobiliare per 47,9 milioni di euro (al netto dell'imposta sostitutiva).

In argomento, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 25.3.2004 la rivalutazione dei beni immobili strumentali sulla base della legge 24.12.2003 n. 350, art. 2 commi 25/27 che ha riaperto la possibilità della rivalutazione volontaria dei beni dell'impresa sulla base delle disposizioni contenute negli artt. 10 - 16 della Legge 21.11.2000 n. 342 con le modalità applicative previste nel D.M. 13.4.2001, per far emergere nel bilancio dell'Istituto i plusvalori latenti dei beni.

La rivalutazione ha riguardato tutti i beni immobili, in proprietà al 31.12.2002. Ciascun bene è stato rivalutato con il criterio del valore di mercato perché ritenuto il più coerente con l'attività esercitata. Sotto il profilo del metodo contabile si è operato la rivalutazione del costo storico al netto dei fondi di ammortamento, prolungando in tal modo il periodo d'ammortamento dei singoli beni. Il saldo della rivalutazione, determinato dalla somma dei maggiori valori attribuiti ai beni rivalutati al netto dell'imposta sostitutiva è risultato pari a €47.865.650 ed è stato accantonato in una specifica riserva. Tale valutazione non supera il valore di mercato, determinato in base alla perizia tecnica giurata.

La rivalutazione comporta il pagamento di un'imposta sostitutiva, pari al 19 per cento dei maggiori valori iscritti in bilancio (11,2 milioni di euro), che è stata portata in diretta diminuzione del saldo attivo di rivalutazione.

La riserva di rivalutazione ha concorso ad incrementare il Patrimonio di Vigilanza al 31 dicembre 2003. La situazione relativa al patrimonio al 31 dicembre 2003 è illustrata nella tabella riportata in Nota Integrativa, Parte B sezione 8. Quest'ultima fornisce informazioni anche sul patrimonio di vigilanza.

Gli altri settori di attività

La tipica attività di intermediazione creditizia svolta dall'Istituto nel 2003 si è associata ad un'intensa operatività negli altri settori di attività, in particolare in quelli attinenti l'offerta di servizi di incasso e di pagamento e la gestione e consulenza sui prodotti e servizi finanziari.

Delle attività e dei principali risultati conseguiti nell'esercizio si darà specifica informazione nel seguito del documento con riferimento alle principali Aree di Business.



Il Conto Economico

Riguardo agli aspetti reddituali, i risultati esposti, si inseriscono in un quadro ambientale che, come si è in precedenza rappresentato, è risultato fortemente contrastato.

AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO	2003	2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Interessi attivi	178.886.832	241.775.537	-62.888.705	-26,0
Interessi passivi	-146.422.844	-204.764.892	58.342.048	-28,5
Margine di interesse	32.463.988	37.010.646	-4.546.658	-12,3
Dividendi	2.866.401	4.622.075	-1.755.674	-38,0
Commissioni attive	153.348.633	140.398.171	12.950.462	9,2
Commissioni passive	-72.146.576	-61.221.035	-10.925.541	17,8
Pof al netto riv/ svalutazioni	17.608.619	4.514.756	13.093.863	290,0
Altri proventi di gestione	5.260.391	3.109.446	2.150.945	69,2
Altri oneri di gestione	-206.500	0	-206.500	
Margine dei servizi	106.730.968	91.423.413	15.307.555	16,7
Margine di Intermediazione	139.194.956	128.434.058	10.760.898	8,4
Costi operativi	-98.588.846	-97.111.939	-1.476.907	1,5
Risultato lordo di gestione	40.606.110	31.322.119	9.283.991	29,6
Ammortamenti	-8.625.178	-10.704.476	2.079.298	-19,4
Risultato netto di gestione	31.980.932	20.617.643	11.363.289	55,1
Utile	10.888.705	10.861.128	27.577	0,3

Il Margine di interesse

Il margine di interesse al 31 dicembre 2003, risultante dalla sommatoria del saldo della gestione denaro e degli interessi maturati sulle operazioni finanziarie derivate di copertura, è risultato pari a 32,5 milioni di euro, in diminuzione del 12,3 per cento rispetto al 2002 (37,0 milioni di euro). In rapporto al totale dei ricavi (margine di intermediazione) la sua incidenza è, diminuita dal 28,8 per cento del 2002 al 23,3 per cento del 2003, in relazione alla più accentuata crescita del margine dei servizi, più coerente rispetto alla *mission* di centrale di servizi di categoria. La flessione dell'aggregato è dovuta prevalentemente: alla diminuzione dei tassi di interesse che penalizza la contribuzione al conto economico della raccolta non onerosa peraltro, in ulteriore riduzione nelle sue consistenze; al "grace period" associato alla crescente diffusione della Carta di Credito Cooperativo che ha registrato un ulteriore sviluppo nel corso dell'anno; all'alienazione dei titoli obbligazionari inclusi nel portafoglio immobilizzato che incorporavano flussi cedolari elevati.

I Proventi da intermediazione e diversi

I proventi da intermediazione e diversi (margine dei servizi) si sono attestati, al 31 dicembre 2003, a 106,7 milioni di euro, in aumento del 16,7 per cento rispetto all'anno precedente. Tali ricavi rappresentano il 76,7 per cento del margine di intermediazione, con un'incidenza superiore a quella dell'anno precedente, pari al 71,2 per cento.



Le commissioni

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, al 31 dicembre 2003, a 81,2 milioni di euro, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al 2002 (79,2 milioni di euro).

COMPOSIZIONE COMMISSIONI	31/12/2003	31/12/2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Servizi di incasso e pagamento	45.415	44.769	646	1,4
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	13.831	14.064	-233	-1,7
Altri servizi	21.956	20.344	1.612	7,9
Totale Commissioni Nette	81.202	79.177	2.025	2,6

La crescita è interamente ascrivibile all'aumento delle commissioni nette generate dai servizi di incasso e di pagamento e dagli altri servizi, aumentati rispettivamente dell'1,4 per cento e del 7,9 per cento. In quest'ultimo comparto hanno assunto crescente importanza le commissioni per emissione, utilizzo e rinnovo delle carte di credito, inclusa la Carta di Credito Cooperativo che, nel corso dell'anno, ha registrato una crescita significativa del livello di penetrazione commerciale. L'apporto commissionale netto delle carte di credito nel 2003 è stato pari a 9,9 milioni di euro e a 10,8 milioni di euro per canoni della rete di categoria e commissioni Bancomat.

Le commissioni di gestione, intermediazione e consulenza hanno continuato a ridurre il proprio apporto, che complessivamente ha segnato una contrazione dell'1,7 per cento, pari a circa 0,2 milioni di euro. La diminuzione dell'aggregato si è concentrata, in particolare, sull'attività di collocamento e negoziazione titoli e sui ricavi inerenti lo svolgimento della funzione di banca depositaria. Sempre all'interno del comparto "finanza", da segnalare, per contro, la crescita delle commissioni derivanti dalle gestioni patrimoniali e dalla custodia e amministrazione dei titoli.

I profitti e perdite da operazioni finanziarie

I profitti e perdite da operazioni finanziarie (negoziare di titoli, valuta, operazioni di finanza derivata non a copertura di attività e passività, e relative valutazioni di fine periodo) rappresentano il comparto con caratteristiche di più elevata volatilità dei proventi di intermediazione.

L'aggregato si è quasi quadruplicato rispetto all'anno precedente, da 4,5 milioni di euro del 2002 a 17,6 milioni di euro del 2003.

Per un più specifico dettaglio della componente economica in argomento, si rinvia alla specifica sezione della Nota Integrativa più avanti esposta.



Gli altri proventi ed oneri di gestione

Lo sbilancio economico tra gli altri proventi ed oneri di gestione è risultato pari a 5,1 milioni di euro (prevalentemente dovuto a recupero spese di personale distaccato e bolli; *insourcing* segnalazioni di vigilanza delle BCC; contributi del Fondo di Solidarietà; ricavi dell'attività di finanza agevolata; fitti attivi), in aumento rispetto a 3,1 milioni di euro del 2002. Per gli ulteriori elementi di dettaglio si fa specifico rinvio alle sezioni 6.1 e 6.2 della Nota Integrativa.

Il margine di intermediazione

L'Istituto ha conseguito, nel 2003, un margine di intermediazione di 139,2 milioni di euro, con un incremento dell'8,4 per cento rispetto al 2002 (128,4 milioni di euro), che conferma in termini assoluti, la ripresa della redditività ordinaria. Essa è stata sostenuta prevalentemente dal margine dei servizi che ha più che compensato la flessione del margine di interesse.

I Costi operativi

Le spese amministrative sostenute nel 2003 sono aumentate dell'1,5 per cento su base annua. Nel complesso, i costi operativi si sono attestati a 98,6 milioni di euro e comprendono le spese per il personale, i costi amministrativi, le imposte e tasse indirette.

Le Spese per il personale

Nel 2003 il costo del personale si è attestato a 53,5 milioni di euro, a fronte di 52,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. Occorre rilevare che il valore del 2003 include l'importo del premio incentivante e quello del premio di risultato. Quest'ultimo verrà corrisposto nel corso del 2004.



Le altre spese amministrative

Nell'esercizio 2003 le altre spese amministrative si sono ragguagliate a 45,1 milioni di euro, in aumento dell'1,3 per cento rispetto al 2002 (44,5 milioni di euro).

CATEGORIE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2003	31/12/2002	DELTA	DELTA PER CENTO
Spese per elaborazioni dati,manut.programmi,ag.stampa	13.381	13.934	-553	-4,0
Gestione rete di categoria	4.418	4.728	-310	-6,6
Spese per funzionamento uffici	6.001	6.439	-438	-6,8
Spese promozionali, quote associative, contributi	1.536	1.602	-66	-4,1
Compensi a professionisti per onorari, consulenze, rimborsi	2.801	3.063	-262	-8,6
Compensi e rimborsi spese organi amministrativi	448	444	4	0,9
Spese di pubblicità	880	1.410	-530	-37,6
Spese per elaborazione dati eseguite da terzi	3.065	3.072	-7	-0,2
Spese per attività di outsourcing	2.162	0	2.162	
Corrispondenza e spese postali	3.964	3.975	-11	-0,3
Spese di manutenzione degli immobili e mobili	2.612	1.998	614	30,7
Altre spese	584	848	-264	-31,1
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	3.222	3.004	218	7,3
Totale	45.074	44.517	557	1,3

In linea generale e in coerenza con le previsioni del Budget 2003, si è rilevata una generale tendenza alla riduzione rispetto al 2002, con l'eccezione delle spese per le attività di outsourcing, che sono principalmente riferite ai costi sostenuti per l'accantonamento nella Capogruppo del servizio di Internal Auditing e per la esternalizzazione dell'archivio e spedizioni, e a quelli per l'adeguamento delle rete territoriale, in particolare per la Filiale di Milano.



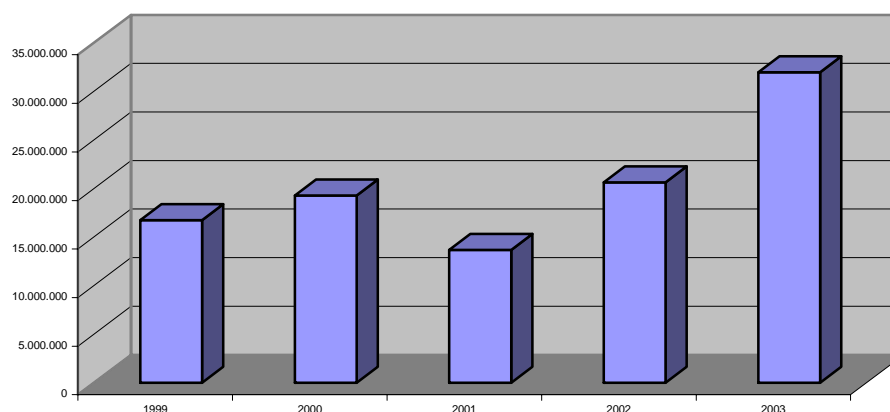
Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali e materiali sono passate da 10,7 milioni di euro del 2002 a 8,6 milioni di euro del 2003 (-19,4 per cento).

Il Risultato netto di gestione

Per effetto degli andamenti descritti, il risultato netto di gestione è aumentato del 55,1 per cento, attestandosi a 32,0 milioni di euro (20,6 milioni di euro nel 2002).

Risultato netto di gestione



Gli accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri si sono attestati a 1,2 milioni di euro contro 1,4 milioni di euro del 2002. Essi si riferiscono essenzialmente all'accantonamento effettuato per il rischio di azioni revocatorie.

Gli accantonamenti al fondo rischi su crediti

Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti, pari a 5 milioni di euro, a fronte di rischi di credito soltanto eventuali e senza funzione di rettifica dei valori all'attivo. Nel 2002 non erano stati disposti accantonamenti a tale titolo.

Le rettifiche nette di valore dei crediti e gli accantonamenti

Le rettifiche di valore operate sui crediti sono state pari, al 31 dicembre 2003, a complessivi 8 milioni di euro, contro 5,7 milioni di euro del 2002. Le riprese di valore, pari a 2,5 milioni di euro, sono risultate inferiori a quelle del 2002, pari a 10,7 milioni di euro.

L'utile delle attività ordinarie

L'utile ordinario si è attestato a 20,3 milioni di euro, a fronte di 24,2 milioni di euro del 2002.

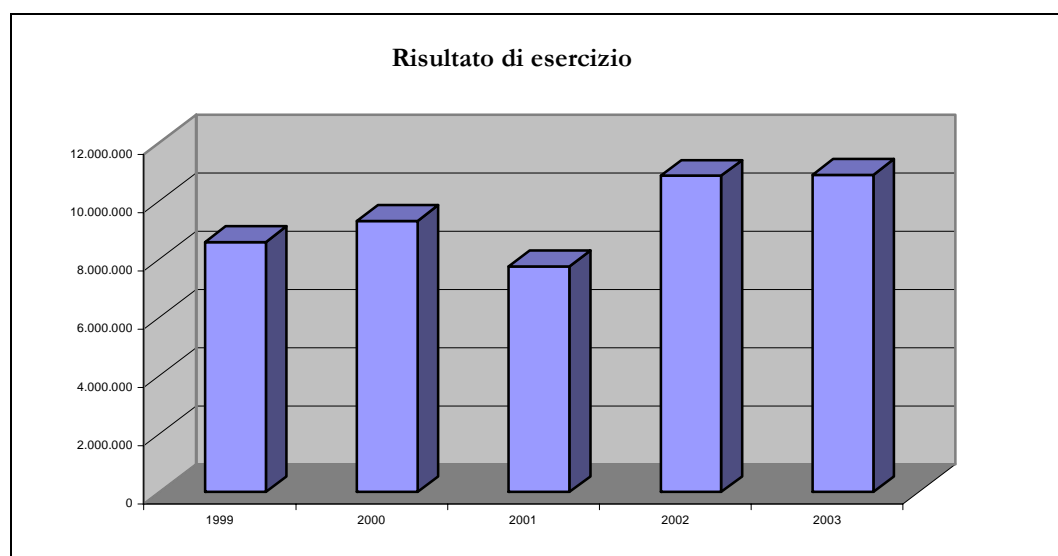


L'utile delle attività straordinarie

Il risultato delle attività straordinarie è risultato positivo per 2,6 milioni di euro, contro un risultato negativo di 2,0 milioni di euro del 2002, che includeva tra gli oneri straordinari i costi relativi all'esodo del Personale in applicazione dell'accordo del 21.2.2002 di attivazione del "Fondo di Solidarietà del Credito Cooperativo", pari a 8,5 milioni di euro. Tra i proventi straordinari del 2003 è da segnalare l'utile di 6,4 milioni di euro derivante dall'alienazione del portafoglio dei titoli immobilizzati e di 3,5 milioni euro di sopravvenienze attive, riferite principalmente alla definizione di pratiche legali e di sistemazioni di partite sospese parzialmente compensate da quelle contabilizzate tra gli oneri straordinari (1,5 milioni di euro). Tra gli oneri straordinari del 2003 rilevano i costi relativi all'esodo del personale, pari a 5,3 milioni di euro, riferiti all'applicazione degli accordi del 21 febbraio 2002 e del 16 giugno 2003 in tema di attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del Credito Cooperativo". Nel corso del 2003 sono stati risolti 23 rapporti di lavoro; di questi, 20 sono stati inseriti nel Fondo, 3 si riferiscono a pensionamenti.

L'utile netto

L'utile netto dell'esercizio 2003, derivante dall'utile ordinario, dall'utile straordinario e nettato della variazione del Fondo per rischi bancari generali e delle imposte dirette di competenza, è stato pari a 10,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio 2002.





Le aree di business

Si prospettano di seguito i principali interventi e realizzazioni delle aree di affari

Finanza

Prima di illustrare le attività e i risultati dei singoli settori in cui si articola l'area Finanza, è opportuno fornire alcune indicazioni in merito alle vicende legate ai Gruppi Cirio e Parmalat.

Per quanto concerne le posizioni di credito, si rappresenta che l'Istituto aveva una esposizione marginale di €215.436,29 nei confronti della Cirio Del Monte Italia S.p.A., a seguito della partecipazione nel 1997 ad un mutuo ipotecario in pool capofilato da altro Istituto. Il mutuo è stato regolarmente pagato alle scadenze contrattuali dal debitore per il tramite della capofila, ad eccezione dell'ultima rata di ammortamento che è risultata impagata per l'importo di cui sopra, a causa della procedura di amministrazione straordinaria intervenuta a carico del Gruppo menzionato. Il prestito è assistito da garanzie su immobili e beni strumentali da ritenere del tutto capienti.

Relativamente al Gruppo Parmalat, l'Istituto non intrattiene rapporti creditorî.

Si aggiunge, inoltre, che non si detenevano nel portafoglio di proprietà valori mobiliari dei due Gruppi menzionati.

Di recente, nel febbraio 2004, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza ha fatto pervenire all'Istituto comunicazione di conclusione delle indagini preliminari per la partecipazione al consorzio Del Monte Finance Luxembourg SA 6,625 per cento (in qualità di *co-leader* per l'importo di 1 milione di euro a fronte di un'emissione complessiva di 200 milioni di euro). In proposito, si precisa che le attività poste in essere dall'Istituto sono ritenute in linea con le prescrizioni interne ed esterne e, inoltre, sono state svolte secondo modalità consolidate, ivi comprese quelle afferenti i profili commissionari, tipiche e coerenti con il ruolo di mera intermediazione che l'Istituto svolge per conto e a favore delle BCC che, di volta in volta, effettuano prenotazioni su titoli emittenti.

Si passa ora alla trattazione dei singoli settori di attività

L'orientamento strategico adottato dall'Istituto è quello di considerare l'area finanza essenzialmente e tipicamente come attività di servizio all'operatività delle BCC.

Il settore della Finanza di tipo tradizionale ha conseguentemente fornito adeguato supporto alle richieste operative delle BCC, mantenendo bassi profili di rischio proprietario. Esaminando, più in dettaglio i diversi ambiti operativi si rileva.

Tesoreria e cambi

In termini di consistenze medie, la raccolta sui conti di lavoro delle BCC si è ragguagliata a circa 3 miliardi di euro, mentre i volumi medi della raccolta vincolata sono stati di circa 1,2 miliardi di euro. La provvista da altre banche clienti sui conti di lavoro è stata pari a circa 400 milioni di euro, di cui la metà circa proveniente da Banca Agrileasing. La raccolta interbancaria dal mercato è stata pari a circa 600 milioni di euro. Nella raccolta complessiva va anche computata la riserva obbligatoria per 302 BCC per un am-



montare di circa 526,4 milioni di euro, alla quale l'Istituto ha assicurato adeguata movimentazione e gestione. Rispetto al 2002, tali masse sono risultate leggermente inferiori dal lato raccolta a vista, superiori dal lato di quella a scadenza.

Nell'attività sui depositi interbancari l'Istituto ha continuato a mantenere un ruolo importante, con particolare riferimento al mercato e-Mid.

L'operatività in cambi ha prodotto un risultato di circa 2,2 milioni di euro. Si è continuato a fornire alle BCC il servizio di contrattazione banconote e prestiti d'uso su oro.

Gestioni Patrimoniali G.T.O.

I patrimoni complessivamente gestiti sono ammontati a circa 2,1 miliardi di euro (1,6 miliardi di euro nel 2002) e sono riferiti a 121 BCC (103 nel 2002). Il patrimonio gestito aumenta a 2,8 miliardi di euro includendo i valori riferiti al Fondo Pensione e ad altri soggetti. In termini di quote di mercato, il numero di BCC servite ha rappresentato circa il 28 per cento del totale; tuttavia, escludendo le BCC delle province di Trento e Bolzano, che si avvalgono dei servizi analoghi offerti dalle rispettive Casse Centrali, il tasso di penetrazione si è attestato intorno al 36,5 per cento. Analizzando i dati in termini di volumi gestiti, la quota di mercato è risultata pari a circa il 14,5 per cento (escludendo le BCC delle province di Trento e Bolzano); tuttavia è opportuno rilevare come tale quota si raddoppi tenuto conto che circa il 50 per cento dei portafogli di proprietà delle BCC è immobilizzato e/o impegnato a garanzia di operazioni di PCT. I rendimenti netti si sono attestati al 3,08 per cento, superando il *benchmark* di riferimento in media dello 0,37 per cento. Per nessuna BCC è stata superata la soglia di attenzione di perdita massima. L'*asset allocation* stabilita dal Comitato di Gestione è stata improntata alla ricerca di rendimenti vicini ai *benchmark*, con rischi di mercato contenuti. La liquidità si è attestata in media intorno al 5 per cento, le obbligazioni al 4 per cento (per la maggior parte con rating "investment grade"), le azioni all'1 per cento. Il resto ha riguardato titoli di Stato. Si è continuato a gestire anche il Fondo Nazionale Pensioni: la performance lorda, con una consistenza di 676 milioni di euro, si è attestata al 3,23 per cento, a fronte di un *benchmark* di riferimento del 2,77 per cento.

Portafoglio titoli di proprietà

Riguardo all'*MTS*, si è mantenuta la qualifica di *Primary Dealer*, rispettando gli obblighi di quotazione imposti dal Comitato di Gestione sia nel segmento cash che su quello PCT. Il desk ha ricevuto ordini da circa 200 BCC e ha svolto nel 2003 più di 5.700 operazioni per un controvalore di oltre 24 miliardi di euro.

Per quanto concerne gli altri portafogli titoli di proprietà, sono stati gestiti in media circa 250 milioni di euro di titoli per garanzie varie dovute dall'Istituto e circa 80 milioni di euro per attività di PCT con le BCC.

In merito all'attività di intermediazione, l'andamento dell'attività di negoziazione e raccolta ordini è fortemente legato alle dinamiche di mercato e le leve su cui si può agire per contrastare tendenze negative o per rafforzare la propria penetrazione nelle fasi di mercato positive sono molto modeste. Al riguardo, si rappresenta come i fenomeni che hanno caratterizzato l'ultimo triennio hanno determinato la flessione dei volumi intermediati in relazione alle negative dinamiche dei mercati e la crescita della quota intermediata attraverso il "trading on line" (passata dal 33 per cento del 2002 all'attuale 44 per cento), con conseguente riduzione dei margini di contribuzione. L'andamento della raccolta ordini su



titoli azionari, obbligazionari e derivati quotati è rimasta sostanzialmente in linea con le previsioni, generando in media circa 5.500 ordini al giorno e 3.300 eseguiti.

Finanza Innovativa

Nell'esercizio 2003 l'attività si è contraddistinta per una significativa crescita delle relazioni di lavoro con le banche di credito cooperativo: i volumi negoziati sono risultati di 3,5 miliardi di euro a fronte di 1.759 operazioni concluse.

Con riferimento ai singoli segmenti di mercato si evidenzia quanto di seguito specificato:

- *il comparto dei prodotti derivati su tasso* si conferma come il settore di business più consolidato per il Servizio Finanza Innovativa. Ciò è dovuto alla consistente domanda da parte delle BCC che utilizzano i sottesi strumenti per la gestione dinamica dell'attivo e del passivo. I volumi si sono ragguagliati a poco meno di 1,8 miliardi di euro e il numero dei contratti conclusi pari a 1.108;
- *il comparto dei prodotti derivati su equity plain vanilla* è stato caratterizzato da un'operatività sostanzialmente limitata al prodotto c.d. Evolution. Le operazioni concluse sono state 55 e il valore nominale dei deal negoziati è pari a 44,7 milioni di euro;
- *il comparto dei prodotti derivati esotici* ha evidenziato segnali di ripresa del business. Tuttavia si è dato seguito all'indirizzo aziendale di operare solo su prodotti esotici per i quali si raggiungono size di mercato e di operare solo in chiave di tendenziale neutralizzazione del rischio di mercato e di minimizzazione del rischio. L'operatività si è concentrata, in particolar modo, sulle strutture esotiche (prevalentemente opzioni di tipo asiatico) aventi come sottostanti quote dei fondi comuni Aureo e Raiffeisen (questi ultimi prevalentemente apprezzati dalle BCC del Nord-Est). Le operazioni sono state 113 per un valore nominale di oltre 107 milioni di euro. Elevato appeal di mercato hanno continuato ad avere anche le strutture finanziarie indicizzate all'inflazione (*Protection*): sono state negoziate opzioni aventi come oggetto il menzionato sottostante per 377 milioni di euro articolati in 197 operazioni.

Nell'anno 2003 è stato ulteriormente consolidato il rapporto di business con la Compagnia Assicurativa BCC Vita. Si è quindi provveduto all'emissione Credit Linked Note, nonché alla strutturazione di polizze *Index Linked* emesse e commercializzate dalla menzionata compagnia di gruppo.

Nell'esercizio 2003, l'operatività in derivati creditizi, è stata effettuata con controparti nazionali ed internazionali nell'ambito di operazioni di strutturazione aventi come riferimento polizze assicurative della compagnia del gruppo BCC Vita. Tale attività non ha comportato l'assunzione di posizioni a rischio per il portafoglio di proprietà dell'Istituto.



Crediti

Nello scenario menzionato di debolezza del livello di attività produttiva, unitamente all'estendersi anche in Italia di fenomeni di "credit crunch" – la cui insorgenza era già stata segnalata nel Bilancio dell'esercizio 2002 – ha indotto l'Istituto ad adottare una linea di operatività sempre più orientata in un'ottica di servizio alle BCC, privilegiando forme di finanziamento rivolte ad imprese clienti diretti delle BCC (anche attraverso i "finanziamenti in pool") o comunque funzionali all'operatività delle stesse (società petrolifere, energetiche, telefoniche, ecc.); per contro, è stato avviato un processo volto al contenimento delle esposizioni verso "grandi clienti" che non rappresentano il "core business" dell'Istituto.

Tale strategia, perseguita fin dall'ultimo trimestre del 2002, è proseguita nell'esercizio 2003, determinando una configurazione del portafoglio crediti più prudentiale, nel quale il numero degli affidamenti (banche escluse) di importo pari o superiore a €3 milioni non ha superato lo 0,75 per cento del totale. Per contro, le posizioni con un accordato inferiore a 250.000 euro hanno rappresentato oltre il 90 per cento del totale e sono costituite in gran parte da mutui. Specificatamente per i mutui "ordinari" si è realizzata una mera sostituzione dei volumi scaduti. Il numero complessivo di rapporti si è attestato a 2.175, con riduzione dell'accordato medio a 128.000 di euro. Al 31/12/2003, in termini di accordato complessivo di Istituto, massimali esclusi, gli affidamenti sono stati pari a quasi 4,3 miliardi di euro, così composti: il 72 per cento da fidi a Banche (in massima parte BCC), il 28 per cento da fidi a clientela. Il credito complessivo accordato a clientela si è attestato a 1,2 miliardi di euro, il 52 per cento dei quali sotto forma di conto corrente, il 44 per cento mutui ed il 4 per cento crediti di firma. Per quanto attiene ai finanziamenti in pool, al 31/12/2003 sono risultate in essere 101 posizioni, per un ammontare autorizzato pari a 213,4 milioni di euro. In 17 dei suddetti finanziamenti – ammontanti complessivamente a 211 milioni di euro (di cui 52,2 milioni di euro di quota Iccrea) – l'Istituto riveste il ruolo di "banca capofila" e "partecipante", e per 12 di questi ha provveduto anche alla "sindacazione". La distribuzione degli impieghi per ramo di attività economica (con esclusione delle persone fisiche) rileva che l'Istituto ha drasticamente ridotto l'operatività nel segmento del parabancario (società di leasing, factoring, credito al consumo), il cui ammontare residuo è sceso quasi ai livelli degli altri settori di punta tradizionalmente anticiclici.

Nel corso dell'anno, come già rilevato in premessa, è stato avviato a livello di Gruppo uno specifico tavolo di lavoro finalizzato ad individuare le azioni necessarie per organizzare il Gruppo bancario nel suo complesso in maniera più coerente con le aspettative del mercato di riferimento, specificamente nel segmento "imprese".

Al riguardo, l'attenzione del gruppo di lavoro è stata posta sulla sempre maggiore dinamica di crescita degli impieghi delle BCC nei confronti della propria clientela corporate, fenomeno che evidenzia la presenza di una profonda fase di mutamento del rapporto che storicamente aveva caratterizzato l'equilibrio tra domanda ed offerta di credito da parte degli intermediari creditizi e, in particolare, delle BCC.

Alcuni trend appaiono senz'altro intuibili: la divaricazione tra le esigenze delle PMI a livello locale ed i centri decisionali dei principali Gruppi bancari, fenomeno quest'ultimo accompagnato da una rarefazione degli interventi creditizi voluta da alcuni tra i più importanti Gruppi bancari a livello nazionale, anche nella prospettiva dell'applicazione della normativa Basilea II.



Appare sempre più evidente come il Sistema del Credito Cooperativo sembra si stia caricando di un ruolo trainante nel processo di sviluppo della piccola impresa italiana, naturale e storico interlocutore del Credito Cooperativo.

A questo si accompagna una richiesta di assistenza creditizia a tutto tondo anche da parte di imprese di maggiore dimensione, che soffrono, al momento, della carenza di assistenza da parte degli altri intermediari creditizi per i motivi sopra specificati. Dimensione da un lato diversa, quindi, del ticket medio degli interventi creditizi e, dall'altra, dimensione diversa, ed in molti casi nuova, dell'interlocuzione d'impresa tipica delle BCC

Conseguentemente è stata condivisa la necessità/opportunità di fare una attenta valutazione su come affrontare e quindi rispondere in modo adeguato a tale scenario.

In particolare, è stata rilevata la necessità, da un lato, di non interrompere il flusso di assistenza creditizia per le BCC che lo richiedano e, dall'altro, di rafforzare le competenze a tutto tondo nel segmento stesso con un adeguata dotazione di professionisti che facciano della finanza d'impresa il proprio business primario all'interno delle diverse realtà del Gruppo bancario. Quest'ultimo, infatti, ha oggi alcune competenze specialistiche, ma non si è posto finora l'obiettivo di assumere vere e proprie competenze organiche e strutturate come target primario nella finanza d'impresa.

Si comprende quindi come il tema sia molto più complesso e che tale sfida non possa essere affrontata che per approssimazioni successive. Quindi, in sintesi, è stata condivisa una soluzione organizzativa che definendo da subito le componenti oggi presenti nel segmento corporate all'interno del Gruppo bancario, individua le azioni più appropriate per rendere quanto più omogenei ed efficaci i diversi interventi creditizi affidati alle società prodotte, nonché quegli investimenti in alleanza con terzi che abbiano analoga finalità, nell'ottica di servire le BCC, accompagnarle in ogni caso nel loro sviluppo e gestendo anche assieme – laddove richiesto – il posizionamento di mercato più appropriato nei confronti della loro clientela.

Stanti le premesse ed i presupposti sopra riferiti, coerentemente agli indirizzi strategici formulati dalla Capogruppo, gli obiettivi per il triennio 2004- 2006 che attengono specificatamente l'operatività di Iccrea Banca in tale segmento di attività possono riassumersi come segue:

- fornire supporto creditizio a m/l termine all'attività di Finanza Straordinaria originata nell'ambito dell'Area Corporate, individuando all'uopo un plafond di capitale dedicato a supportare l'attività di BCC Capital;
- acquisire selettivi profili professionali per il presidio delle attività di "finanza d'impresa", in coerenza con l'obiettivo di gruppo di conseguire una adeguata squadra di professionisti, realizzando, ove necessario anche con modifiche organizzative, una adeguata configurazione dell'area crediti;
- selezionare gli interventi creditizi nella Finanza ordinaria e solo a supporto delle esigenze manifestate dalle BCC, continuando nell'opera di ridimensionamento delle esposizioni verso quella clientela non direttamente riferibile e/o funzionale all'operatività delle BCC (ad esempio, esposizioni verso società di leasing, factoring, grandi gruppi e società industriali non legati ai sistemi di pagamento, ecc.).



Finanza Agevolata

Nel corso del 2003 l'Istituto ha proseguito l'attività di "Banca Concessionaria" di Enti Pubblici (principalmente del Ministero delle Attività Produttive) per la valutazione e la gestione delle domande di contributo e dei relativi progetti d'investimento, presentati dalle imprese in risposta a specifici Bandi Pubblici emessi dai Gestori dei fondi istituiti con le diverse leggi di agevolazione.

Nel corso del primo semestre 2003 si è aperto e chiuso il 5° bando a valere sui fondi stanziati per la Legge 215/92 "Incentivi per l'imprenditorialità femminile". L'Istituto, "Banca Concessionaria" per le Regioni Emilia-Romagna Campania e Sicilia, ha ricevuto circa 500 domande di contributo a fronte di progetti d'investimento complessivamente ammontanti a 51 milioni di euro. Le attività connesse con tali domande sono state affidate alla Prominvestment S.p.A., società capofila del Raggruppamento, nella quale, come rappresentato nella sezione dell'Attivo, si è acquisita una partecipazione del 30 per cento al capitale sociale.

All'inizio dell'anno si è svolta l'istruttoria delle 90 domande pervenute a fronte del 14° bando "industria". Si sono anche aperti e chiusi i bandi "turismo" e "commercio" (15° e 16° bando): si sono ricevute 59 domande di contributo (il doppio di quelle ricevute nell'analogo bando precedente); I progetti d'investimento previsti a fronte delle suddette domande ammontano complessivamente a quasi 200 milioni di euro.

Come è noto, su mandato di 180 BCC, l'Istituto, in Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con Artigiancassa, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano e Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ha partecipato e si è aggiudicato una gara indetta dall'INAIL per selezionare le banche alle quali affidare l'istruttoria e l'erogazione di finanziamenti agevolati a piccole e medie imprese e dei settori agricolo ed artigianale, con contributo in conto interessi ed in conto capitale a carico dell'INAIL stessa, a fronte di programmi e progetti in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Nel corso dell'anno, le BCC mandatarie hanno istruito e deliberato n. 916 finanziamenti per 75,7 milioni di euro, con contributo in c/interessi (al tasso del 6,0225 per cento) a carico dell'INAIL. I finanziamenti deliberati dalle BCC con contributo dell'INAIL costituiscono circa il 21 per cento dei finanziamenti deliberati a livello nazionale dall'intero Raggruppamento di banche concessionario unico dell'INAIL. Il 1° febbraio 2004 le BCC hanno erogato la prima tranches di finanziamenti per complessivi 32,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno si è partecipato, nel ruolo di relatori, a più di 50 incontri e convegni, sui temi della finanza agevolata, organizzati dalle BCC, dalle Federazioni regionali e dalle Filiali ICCREA, ai quali hanno partecipato personale delle BCC, imprese, consulenti d'impresa, associazioni imprenditoriali ed esponenti degli Enti Locali.



Sistemi di pagamento

Nel settore degli “Incassi e Pagamenti” è stato profuso particolare impegno per assicurare la piena coerenza delle procedure interne alle evoluzioni degli standard di mercato.

E' continuato il processo di razionalizzazione della “fabbrica” per garantire i livelli qualitativi dei servizi/prodotti offerti che ha portato anche una riduzione del personale assegnato del 14 per cento nel corso del 2002 e di un ulteriore 4 per cento nel corso del 2003.

Il consistente recupero dell'efficienza produttiva è stato ottenuto attraverso lo sviluppo di razionalizzazione delle procedure informatiche e le ottimizzazioni organizzative interne nelle strutture degli uffici.

Si è registrato un incremento della redditività anche in connessione alle riduzioni tariffarie attuate nei confronti delle società di acquisizione dati e della società di trasporto.

L'attività dei rapporti con l'Estero si è articolata in una serie variegata di servizi. Essi si estendono dalla *governance* sul servizio dei pagamenti internazionali alla tradizionale attività di *Correspondent Banking*, alla partecipazione ad organismi internazionali, all'assistenza verso gli utenti delle procedure periferiche proprie del comparto.

Il servizio di Centro Applicativo ha assunto un ruolo importante nel sistema bancario per ciò che concerne la Rete Nazionale Interbancaria. L'insieme delle applicazioni sulla R.N.I. ha soddisfatto le esigenze delle BCC e delle Strutture tecniche locali; anche in questo periodo di elevata "movimentazione" degli sportelli delle BCC .

Le azioni rilevanti avviate sono riconducibili essenzialmente a due distinte tipologie:

- a. *Tecnologiche* - miglioramenti delle infrastrutture (software applicativo e di sistema) dedicate al colloquio ed al controllo dei flussi/messaggi;
- b. *Commerciali* - incontri e corrispondenza con potenziali "clienti" (Istituti bancari e finanziari) che necessitano di un C.A. e/o di un tramite operativo/contabile o che ipotizzano un cambiamento degli stessi, oltre, ovviamente, alla assistenza e supporto del “parco clienti” già in essere.

Nell'ambito delle iniziative di cui al punto a) particolare rilevanza hanno assunto alcune iniziative volte a contenere le attività di controllo e gestione delle applicazioni di Centro Applicativo per consentire di rivolgere sempre maggiori risorse all'assistenza fornita agli utenti e a contenere il traffico sulla RNI tra l'Istituto e le sue tramitate (ad esempio, la diffusione della modalità file transfer per i bonifici in arrivo alle tramitate) per migliorare il servizio offerto e consentire una maggiore tempestività di esecuzione.

Nel corso del 2004 sono inoltre pianificate, oltre alle attività già previste in ambito interbancario, alcune iniziative indirizzate al miglioramento ed ampliamento della gamma delle possibilità di interconnessione tra le banche e l'Istituto. In questo ambito, particolare rilevanza ricopre la diffusione del colloquio via MQs (prodotto programma IBM con caratteristiche di multipiattaforma) attraverso un'applicazione realizzata in Istituto (MQAC) che consentirà di collegare banche dotate delle più disparate apparecchiature hardware.

Per ciò che attiene le azioni di cui al punto b) il Servizio ha esercitato una costante presenza commerciale che ha portato ad acquisire nuova clientela sia nella funzione di Cen-



tro Applicativo che in quella di Tramite operativo/contabile.

E' stata inoltre effettuata (tramite la collaborazione con l'INCRA) la migrazione del collegamento delle BCC calabresi dal CEDECRA all'Istituto per il servizio di Nodo Regionale.

In termini di volumi operativi, si riscontra una sostanziale stabilità del "traffico" rispetto all'anno precedente, con un aumento solo nell'applicazione "Corporate Banking" dovuto alla sempre maggiore diffusione di tale modalità di colloquio banca-azienda cliente.

Con riferimento al settore della monetica, per quanto riguarda le carte di debito e la gestione dei terminali Atm, si registra nel 2003 un aumento del 32 per cento delle carte di debito (da 1.250.000 a 1.644.239) e del 45 per cento degli ATM gestiti (da 1.100 a 1.591) rispetto all'anno precedente. Riguardo alla Carta di Credito Cooperativo, nel 2003 la diffusione della Carta si è mantenuta su livelli significativi, superiori alla media degli emittenti nazionali

CARTA DI CREDITO COOPERATIVO			
	2003	2002	2001
Carte emesse	406.712	279.722	130.856
Carte attive	248.101	176.059	60.731
% Carte attive	61%	63%	46%

Nel 2003 è stato anche progettato e sperimentato il nuovo servizio di autorizzazione PagoBancomat, che avrà avvio dal 1° gennaio 2004.

Sempre nel 2003 è stato messo a punto l'accordo di processing per la produzione della nuova carta prepagata TASCA il cui avvio operativo è previsto per aprile 2004.

Più in generale, nel comparto della monetica si sta lanciando l'iniziativa "autorizzativo pagobancomat" per entrare in un'area di business in forte crescita e l'ABI 8000 per consolidare un parco di oltre 1 milione carte di debito, oggi estremamente frammentato.

Anche nei confronti di strumenti tradizionali, che si collocano nella fase di maturità, come l'assegno, che continua, peraltro, ancora ad essere il principale prodotto in termini di contribuzione (13,8 milioni di euro nel 2003), sono state previste iniziative di fidelizzazione delle BCC (procedura invio immagine degli assegni alle BCC).

Per quanto attiene l'evoluzione del complessivo assetto dei sistemi di pagamento in ambito europeo, l'Iccrea Banca sta partecipando ai diversi tavoli di lavoro in ambito Banca d'Italia, CIPA, ABI; ecc. Una attenta analisi si sta facendo in merito al progetto "EBA step 2", dove sono in corso di definizione i criteri di adesione diretta al sistema di compensazione da parte degli intermediari.



Profili commerciali e rete distributiva

In coerenza con la scelta imprenditoriale e con il piano strategico 2002-2004, finalizzato a supportare più direttamente le aree di ricavo e a sostenere in misura più forte le esigenze delle BCC, la rete commerciale ha ricevuto un ulteriore potenziamento tramite l'attivazione dei nuovi presidi di Udine, Cuneo, Pescara e Bari.

E' così proseguita l'attività di sviluppo e consolidamento della presenza commerciale dell'Istituto nell'ambito della propria clientela istituzionale, con particolare riferimento monetica e all'attività finanziaria, attraverso un mirato piano di visite e l'organizzazione di numerosi incontri sul territorio.

L'anno 2003 ha fatto registrare il pieno conseguimento degli obiettivi commerciali predefiniti, in particolare per i servizi di GTO e collegati alla Carta di Credito Cooperativo

L'attività di monitoraggio e di analisi dei bisogni e delle opportunità del mercato di riferimento si è fra le altre iniziative concretizzata nella predisposizione del progetto di analisi della soddisfazione della clientela, che darà i suoi risultati nel corso dell'esercizio prossimo.

Le analisi condotte nel corso del 2003 hanno rilevato l'opportunità di interventi di miglioramento volti a definire un approccio commerciale maggiormente orientato ad individuare e soddisfare le esigenze espresse dalle BCC. Da ciò scaturisce, la necessità di avviare un progetto finalizzato a rivedere la struttura organizzativa dell'Istituto con l'obiettivo di: costruire un approccio commerciale BCC-oriented facendo leva su un' area di Marketing e Sviluppo Commerciale che:

- sappia raccogliere, analizzare, sintetizzare e trasmettere ad Iccrea Banca le esigenze delle BCC e del loro mercato di riferimento;
- conosca le dinamiche del mercato in cui operano le BCC (competitors, nuovi prodotti, ecc.);
- giochi un ruolo fondamentale nella definizione di un piano strategico industriale e di un budget congruenti alle prospettive di evoluzione delle BCC.

Quanto detto, tra l'altro, si inserisce nell'ambito di un più ampio progetto di Gruppo relativo alla presenza del Gruppo Bancario sul territorio.

La organizzazione, i sistemi informativi e le strutture di supporto

Nel corso del 2003 sono proseguiti gli interventi organizzativi tesi a modificare le strutture aziendali secondo un modello volto a semplificare e ad orientare maggiormente le azioni al risultato, al fine di fronteggiare con maggiore efficacia l'evoluzione del mercato. Nell'ambito della Sede Centrale e della rete territoriale, il processo di revisione ha interessato numerose strutture, unificando le attività in coerenza ai processi individuati ed in un'ottica basata sulla flessibilità dell'utilizzo delle risorse.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati anche interventi sui sistemi informativi volti al progressivo rinnovamento dei processi operativi e alle correlate procedure informatiche di supporto, perseguendo – in un'ottica di Gruppo – sia obiettivi di snellimento architetturale, sia una riduzione dei tempi di elaborazione e miglioramento della qualità dei dati trattati.



Sistemi informativi

Per quanto riguarda questo settore è proseguito il processo di razionalizzazione dei sistemi informativi e delle procedure applicative adottate presso le varie unità aziendali, secondo le linee guida indicate dal Piano industriale 2002-2004 per l'evoluzione della *Information and Communications Technology (ICT)*. Le analisi svolte hanno consentito di individuare un piano di interventi che, oltre a prevedere l'introduzione di soluzioni applicative avanzate, si propongono di migliorare il livello di informatizzazione, di ridurre i rischi operativi e di supportare efficacemente la produzione delle informazioni per adempiere agli obblighi di vigilanza e normativi in materia di crediti (Basilea II) e di contabilità (principi contabili IAS).

E' stata completata la predisposizione delle procedure tecniche di Disaster recovery in area "campus", estendendo la riproduzione delle informazioni alle procedure operative. E' stata impostata la realizzazione di un progetto di "continuità operativa" per superare i limiti dell'impostazione tecnologica sin qui adottata.

Per quanto attiene la sicurezza, si è dato corso alla diffusione presso le BCC del decentramento operativo delle autorizzazioni prevedendo la completa tracciabilità degli eventi di modifica dei livelli di autorizzazione.

E' stata attivata la procedura di *help desk* per la segnalazione dei malfunzionamenti e della richiesta di interventi per definire/storicizzare le azioni correttive intraprese.

Sono stati attivati sui sistemi *mainframe* partizioni linux per il supporto delle applicazioni di nuove tecnologie (java) in un'ottica di server consolidation e di razionalizzazione della struttura informatica.

E' stata completata la migrazione della nuova rete P01-Net sviluppata con tecnologie innovative riguardo la sicurezza e la riservatezza della trasmissione dati.

La Banca d'Italia ha dato corso il 16.6.2003 al nuovo sistema di regolamento lordo italiano denominato Nuovo Birel, componente nazionale del sistema dei pagamenti europeo Target. In tale data, le BCC tramitate dall'Istituto in modalità indiretta passiva hanno iniziato ad operare secondo le nuove funzionalità introdotte, in modo da corrispondere alle nuove esigenze dei mercati e consentire la razionalizzazione dei pagamenti all'ingrosso in ambito europeo.

E' entrata in produzione nell'autunno 2003 la nuova procedura di liquidazione di strumenti finanziari Express II che costituisce un progetto ambizioso di adeguamento delle procedure a supporto all'attività di negoziazione di strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e non regolamentati.

Riguardo al sistema informativo di base - SIB ISIDE, sono state completate nel corso del primo semestre 2003 tutte le attività di post-avviamento del SIB ISIDE. Sono state inoltre avviate le attività inerenti la procedura SACS di gestione delle sofferenze, effettuati tutti gli arricchimenti e realizzate le prove di migrazione. Se ne prevede il rilascio nel S.I. ICCREA entro la fine di marzo 2004.

Il progetto SPIN ha consentito l'evoluzione della procedura di spunta interbancaria in modo da sostituire le mansioni manuali con l'esecuzione automatica attraverso procedure informatiche.

E' stata attivata la nuova procedura Economato che, nel corso del 2004, verrà integrata con quella ANACONDA (procedura di gestione dei costi operativi) e con le attività sui CESPITI.



Personale

L'attività di gestione delle risorse umane è stata orientata a garantire il consolidamento delle strutture con particolare riguardo al perseguimento di obiettivi di efficienza, anche in relazione alle modifiche dell'assetto organizzativo intervenute nel corso dell'anno.

Il Personale dell'Istituto a fine esercizio era composto di 733 dipendenti, con una diminuzione di 10 unità rispetto al 31.12.2002.

COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO PER QUALIFICA					
	2003	2002	2001	2000	1999
Dirigenti	13	13	19	20	22
Quadri	73	74	91	93	99
Altri	647	656	666	675	658
Totale	733	743	776	788	779

Nel corso del 2003 sono cessati 34 dipendenti (20 per accesso al Fondo di Solidarietà, 3 per collocamento in pensione, 9 per dimissioni, di cui 3 per mobilità nell'ambito del Gruppo Bancario Iccrea e delle B.C.C., 2 licenziati ai sensi della L.223/91) a cui vanno aggiunti 6 dipendenti distaccati presso Società del Gruppo.

La politica delle assunzioni ha perseguito la necessità di rafforzare le competenze aziendali attraverso l'inserimento di nuove professionalità. Sono state assunte 24 risorse suddivise nel seguente modo: 7 informatici di cui 2 per il Disaster Recovery, 11 per il settore finanza e amministrazione titoli, 5 per la rete commerciale, 1 per attività di supporto.

Sono state assegnate, anche a seguito degli adeguamenti apportati alla struttura aziendale, le seguenti funzioni: 3 Direttori Centrali, 4 Capi Servizio, 2 Responsabili di strutture periferiche, 9 Responsabili di ufficio e 10 Responsabili di reparto.

Oltre alla sistemazione degli organici richiesta dalle modifiche alla struttura aziendale, si è proceduto ad avvicendare 46 risorse.

E' stato portato avanti il programma di esodo previsto dall'accordo aziendale del 21.02.2002 con l'uscita nel 2003 di altre 25 risorse. Al 31.12.2003 il numero complessivo delle uscite è di 87 risorse (più 1 risorsa distaccata al Fondo Pensione Nazionale) a fronte delle 95 in esubero presso la sede di Roma.

In data 16/06/2003 è stato stipulato un nuovo accordo sindacale per il ricorso volontario alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà al fine di esodare coloro che, pur essendo in possesso dei requisiti richiesti per l'adesione al Fondo, erano stati esclusi dall'attuazione dell'accordo del 21.02.2002 in quanto in organico nelle strutture periferiche del ns. Istituto. Al 31.12.2003 sono uscite 3 risorse.

Si prevede che entro il 31.3.2004 si realizzi l'uscita di ulteriori 8 unità (7 dalla sede centrale e 1 dalla rete periferica). Per effetto di ciò il "montante" delle cessazioni sarà pari a 99 unità.

In data 19/03/2003 è stato raggiunto l'accordo con le RR.SS.AA. per il rinnovo del C.I.A.. La nuova normativa ha permesso di:



- erogare il Premio di Risultato riferito agli anni 2000 e 2002;
- definire un sistema di inquadramento in stretta correlazione con i profili professionali ed il sistema delle valutazioni professionali; il sistema di inquadramento introdotto dal CIA ha comportato nel 2003 l'inquadramento di 14 risorse (4 QD2, 5 QD1, 3 3A3L, 2 3A2L)
- formalizzare il nuovo sistema di valutazione professionale del personale;
- gestire con apposito accordo la definizione di un nuovo sistema di turnazione per gli addetti del CED. Tale accordo ha permesso, con decorrenza 1/01/04, di garantire la piena operatività del CED dalle 5,00 di lunedì alle 22,00 del sabato.

Sono stati effettuati interventi formativi di tipo tecnico-specialistico e di tipo comportamentale-organizzativo coinvolgendo 717 dipendenti per un complessivo di 35.781 ore di cui circa 23.000 ore dedicate per la realizzazione del Piano Formativo Triennale di cui all'accordo 21/02/2002. A fronte dell'attività formativa prevista dal Piano Formativo Triennale, nel 2003 sono stati accreditati dal Fondo di Solidarietà e dalla Regione Lazio complessivamente €802.144.

Inoltre, con la definizione del programma formativo relativo al primo semestre 2004 è stata attivata la procedura al Fondo di Solidarietà per finanziare la formazione di 626 dipendenti per un complessivo di 11.446 ore ed un importo a fondo perduto di €234.528.

E' stato stipulato con Aureo Gestioni un contratto per svolgere il servizio di assistenza amministrativa-normativa nella gestione delle risorse umane e di supporto tecnico per l'elaborazione delle paghe.

Organizzazione

L'Istituto opera secondo una struttura organizzativa a matrice, già diffusamente illustrata nelle Relazioni degli anni precedenti, che prevede da un lato unità organizzative operanti a presidio delle aree di business e dall'altro unità di governo delle aree di supporto, oltre che funzioni di staff con competenze specialistiche.

Per consentire alla struttura di rispondere con sempre maggiore flessibilità alle esigenze operative, periodicamente vengono apportati i necessari aggiustamenti nell'ambito del modello definito. Proprio nel 2003, a completamento dell'opera di ristrutturazione aziendale, si è attuata:

- l'esternalizzazione della funzione Controlli presso la società Capogruppo e l'avviamento dell'operatività del Servizio Ispettorato che opererà secondo quanto previsto dall'art. 19 del vigente Regolamento della Struttura Organizzativo – Funzionale, approvato dal Consiglio in data 19 dicembre 2002.
- la separazione della Direzione Centrale Supporto da quella Servizi di Pagamento.

Informazioni qualitative sui rischi

La situazione tecnica aziendale ha palesato il rispetto degli equilibri economici e finanziari, nonché dei profili di adeguatezza patrimoniale.

Il profilo di rischio di interesse si mantiene nel quadro di una politica di dimensionamento curata sia a livello complessivo di *banking book* sia sugli specifici segmenti operativi creditizi e finanziari.



L'assetto delle attività e delle passività aziendali si riflette in un profilo di assorbimenti patrimoniali, sia sul rischio di credito sia sui rischi di mercato, sostanzialmente allineato rispetto al profilo dell'anno precedente.

In relazione alle finalità istituzionali l'attività creditizia è prevalentemente orientata alle BCC e alla loro clientela di maggiore dimensione e si basa principalmente su operazioni a breve termine.

L'assunzione delle relative deliberazioni avviene presso gli organi della sede centrale in base ad autonomie decisionali stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività di tesoreria riflette il tipico assetto di Istituto in quanto prestatore di liquidità delle BCC e di datore di fondi sul mercato dei depositi interbancari; ne conseguono significativi volumi di intermediazione di flussi interbancari concentrati comunque su scadenze di breve termine e per lo più in euro; l'operatività in cambi si svolge anch'essa con BCC ed altre controparti bancarie italiane ed estere di primario standing.

L'assetto di liquidità a breve termine è mantenuto nel rispetto di criteri gestionali e quantitativi, introdotti nell'anno nell'ambito del processo di revisione dei limiti interni, finalizzati ad adeguare in modo costante e proporzionato le attività liquidabili rispetto alle passività esigibili.

Nell'ambito dell'operatività di tesoreria si adottano massimali di esposizione creditizia per ogni controparte bancaria, opportunamente ripartiti tra le tipologie di prodotto, determinati sulla base di criteri formalizzati che fanno riferimento alla solidità patrimoniale e allo standing dimensionale della controparte.

Le metodologie utilizzate per la valutazione del rischio di credito sono le stesse sia per i nuovi affidamenti sia per le revisioni; cambia solo l'intensità della loro applicazione e la profondità dell'analisi, in relazione alla tipologia del cliente, alla consistenza e alla forma tecnica dell'affidamento. Nell'esame del merito creditizio del richiedente la solvibilità viene valutata in base alla capacità attuale e prospettica, di generare reddito.

I crediti vivi sono attualmente classificati in tre classi di rischio in relazione al merito creditizio: "pieno", "attenuato" e "a copertura piena". Tale classificazione viene aggiornata in occasione della revisione degli affidamenti, che avviene con periodicità annuale e, in ogni caso, in presenza di rilevanti elementi di differenziazione rispetto alle informazioni iniziali. La ripartizione dei crediti in tali classi offre peraltro una adeguata base di riferimento per individuare, in relazione all'analisi storico-statistica, le percentuali di svalutazione più appropriate per la definizione delle perdite sul portafoglio crediti.

Con riferimento alla classificazione dei crediti ad andamento anomalo e alla loro valutazione, l'Istituto è organizzato con strutture e procedure normativo/informatiche come di seguito sinteticamente illustrate. I criteri definitivi per la classificazione a sofferenze, incagli o ristrutturati sono mutuati dalle vigenti disposizioni dell'Organo di Vigilanza e sono puntualmente trasfusi in norme di settore a cui devono attenersi le strutture deputate alla gestione (Servizio Sviluppo e Gestione Crediti) e quelle specificamente dedicate ai controlli (Servizio Istruttoria Fidi e Massimali e Dipartimento *Risk Management*) ovvero alla attività di supervisione (Servizio Ispettorato). La valutazione per la classificazione è esercitata nel continuo e ha i propri momenti di sintesi nelle scadenze dei bilanci (semestrale e annuale). Con l'ausilio di apposite procedure informatiche di screening e del corredo informativo proveniente da diverse fonti, interne ed esterne, le linee classificano in



autonomia o previa autorizzazione dei vertici dell'Esecutivo le posizioni di rischio nelle varie categorie tipizzate. Verifiche campionarie infrannuali e particolarmente estese per le situazioni di giugno e dicembre sono realizzate dalle strutture di controllo.

In merito ai criteri e alle metodologie utilizzate per la formulazione delle previsioni di perdita si fa rinvio a quanto indicato, nella Nota Integrativa.

L'Istituto ha introdotto ulteriori criteri di presidio in ordine ai processi istruttori nell'erogazione degli affidamenti, sia di carattere organizzativo, con una specifica struttura professionale, sia con linee guida sugli affidamenti a clientela ordinaria finalizzate a rendere ancora più coerente l'assetto del portafoglio crediti sia rispetto agli obiettivi istituzionali sia rispetto a una politica di assunzione di rischio opportunamente dimensionato.

Nell'intermediazione mobiliare l'Istituto opera per lo più, con la qualifica di operatore principale, sul mercato dei titoli di Stato; tale ruolo è finalizzato allo svolgimento di un servizio di intermediazione a favore delle BCC. Le posizioni sul comparto azionario hanno carattere marginale e comunque sono riferite ad emittenti qualificati. Le controparti sono affidate sulla base di criteri formalizzati che fanno riferimento alla solidità patrimoniale, allo standing dimensionale ed alla tipologia di attività svolta dalla controparte.

Controlli (Internal Audit e Ispettorato)

Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione relativa al precedente esercizio, tra gli obiettivi strategici perseguiti nel corso del 2003 è da annoverare il consolidamento del progetto predisposto dalla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. di accentramento delle attività di revisione interna relative alle società del Gruppo Bancario.

L'Istituto, nell'ambito del citato progetto, ha esternalizzato, a partire dal 1° febbraio 2003, la Funzione di revisione interna (ivi comprese le attività di controllo di cui al Regolamento Consob 11522/98 e successive modifiche e integrazioni) alla Direzione Internal Audit delle Società di Gruppo, struttura appositamente costituita presso la Holding S.p.A.

Restano invece affidati ad una struttura interna (Servizio Ispettorato) gli specifici compiti di diretta osservazione e controllo di regolarità (ad esempio antiriciclaggio, trasparenza, privacy etc). La funzione svolge, altresì, su richiesta della Direzione Generale, accertamenti sugli eventuali profili di responsabilità. Entrambe le strutture citate svolgono, per gli aspetti di competenza, attività di supporto al Collegio Sindacale per le attività di verifica da questo disposte."

Risk Management

Nel corso del 2003 sono proseguite le linee di intervento nonché di progetto volte a rafforzare le modalità di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

Sono state introdotte implementazioni al sistema dei limiti interni riguardo all'operatività in titoli e di tesoreria; si sono ridefiniti il processo e i criteri di attribuzione dei massimali all'operatività finanziaria con banche imprese di investimento; in tale ambito l'iter di valutazione annovera l'apporto del nuovo Servizio di Istruttoria Fidi e Massimali.

Nel contesto della funzione di risk management, alle pregresse attività di valutazione della



situazione tecnica aziendale e di reporting direzionale, si sono affiancati nuovi meccanismi di analisi delle principali componenti di portafoglio con cadenza giornaliera, con informativa indipendente sui rischi di mercato in essere.

Ulteriori interventi hanno riguardato l'avvio di un'informativa anche sul fronte dei rischi creditizi, finalizzata a recepire, in chiave evolutiva, le tendenze di valutazione in coerenza con gli indirizzi del Comitato di Basilea.

A questo proposito, nel contesto di un quadro di iniziative progettuali delineato a livello di Gruppo, si sono svolte attività di supporto alla Capogruppo finalizzate all'adozione di un sistema di rating interni sulle controparti bancarie.

Si è realizzata inoltre una prima serie di iniziative finalizzate ad introdurre meccanismi organizzativi di presidio dei rischi operativi attraverso, da un lato, la diffusione di attività di *self assessment* e, dall'altro, la progettazione e la realizzazione di un archivio aziendale sui dati di rischio, in coerenza con le metodologie più diffuse in materia e peraltro previste dagli indirizzi del Comitato di Basilea.

In stretta connessione con gli interventi necessitati dagli adeguamenti normativi, gli attuali sistemi di misurazione dei rischi e di controllo strategico-gestionale devono evolvere complessivamente su più elevati standard qualitativi. Infatti, la sempre più complessa e sofisticata operatività dei mercati, nonché la definizione di un ruolo "consulenziale" più deciso da parte di Iccrea verso le BCC, richiedono l'adozione di metodologie di misurazione del rischio più evolute ed in linea con le "best practice" internazionali. Si ritiene in proposito, che la proposizione di un ruolo di "Direzione Finanziaria" di Sistema possa essere esercitato soltanto avviando un deciso ed efficace piano di implementazione.

Nel corso del 2004, in aggiunta alle iniziative finalizzate all'adempimento dei nuovi obblighi normativi, saranno avviate una serie di interventi volti a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema di Risk Management e, più in generale, del Sistema dei Controlli interni

Le attività di Pianificazione e Controllo e i sistemi informativi direzionali

Nel corso del 2003 la funzione di Pianificazione e Controllo, ha portato a realizzazione e reso operativi alcuni importanti interventi che hanno interessato tutti i settori di specifico interesse.

In linea generale, i sistemi informativi di sintesi della Pianificazione e Controllo hanno registrato significativi progressi al fine di migliorare la qualità e l'ampiezza delle rilevazioni.

In particolare, è giunto completamente il sistema di budgeting e consuntivazione per unità di business ed è in fase avanzata la realizzazione del conto economico di prodotto. Sono stati realizzati i presupposti tecnici per la valutazione della contribuzione di cliente.

Il Sistema Informativo Prodotti e Servizi ha registrato un significativo arricchimento nella prospettiva di rappresentare lo strumento di riferimento per il monitoraggio delle relazioni di lavoro con le Banche di Credito Cooperativo e gli altri clienti corporate. Il Sistema, attraverso il trattamento dei flussi delle operazioni contenute nelle procedure operative dell'Istituto, fornisce le informazioni statistiche, di sintesi e di dettaglio, a livello di servizio/prodotto e di cliente.



E' stato affinato il "modello" di sistema incentivante, rendendolo maggiormente coerente con le caratteristiche istituzionali, gli obiettivi generali, la strategia su costi ed investimenti, l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Istituto.

L'aspetto di novità riguarda principalmente l'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali, previsti dal regolamento n.1606/02, approvato dal Parlamento Europeo il 19 luglio 2002.

Nel nostro ordinamento, la Legge Comunitari 2003, approvata lo scorso mese di ottobre, ha delegato il Governo ad estendere l'applicazione obbligatoria degli IAS/IFRS ai bilanci individuali e consolidati di banche e intermediari finanziari sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia, mentre l'utilizzo sarà facoltativo per tutte le altre società.

Le differenze tra gli standard internazionali e i principi contabili sinora in uso in Italia sono importanti e pervasive, con riflessi sui processi organizzativi ed operativi, che richiederanno complessi interventi sui sistemi contabili e informatici.

La modifica delle norme contabili richiederà, altresì, interventi di adeguamento in campo civilistico, fiscale e regolamentare.

I nuovi principi contabili prevedono, tra l'altro, che ciascuna società si doti di un sistema di *reporting* gestionale tale da rilevare le informazioni economico-patrimoniali utili ad una maggiore comprensione dei singoli business aziendali.

Le azioni previste, coinvolgendo interessi collettivi del Gruppo bancario, devono essere realizzate, in modo da contenere costi e tempi di realizzazione ed elevare la qualità dei risultati. Alla luce di ciò il Gruppo Bancario ha avviato, nel 2003, un progetto di sistema – denominato progetto Ias - che si sviluppa in due fasi.

La prima fase di progettazione, conclusa nel settembre 2003, ha condotto ad analizzare le nuove regole contabili e alla predisposizione di un Master plan degli interventi, con la valutazione degli impatti:

- contabili , rilevando i riflessi delle nuove regole termini di effetto sul conto economico e sul patrimonio;
- sui processi operativi, organizzativi e autorizzativi, in relazione alle nuove attività classificatorie e valutative;
- sui sistemi informativi, per rilevare le esigenze di intervento sia sui sistemi operazionali sia su quelli di sintesi finalizzati alla redazione del Bilancio e alla gestione del controllo direzionale.

La seconda fase, tuttora in corso, è finalizzata alla realizzazione degli interventi attraverso la predisposizione di analisi funzionali e tecniche di dettaglio, all'attuazione degli interventi da effettuare sui sistemi informativi e alla definizione di nuovi processi organizzativi. Parallelamente sarà sviluppata la formazione e l'addestramento del Personale.

E' ovvio che tali attività avranno riferimento alle tematiche già definite dallo IASB e dalla Commissione Europea, mentre per quanto concerne i profili normativi tuttora oggetto di valutazione, la realizzazione degli interventi dipenderà dai tempi e dalle modalità con le quali verranno approvate le nuove disposizioni.



*ALTRE INFORMATIVE SULLA GESTIONE
(ART. 3, COMMA 2, DEL D. LGS. 87/92)*

Signori soci,

in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 87/92 e dalle Istruzioni sui Bilanci degli Enti Creditizi della Banca d'Italia (circolare n.166/92 e successive modificazioni, capitolo 2°, paragrafo 6°) Vi informiamo che:

1. l'Istituto non impegna risorse in attività di ricerca e di sviluppo in senso stretto;
2. l'Istituto non detiene e non ha effettuato acquisti o vendite di azioni proprie o di azioni della Società controllante, né in via diretta né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
3. il D.lgs. n. 196/2003 ha approvato il "nuovo codice sulla privacy" volto a riordinare, in un testo unico, la disciplina in materia di protezione dei dati personali, contenuta nella legge 675/1996, negli altri decreti legislativi, nei regolamenti, nonché nei codici deontologici. Il provvedimento – che contiene anche rilevanti innovazioni, tenuto conto della giurisprudenza del Garante e della direttiva UE n. 58/2000 sulla riservatezza delle comunicazioni elettroniche – introduce, tra l'altro, il principio fondamentale ed innovativo rispetto al passato, alla protezione dei dati e non solo a quello più generico della riservatezza. In relazione a quanto disposto dalla predetta normativa, l'Istituto ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza per il 2004. Tale documento contiene l'analisi dei rischi e l'esplicitazione delle relative contromisure, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi.

Per quanto attiene ai rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo Bancario Iccrea, peraltro analiticamente dettagliati nella Nota Integrativa, si precisa che:

1. nei confronti dell'impresa controllante Iccrea Holding S.p.A. sussistono crediti per 915 migliaia di euro e debiti per 64.149 migliaia di euro, mentre non sono state rilasciate garanzie e non sussistono impegni;
2. nei confronti delle imprese del Gruppo Bancario Iccrea: Aureo Gestioni SGR S.p.A., Banca Agrileasing S.p.A., BCC Capital S.p.A., BCC Gestione Crediti S.p.A., BCC Securis S.r.l.; BCC Servizi Innovativi, BCC WEB, Credico Finance S.p.A., Immicra Srl, Simcasse S.p.A., TK Leasing S.p.A., risultano globalmente crediti per 2.558 migliaia di euro e debiti per 148.949 migliaia di euro, mentre risultano rilasciate garanzie per 182.104 migliaia di euro;
3. nei confronti delle imprese partecipate da parte Iccrea Holding S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea: BCC Vita S.p.A e Nolé S.p.A. risultano complessivamente crediti per 3.093 migliaia di euro e debiti per 28.882 migliaia di euro, mentre non sono state rilasciate garanzie e non sussistono impegni.

Si informa, inoltre, che non sussistono operazioni atipiche e inusuali concluse con parti correlate (Comunicazione Consob n. 2064231 del 30 settembre 2002).



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione a quanto previsto dalla normativa (art. 3, comma 2, del D. Lgs.87/92), Vi informiamo, che successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da influenzare la situazione economica e patrimoniale presentata in bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12.3.2004 ha disposto l'avvio dell'operazione di Collateralized Bond Obligation (CBO2), che si inserisce nell'ambito delle iniziative di sviluppo e di offerta di strumenti innovativi finalizzati assicurare alle BCC un adeguato supporto alle politiche di gestione del funding. Più in particolare, con tale decisione l'Istituto ha stabilito di sottoscrivere i prestiti obbligazionari, strumentali alla cartolarizzazione, che saranno emessi dalle BCC. Il portafoglio in argomento, avrà un valore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro che le banche di credito cooperativo emetteranno entro la fine di aprile 2004. I dettagli definitivi delle emissioni, saranno noti solo dopo specifico riscontro con le Agenzie di rating.

Si rende noto che la Banca d'Italia, con provvedimento dell'8 marzo 2004, ha disposto accertamenti ispettivi, ai sensi dell'articolo 54 del D. Lgs. 1.9.1993, n. 385, a carico dell'Istituto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2004 si va profilando come un anno ancora caratterizzato da una difficile situazione congiunturale, con un'economia avviata verso una crescita contenuta e non generalizzata. Tale evoluzione non sembra consentire il pieno superamento delle situazioni di debolezza che, nel 2003, hanno contraddistinto il settore reale e l'instaurarsi di un favorevole clima di fiducia presso gli operatori economici, da un lato, e presso gli investitori privati, dall'altro.

In tale contesto, per quanto concerne la gestione aziendale nel corso del 2004, si forniscono alcuni elementi per comprendere quale potrebbe essere l'evoluzione dell'Istituto *stand alone* nell'odierno contesto di mercato.

In tale prospettiva, facendo riferimento all'articolazione del Piano Operativo relativo all'esercizio 2004, si è ipotizzato di dare corso ad interventi tesi a:

- accrescere i ricavi complessivi attraverso lo sviluppo della componente commissionale, in modo da far fronte al calo tendenziale del margine di interesse. Quest'ultimo è influenzato dalla tendenziale riduzione dei margini sulla complessiva attività di intermediazione e dalla erosione del *grace period* della Carta di Credito Cooperativo;
- sostenere la funzionalità e l'efficienza organizzativa attraverso l'adeguamento della fabbrica, il presidio delle funzioni di governo dell'azienda e di monitoraggio e gestione del complesso dei rischi, il potenziamento della funzione e della rete commerciale.

Si stanno, in sostanza, attuando gli interventi atti a consentire alla macchina di adeguare le fonti di produzione dei ricavi alle dinamiche del mercato e l'assetto organizzativo alle prescrizioni della riforma normativa (in particolare, IAS e Basilea II).



Con riferimento agli aggregati patrimoniali e al livello di intermediazione complessivo dell'Istituto, nonostante gli effetti di lungo periodo del rallentamento congiunturale tuttora in atto, si stima che le masse intermedie con la clientela possano essere sviluppate, proprio attraverso lo svolgimento di quel ruolo di integrazione all'attività delle BCC, mentre le consistenze medie intermedie sull'interbancario subiscono una flessione in relazione ad una riallocazione degli asset delle BCC sempre più orientate a sostenere l'economia locale con interventi creditizi diretti.

Sotto il profilo economico, si prevede una riduzione del margine di interesse, conseguenza della riduzione degli spread medi e della contribuzione della raccolta non onerosa. Per i ricavi da servizi è prevista una evoluzione positiva. Per quanto concerne i costi, si prevede un incremento, in relazione alle esigenze in precedenza rappresentate di adeguare i profili organizzativi, produttivi e distributivi dell'Istituto.

Signori Soci,

con questo esercizio il Consiglio giunge al termine del suo mandato.

La nostra attività è stata ispirata a dare corso alle linee strategiche contenute nel Piano Industriale 2002-2004. I risultati raggiunti, come esplicitato in premessa, sono stati confortanti: si è conseguito un apprezzabile recupero di redditività e di efficienza.

Il contesto di mercato in cui abbiamo operato è stato particolarmente difficile, aggravato dal clima di sfiducia verso l'intero sistema bancario determinatosi presso la clientela e che ha avuto un impatto anche sulla nostra operatività, ma che non ci ha impedito di raggiungere gli obiettivi che ci eravamo posti.

Il processo di razionalizzazione delle diverse componenti aziendali è stato portato a compimento, sviluppando un disegno strategico, iniziato tre anni fa, che ha inteso coniugare un ampio, esteso e diversificato bacino di clientela, un forte radicamento territoriale e le capacità operative di un'impresa presente in tutti i segmenti dell'intermediazione creditizia e finanziaria.

Un disegno che è andato nel tempo adeguandosi alla dimensione e al contesto di mercato, mantenendo le caratteristiche originarie di diversità e di tradizione delle diverse componenti. Oggi l'Istituto si fonda, oltre che su solidi presupposti industriali, anche su un modello di organizzativo e di business innovativo.

Lo scenario per i prossimi anni continuerà, prevedibilmente, ad essere caratterizzato da instabilità e discontinuità. Ci attende, inoltre, un quadro di riferimento i cui contorni sono definiti dagli sviluppi di Basilea, dalle novità normative legate alla riforma del diritto societario e del diritto tributario, dall'introduzione degli IAS. Abbiamo, dunque, di fronte importanti cambiamenti e il dovere di trasformarli in opportunità per fissare nuovi, impegnativi traguardi per il nostro Istituto.

I risultati conseguiti sono di conforto alle scelte strategiche sinora effettuate. Occorre ora proseguire nello sviluppo dei ricavi, nell'attenzione ai costi, nell'oculata attività di intermediazione.

Sono queste le basi per proseguire il percorso di crescita ed affrontare con determinazione un mercato sempre più complesso e competitivo.



Siamo fiduciosi che il nuovo Consiglio saprà proseguire il processo di consolidamento e, nell'occasione, formuliamo gli auspici di un proficuo lavoro.

Signori Soci,

al termine di questa Relazione, il Consiglio desidera ancora una volta esprimervi la più profonda riconoscenza per aver sostenuto con la consueta partecipazione l'attività dell'Amministrazione e della Direzione.

A Voi tutti, pertanto, e alle Banche di Credito Cooperativo va il più sentito ringraziamento per la fiducia e la preferenza accordate all'Istituto.

Al Personale rivolgiamo tutto il nostro apprezzamento per la collaborazione, l'impegno e la condivisione dimostrati nell'affrontare i profondi cambiamenti che hanno interessato l'Istituto nell'ultimo esercizio.

Un ringraziamento particolare va a quella parte del Personale che per effetto dell'attivazione del Fondo di Solidarietà ci ha lasciato nel corso dell'esercizio e a quella che ci lascerà nel corso del 2004. A loro va la riconoscenza e la gratitudine per aver contribuito con spirito di servizio alla crescita e al consolidamento dell'Istituto.

Un ringraziamento e un apprezzamento alle OO.SS. del Personale per la responsabilità e lo spirito costruttivo dimostrato nella delicata fase della ristrutturazione aziendale.

Al Collegio Sindacale il ringraziamento per l'opera svolta con professionalità, in uno spirito di collaborazione che si è prodigato oltre la funzione istituzionale.

La nostra riconoscenza si estende alla Banca d'Italia, alla CONSOB e alle Agenzie di rating, che hanno seguito sempre con attenzione l'attività dell'Istituto, e per la costante disponibilità e la collaborazione assicurateci nel corso dell'esercizio.

Un saluto, infine, a tutti gli esponenti centrali e locali del Credito Cooperativo, in particolare a ICCREA Holding e a Federcasse che, con competenza e in un'ottica di reciproca collaborazione, hanno offerto il loro contributo per lo svolgimento della nostra attività.

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Soci,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2003 corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e sottoposto alla revisione da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A.. Vi proponiamo, inoltre, la seguente ripartizione dell'utile netto che ammonta complessivamente a euro 10.888.705:

alle Riserve Legale e Statutaria	€	3.280.000
alla remunerazione del capitale in ragione di euro 18,07 per azione	€	7.589.400
a disposizione del Consiglio di Amministrazione	€	19.305

Roma, 25 marzo 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



*Struttura e contenuto
del Bilancio*

Ai sensi degli artt. 2 e 24 del D. Lgs. 87/92 l'Istituto ha predisposto il bilancio di esercizio costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e corredato della relazione sull'andamento della gestione.

La nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio, e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 87/1992, del provvedimento della Banca d'Italia del 30 luglio 2002 e da altre leggi. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge. Pertanto alla nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate
- Situazione del Fondo Centrale di Garanzia;
- Elenco delle partecipazioni

Il Bilancio è sottoposto a revisione dalla società di revisione Reconta Ernst Young S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 30 aprile 2002, che ha attribuito l'incarico a detta società su base volontaria.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai corretti principi contabili in vigore in Italia.

La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro.

I principi più significativi, cui è improntata la stesura del bilancio, sono di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa e sono gli stessi applicati nell'esercizio precedente.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1963

<u>ATTIVO</u>	<u>PASSIVO</u>
Depositi presso Istituto d'emissione Lit. 90.000.000	Creditori diversi Lit. 1.236.300
c/c di corrispondenza con casse associate Lit. 6.265.152	Capitale sociale Lit. 300.000.000
Titoli di proprietà Lit. 1.173.600	
Azionisti decimi da versare Lit. 195.000.000	
Debitori diversi Lit. 5.000.000	
Depositi cauzionali Lit. 10.000	
Mobili e Impianti Lit. 1.314.084	
TOTALE DELL'ATTIVO Lit. 298.762.836	
Perdita netta dell'esercizio Lit. 2.473.464	
TOTALE A PAREGGIO Lit. 301.236.300	TOTALE DEL PASSIVO Lit. 301.236.300
 <u>CONTI D'ORDINE</u>	 <u>CONTI D'ORDINE</u>
Titoli a cauzione Lit. 3.800.000	Amministratori c/cauzione Lit. 3.800.000
TOTALE GENERALE Lit. 305.036.300	TOTALE GENERALE Lit. 305.036.300

IL CAPO CONTABILE
rag. Clio Massimilla

IL PRESIDENTE
dr. Enzo Badioli

I SINDACI
avv. Pietro Battaglia
prof. Adriano Vandi
dr. Antonio Zucchini

CONTO PROFITTI E PERDITE - Esercizio 1963

<u>SPESE E PERDITE</u>	<u>RENDITE E PROFITTI</u>
Spese di costituzione Lit. 1.786.485	Interessi su titoli di proprietà Lit. 1.408
Cancelleria e stampati Lit. 187.581	
Postali, telegrafiche e telefoniche Lit. 39.606	
Affitto locali Lit. 460.000	
Minusvalenza titoli Lit. 1.200	
TOTALE SPESE E PERDITE Lit. 2.474.872	
	TOTALE RENDITE E PROFITTI Lit. 1.408
	Perdita netta dell'esercizio Lit. 2.473.464
TOTALE CONTO PROFITTI E PERDITE Lit. 2.474.872	TOTALE CONTO PROFITTI E PERDITE Lit. 2.474.872

IL CAPO CONTABILE
rag. Clio Massimilla

IL PRESIDENTE
dr. Enzo Badioli

I SINDACI
avv. Pietro Battaglia
prof. Adriano Vandi
dr. Antonio Zucchini



*Stato Patrimoniale
e Conto Economico*

STATO PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
ATTIVO				
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali		31.886.898		50.212.164
20 Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali		218.239.583		53.726.232
30 Crediti verso banche		4.205.175.328		5.174.315.138
a) a vista	247.203.384		493.675.129	
b) altri crediti	3.957.971.944		4.680.640.009	
40 Crediti verso clientela		744.986.545		782.299.822
di cui:				
crediti con fondi di terzi in amministrazione	7.819.645		8.024.002	
50 Obbligazioni e altri titoli di debito		358.419.884		420.035.093
a) di emittenti pubblici	267.305.674		266.075.932	
b) di banche	31.103.970		37.955.633	
di cui: titoli propri	84.204		7.807.232	
c) di enti finanziari	30.207.691		98.901.564	
d) di altri emittenti	29.802.549		17.101.964	
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale		82.596.561		60.523.282
70 Partecipazioni		2.710.256		1.768.713
80 Partecipazioni in imprese del gruppo		510.000		11.159.312
90 Immobilizzazioni immateriali		5.194.915		5.862.606
100 Immobilizzazione materiali		108.719.295		51.192.458
130 Altre attività		167.052.047		175.568.085
140 Ratei e risconti attivi		68.736.749		52.116.055
a) ratei attivi	29.616.063		40.016.911	
b) risconti attivi	39.120.686		12.099.144	
di cui :				
- disaggio di emissione su titoli	5.896.175		122.023	
TOTALE ATTIVO		5.994.228.061		6.838.778.960

STATO PATRIMONIALE		AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
PASSIVO					
10	Debiti verso banche		4.592.437.678		5.570.931.862
	a) a vista	3.143.601.298		3.900.123.115	
	b) a termine o con preavviso	1.448.836.380		1.670.808.747	
20	Debiti verso clientela		388.864.323		401.743.697
	a) a vista	309.495.378		328.803.466	
	b) a termine o con preavviso	79.368.945		72.940.231	
30	Debiti rappresentati da titoli		392.861.595		369.978.399
	a) obbligazioni	50.915.493		127.932.447	
	c) altri titoli	341.946.102		242.045.952	
40	Fondi di terzi in amministrazione		7.819.645		8.024.002
50	Altre passività		206.793.026		148.268.314
60	Ratei e risconti passivi		43.597.893		41.387.001
	a) ratei passivi	11.761.610		14.707.247	
	b) risconti passivi	31.836.283		26.679.754	
70	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		17.770.980		17.185.612
80	Fondi per rischi ed oneri		34.364.866		23.159.199
	b) fondi imposte e tasse	24.805.165		14.624.291	
	c) altri fondi	9.559.701		8.534.908	
90	Fondi rischi su crediti		5.000.000		4.784.386
100	Fondo per rischi bancari generali		10.650.000		10.400.000
120	Capitale		216.913.200		216.913.200
140	Riserve		18.400.500		15.142.160
	a) riserva legale	18.121.897		14.863.557	
	c) riserve statutarie	191.803		191.803	
	d) altre riserve	86.800		86.800	
150	Riserve di rivalutazione		47.865.650		0
170	Utile (Perdita) d'esercizio		10.888.705		10.861.128
TOTALE PASSIVO			5.994.228.061		6.838.778.960

GARANZIE E IMPEGNI	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
10 Garanzie rilasciate		259.415.712		81.579.735
di cui:				
- accettazioni	7.630.332		9.553.417	
- altre garanzie	251.785.380		72.026.318	
20 Impegni		797.450.872		364.831.579

CONTO ECONOMICO		AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		178.886.832		241.775.537
	di cui :				
	- su crediti verso clientela	28.343.469		43.838.604	
	- su titoli di debito	14.419.775		18.906.549	
20	Interessi passivi e oneri assimilati		146.422.844		204.764.892
	di cui :				
	- su debiti verso clientela	8.420.461		14.291.972	
	- su debiti rappresentati da titoli	3.398.875		5.466.073	
30	Dividendi e altri proventi		2.866.401		4.622.075
	a) su azioni, quote a altri titoli di capitale	2.621.561		4.286.543	
	b) su partecipazioni	244.840		335.532	
40	Commissioni attive		153.348.633		140.398.171
50	Commissioni passive		72.146.576		61.221.035
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		17.608.619		4.514.756
70	Altri proventi di gestione		5.260.391		3.109.446
80	Spese amministrative:		98.588.846		97.111.939
	a) spese per il personale	53.513.961		52.595.115	
	di cui :				
	- salari e stipendi	33.978.542		33.191.344	
	- oneri sociali	9.719.262		9.435.214	
	- trattamento di fine rapporto	2.930.768		3.029.472	
	- trattamento di quiescenza e simili	1.299.526		1.301.839	
	b) altre spese amministrative	45.074.885		44.516.824	
90	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		8.625.178		10.704.476
100	Accantonamenti per rischi ed oneri		1.198.919		1.391.684
110	Altri oneri di gestione		206.500		0
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		8.007.904		5.698.242
130	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		2.526.348		10.691.007
140	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		5.000.000		0-
170	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		20.300.457		24.218.724

CONTO ECONOMICO	AL 31 DICEMBRE 2003	AL 31 DICEMBRE 2002
180 Proventi straordinari	10.004.854	7.268.735
190 Oneri straordinari	7.366.606	9.285.065
200 Utile (Perdita) straordinario	2.638.248	-2.016.330
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	250.000	512.633
220 Imposte sul reddito dell'esercizio	11.800.000	10.828.633
230 Utile (Perdita) d'esercizio	10.888.705	10.861.128



Nota Integrativa

<i>Parte A</i>		
<i>Criteri di valutazione</i>	Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione	62
	Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali	67
<i>Parte B</i>		
<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	Sezione 1 - I crediti	68
	Sezione 2 - I titoli	75
	Sezione 3 - Le partecipazioni	79
	Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali ed immateriali	83
	Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	85
	Sezione 6 - I debiti	87
	Sezione 7 - I fondi	89
	Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate	92
	Sezione 9 - Altre voci del passivo	94
	Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni	95
	Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività	99
	Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi	104
<i>Parte C</i>		
<i>Informazioni sul conto economico</i>	Sezione 1 - Gli interessi	105
	Sezione 2 - Le commissioni	106
	Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	108
	Sezione 4 - Le spese amministrative	109
	Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	110
	Sezione 6 - Altre voci del conto economico	112
	Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico	114
<i>Parte D</i>		
<i>Altre informazioni</i>	Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci	115
	Sezione 2 - Impresa capogruppo o ente creditizio comunitario controllante	116

*Parte A:
Criteri di
valutazione*

SEZIONE 1: ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Crediti, garanzie e impegni

Crediti verso Banche

I crediti, sono iscritti al presumibile valore di realizzo, che di norma coincide con il valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio ed al netto dei relativi rimborsi.

Crediti verso Clientela

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli, ecc.) sono registrate al momento del regolamento delle stesse.

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni (analitiche e forfettarie) in linea capitale e per interessi ed al netto dei relativi rimborsi.

Il valore originario del credito viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche, queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La metodologia analitica (applicata alle sofferenze, agli incagli e ai crediti ristrutturati) si fonda su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano, tra l'altro, a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio e/o della capacità di rimborso.

Per i crediti personali in sofferenza, la metodologia statistica si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazioni degli incassi e delle perdite su pratiche definite, da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero coacervo in essere.

Per i restanti crediti si operano svalutazioni forfettarie in base a tecniche statistiche le quali – utilizzando i valori calcolati per il tasso di degrado dei crediti (percentuale di posizioni anomale generate dal monte impieghi) e per il tasso di irrecuperabilità (percentuale delle perdite registratesi nel tempo sulle posizioni anomale) -, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale.

Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale, aumentati degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti con fondi di terzi in amministrazione

I crediti con fondi di terzi in amministrazione includono prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri Enti Pubblici e sono remunerati esclusivamente con un compenso forfettario. Sono inseriti nello stato patrimoniale nell'attivo in quanto comportano rischio creditizio per l'Istituto.

Al passivo è iscritto per pari importo il debito dell'Istituto per fondi ricevuti da terzi.

Garanzie ed impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli eventuali rischi stimati su crediti di firma sono riflessi nei fondi per rischi ed oneri tramite opportuni accantonamenti.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Gli impegni ad erogare fondi assunti nei confronti delle controparti e della clientela sono iscritti per l'ammontare da regolare.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio"(diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo storico di acquisto rettificato dallo scarto di emissione e di negoziazione maturato per competenza. Tali titoli sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'ente emittente. Le svalutazioni operate sono eliminate qualora siano venuti meno i motivi che le hanno generate. La differenza tra il costo di acquisto, determinato come sopra, ed il valore di rimborso dei titoli a reddito fisso viene portata a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi, secondo il principio della competenza economica sulla base della rispettiva durata residua.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale rettificato dallo scarto di emissione maturato per competenza, ed il prezzo di mercato, risultante:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati e/o organizzati italiani o esteri, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;
- per i titoli non quotati, dalla comparazione con il valore normale dei titoli quotati in mercati regolamentati italiani o esteri aventi analoghe caratteristiche e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo oggettivo.

Il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli che prevedano l'obbligo per i cessionari di rivendita a termine dei titoli sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole e scarti di emissione maturati sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti secondo il criterio del pro-rata temporis nelle voci economiche accese agli interessi.

Operazioni "fuori bilancio" diverse da quelle su valuta

Le operazioni "fuori bilancio" comprendono i contratti di compravendita non regolati di titoli ed i contratti derivati su titoli e tassi.

Le compravendite di titoli in attesa di regolamento a fine periodo sono valutate:

- per gli impegni di acquisto: al minore tra prezzo di regolamento e prezzo di mercato a fine esercizio;
- per gli impegni di vendita al minore tra prezzo di regolamento ed il valore di bilancio dei titoli stessi.

I contratti derivati sono valutati coerentemente con le finalità per le quali sono stati posti in essere. In particolare:

- le operazioni economicamente collegate, e di copertura, sono valutate coerentemente con le attività e passività in bilancio e fuori bilancio coperte.
- le operazioni economicamente connesse, inserite in portafogli finanziari complessi costituiti da partite di titoli, altri strumenti finanziari e contratti derivati, sono valutate secondo il principio del minore tra il costo ed il mercato, iscrivendo le plusvalenze solo nei limiti delle minusvalenze emerse e contabilizzate;
- i contratti di negoziazione in conto proprio sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il corrispondente valore di mercato; i differenziali negativi emergenti sono registrati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Per i contratti di intermediazione per conto della clientela le commissioni sono registrate nell'esercizio di stipulazione dei contratti.

I premi pagati e quelli incassati per l'acquisto e per l'emissione di opzioni sono patrimonializzati e iscritti, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo (altre attività) e nella voce 50 del passivo (altre passività).

I premi relativi ad opzioni esercitate entro il previsto termine di scadenza sono portati in aumento o in diminuzione, a seconda dei casi, del prezzo delle attività sottostanti (se l'opzione comporta lo scambio di capitali) oppure del differenziale incassato o pagato (se l'opzione non comporta lo scambio di capitali).

I premi relativi ad opzioni non esercitate e scadute sono registrati nel conto economico nella voce 60 (profitti e perdite da operazioni finanziarie) o nelle voci 70 o 110 (altri proventi di gestione - altri oneri di gestione) a seconda che le opzioni medesime rientrino o meno nell'attività di negoziazione. Nella suddetta voce 60 sono anche contabilizzati i risultati della negoziazione di opzioni.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le predette perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi ed il relativo credito d'imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati che, di norma, coincide con quello in cui sono incassati.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività e le passività in valuta o ad essa indicizzate sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni in valuta “fuori bilancio” rappresentate da contratti di compravendita a pronti non ancora regolati o a termine di copertura sono valutate al tasso di cambio “a pronti” corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I contratti derivati su valute sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data di bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Gli effetti economici delle descritte valutazioni sono imputati al conto economico dell'esercizio con contropartita nelle altre attività e passività nel caso di operazioni fuori bilancio.

Il differenziale tra il cambio alla data dell'operazione e il cambio a termine fissato contrattualmente viene imputato al conto economico in base al principio della competenza temporale coerentemente con la registrazione degli interessi di pertinenza delle attività o passività coperte.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è comprensivo delle rivalutazioni effettuate a norma di legge ed è al netto degli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate corrispondono a quelle massime fiscalmente ammesse. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, e comunque non superiore a 5 anni.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale, l'avviamento acquisito a titolo oneroso nonché gli altri costi pluriennali sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale. Tali costi sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni.

7. Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, sostitutive ed indirette ed è effettuato in base alla previsione dell'onere fiscale, in relazione alle norme tributarie in vigore.

La fiscalità differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee che si generano quando la competenza civilistica di una componente reddituale differisce da quella fiscale, ossia quando un costo (ricavo) viene ammesso in deduzione (assoggettato a tassazione) in un esercizio diverso da quello in cui viene iscritto a conto economico.

A tali fini, in aderenza al principio contabile, si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili (ad esempio le plusvalenze differite) e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili (ad esempio le rettifiche di valore su crediti eccedenti lo 0,6% degli stessi).

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite sono iscritte secondo il criterio della competenza economica.

Il fondo competenze personale rappresenta gli oneri, afferenti il personale, maturati alla data, quali incentivi, ferie non godute.

Tra gli altri fondi rischi ed oneri trova collocazione il teorico patrimonio netto del Fondo Centrale di Garanzia.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare rischi sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo rischi su crediti

Il fondo include tutti gli stanziamenti destinati a fronteggiare i rischi di credito soltanto eventuali e non ha funzione rettificativa.

Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto; la variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

SEZIONE 2: RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI FISCALI

*Parte B:
Informazioni
sullo stato patrimoniale*

SEZIONE 1: I CREDITI
Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali “Voce 10”

	31/12/03	31/12/02
La voce presenta un saldo di:	31.887	50.212
e comprende:		
- Biglietti e monete	31.887	50.212

La voce comprende 27.454 migliaia di Euro di “Biglietti e monete” presso terzi.

1.1 Dettaglio della Voce 30 “Crediti verso banche”

	31/12/03	31/12/02
La voce presenta un saldo di:	4.205.175	5.174.315
e comprende:		
a) crediti verso banche centrali (1)	273.861	285.302
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
c) operazioni pronti contro termine	98.924	8.668
d) prestito di titoli	0	0

(1) trattasi della Riserva Obbligatoria propria e di quella gestita in delega per le B.C.C./C.R.A. esistente al 31/12/03;

Per maggior chiarezza si evidenziano i rapporti con le B.C.C./C.R.A. e con le altre Istituzioni Creditizie:

	31/12/03	31/12/02
- operazioni pronti contro termine:	98.924	8.668
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	32.287	8.668
- Altre Istituzioni Creditizie	66.637	0
- altri crediti:	4.106.251	5.165.647
- depositi	3.136.187	4.252.423
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	10.820	50.168
- Altre Istituzioni Creditizie	3.125.367	4.202.255
- conti correnti	225.212	247.213
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	105.879	160.464
- Altre Istituzioni Creditizie	119.333	86.749
- altri	744.852	666.011
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	725.861	648.422
- Altre Istituzioni Creditizie	18.991	17.589
Totale Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	874.847	867.722
Totale Altre Istituzioni Creditizie	3.330.328	4.306.593
Totale Generale	4.205.175	5.174.315

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

CATEGORIE / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	615	0	615
A.1. Sofferenze	615	0	615
A.2. Incagli	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	4.204.560	0	4.204.560
Totale	4.205.175	0	4.205.175

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI	CREDITI	CREDITI
			IN CORSO DI RISTRUTTU- RAZIONE	RISTRUTTURATI	NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale	1.230	0	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	10	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B.2. interessi di mora	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	615	0	0	0	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	0
C.2. cancellazioni	615	0	0	0	0
C.3. incassi	0	0	0	0	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	615	0	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0

1.4 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso banche

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUT- TURAZIONE	CREDITI RISTRUT- TURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali	615	0	0	0	0	0
A.1. di cui: per interessi di mora	10	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1. rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	615	0	0	0	0	0
C.1. riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.1.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	615	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	0	0	0	0	0	0
D.1. di cui: per interessi di mora	0	0	0	0	0	0

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31/12/03	31/12/02
La voce presenta un saldo di:	744.987	782.300
e comprende:		
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0
b) operazioni pronti contro termine	0	0
c) prestito di titoli	0	0
TIPOLOGIA	31/12/03	31/12/02
Conti correnti	347.149	409.491
Mutui e altri crediti	364.665	330.965
Portafoglio	2.311	7.824
Fondi di terzi in amministrazione	7.820	8.024
Sofferenze	21.708	22.187
Credito a Credico Funding S.r.l. (CBO)	1.334	3.809
Totale	744.987	782.300

1.6 Crediti verso clientela garantiti

TIPOLOGIA	31/12/03	31/12/02
a. da ipoteche	304.047	255.426
b. da pegni su:	3.414	13.298
1. depositi di contante	0	1.741
2. titoli	3.120	11.557
3. altri valori	294	0
c. da garanzie di:	24.752	56.349
1. Stati	0	0
2. altri enti pubblici	0	318
3. banche	0	0
4. altri operatori	24.752	56.031
Totale	332.213	325.073

Per i crediti parzialmente garantiti viene indicato solo l'ammontare garantito.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

CATEGORIE / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA
A. Crediti dubbi	39.955	11.207	28.748
A.1. Sofferenze	31.557	9.849	21.708
A.2. Incagli	8.025	1.216	6.809
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	373	142	231
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0
B. Crediti in bonis	719.037	2.798	716.239
Totale	758.992	14.005	744.987

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUT- TURAZIONE	CREDITI RISTRUT- TURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO
A. Esposizione lorda iniziale	37.625	15.125	0	380	0
A.1. di cui: per interessi di mora	12.285	128	0	0	0
B. Variazioni in aumento	16.652	15.988	0	0	0
B.1. ingressi da crediti in bonis	148	14.707	0	0	0
B.2. interessi di mora	600	67	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	11.386	0	0	0	0
B.4. altre variazioni in aumento	4.518	1.214	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	22.720	23.088	0	7	0
C.1. uscite verso crediti in bonis	0	5.476	0	0	0
C.2. cancellazioni	20.594	0	0	0	0
C.3. incassi	1.815	6.207	0	7	0
C.4. realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	11.386	0	0	0
C.6. altre variazioni in diminuzione	311	19	0	0	0
D. Esposizione lorda finale	31.557	8.025	0	373	0
D.1. di cui: per interessi di mora	9.287	190	0	0	0

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	CREDITI IN CORSO DI RISTRUT- TURAZIONE	CREDITI RISTRUT- TURATI	CREDITI NON GARANTITI VERSO PAESI A RISCHIO	CREDITI IN BONIS
A. Rettifiche complessive iniziali	15.438	4.635	0	142	0	2.419
A.1. di cui: per interessi di mora	9.951	51	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	16.506	1.163	0	0	0	439
B.1. rettifiche di valore	7.201	1.163	0	0	0	400
B.1.1. di cui: per interessi di mora	908	67	0	0	0	0
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	4.784	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	4.521	0	0	0	0	39
B.4. altre variazioni in aumento		0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	22.095	4.582	0	0	0	60
C.1. riprese di valore da valutazione	910	22	0	0	0	60
C.1.1. di cui: per interessi di mora	446	7	0	0	0	0
C.2. riprese di valore da incasso	591	0	0	0	0	0
C.2.1. di cui: per interessi di mora	417	0	0	0	0	0
C.3. cancellazioni	20.594	0	0	0	0	0
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	4.521	0	0	0	0
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	39	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	9.849	1.216	0	142	0	2.798
D.1. di cui: per interessi di mora	6.824	111	0	0	0	0

La formulazione delle previsioni di perdita si fonda su metodologie analitiche e statistiche, queste ultime utilizzate per la categoria dei crediti personali in sofferenza e per il calcolo del rischio fisiologico.

La metodologia analitica (applicata alle sofferenze e agli incagli) si basa, di norma, su criteri standard, approvati dal Consiglio, che si ispirano, tra l'altro, a valorizzazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio (ad es. per le esposizioni con garanzia ipotecaria, il valore del cespite è decurtato del 50% della stima peritale aggiornata; per quelle assistite da garanzia sussidiaria quali il Fondo Interbancario di Garanzia, l'intervento del garante è abbattuto di una percentuale non inferiore al 10% rispetto a quanto per legge previsto a carico dell'Ente medesimo) e/o della sostanza patrimoniale degli eventuali garanti.

Per i crediti personali in sofferenza, la metodologia statistica si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazioni degli incassi e delle perdite su pratiche definite, da cui, con opportuni calcoli, si desume una percentuale di presunta perdita da applicare all'intero coacervo in essere.

Per i restanti crediti si operano svalutazioni forfettarie in base a tecniche statistiche le quali - utilizzando i valori calcolati per il tasso di degrado dei crediti (percentuale di posizioni anomale generate dal monte impieghi) e per il tasso di irrecuperabilità (percentuale delle previsioni di perdita registratesi nel tempo sulle posizioni anomale) -, contribuiscono all'individuazione del livello percentuale di copertura da assicurare in via prudenziale, inoltre per i crediti erogati con tassi di remunerazione non in linea con quelli di mercato vengono effettuate svalutazioni mediante attualizzazione a tassi medi di mercato.

Come per le classificazioni, anche per le valutazioni analitiche il processo prevede formulazioni da parte delle linee con asseveramento campionario esteso delle strutture di controllo. L'Internal Audit formula, inoltre, le previsioni forfettarie.

Le valutazioni sono sottoposte al Consiglio per l'approvazione.

SEZIONE 2: I TITOLI

I titoli di proprietà della Banca sono classificati in bilancio come segue:

TIPOLOGIA	31/12/03	31/12/02
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20):	218.240	53.726
Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50):	358.420	420.035
Azioni, quote e altri titoli di capitale (voce 60):	82.596	60.524
Totale:	659.256	534.285
Di cui:		
Titoli immobilizzati	0	180.760
Titoli non immobilizzati	659.256	353.525

2.1 Titoli immobilizzati

Nel corso dell'esercizio 2003 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato lo smobilizzo di tale comparto.

VOCI/VALORI	VALORE DI BILANCIO		VALORE DI MERCATO (1)	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
1. Titoli di debito	0	180.760	0	179.154
1.1 Titoli di stato	0	180.760	0	179.154
- quotati	0	180.760	0	179.154
- non quotati	0	0	0	0
1.2. Altri titoli	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
- quotati	0	0	0	0
- non quotati	0	0	0	0
Totali	0	180.760	0	179.154

(1) media aritmetica prezzi rilevati nell'ultimo semestre per i titoli quotati.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	180.760	181.530
B. Aumenti	6.399	74
B1. Acquisti	0	0
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0	0
B4. Altre variazioni	6.399	74
C. Diminuzioni	187.159	844
C1. Vendite	186.687	0
C2. Rimborsi	0	0
C3. Rettifiche di valore	0	0
di cui:		
- svalutazioni durature	0	0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0	0
C5. Altre variazioni	472	844
D. Rimanenze finali	0	180.760

Nel corso dell'esercizio, in seguito ad una revisione della politica aziendale in termini di dimensione degli assets strategici, il Consiglio di Amministrazione in data 14 febbraio 2003 ha deciso la dismissione anticipata dei titoli del comparto immobilizzato. Con la suddetta operazione si è raggiunto il fine di: conferire una minore rigidità agli attivi, consentire un più agevole grado di manovra per il perseguimento degli obiettivi

istituzionali e si è mitigata l'esposizione al rischio tasso.

I titoli oggetto di dismissione e le relative consistenze, sono di seguito elencati:

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE
IT0001224309	BTP 1/05/98-08 5%	75.000
IT0001273363	BTP 1/11/98-09 4,5%	62.500
IT0001278511	BTP 1/11/98-29 5,25%	38.000

La dismissione dei titoli ha comportato la rilevazione nel conto economico tra i proventi straordinari di un utile pari a 6.399 migliaia di euro.

2.3 Titoli non immobilizzati

VOCI / VALORI	VALORE DI BILANCIO		VALORE DI MERCATO	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
1. Titoli di debito	576.660	293.001	577.800	294.892
1.1. Titoli di Stato	485.438	139.030	485.755	139.990
- quotati	485.438	139.030	485.755	139.990
- non quotati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli	91.222	153.971	92.045	154.902
- quotati	29.724	22.345	30.182	22.409
- non quotati	61.498	131.626	61.863	132.493
2. Titoli di capitale	82.596	60.524	83.759	61.012
- quotati	68.024	56.325	69.022	56.808
- non quotati	14.572	4.199	14.737	4.204
Totali	659.256	353.525	661.559	355.904

La valutazione dei titoli ha fatto emergere rettifiche di valore per 348 migliaia di Euro, e riprese di valore per 252 migliaia di Euro che sono state imputate a conto economico. Inoltre sussistono plusvalenze non contabilizzate in bilancio per 2.303 migliaia di Euro rispetto ai valori di mercato, così come definiti nella precedente Parte A - Sezione 1 relativa ai criteri di valutazione. Tra i titoli di capitale sono comprese 56.102 migliaia di Euro di quote SECURFONDO.

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono sotto evidenziati:

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2003	2002
A. Esistenze iniziali	353.525	321.146
B. Aumenti	60.856.538	74.157.454
B.1. Acquisti	60.842.182	74.147.571
- Titoli di debito	60.180.334	73.779.176
+ titoli di Stato	54.212.096	69.303.048
+ altri titoli	5.968.238	4.476.128
- Titoli di capitale	661.848	368.395
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni	252	702
B.3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0
B.4. Altre variazioni	14.104	9.181
C. Diminuzioni	60.550.807	74.125.075
C.1. Vendite e rimborsi	60.547.837	74.118.959
- Titoli di debito	59.906.943	73.747.134
+ titoli di Stato	53.867.985	69.302.516
+ altri titoli	6.038.958	4.444.618
- Titoli di capitale	640.894	371.825
C.2. Rettifiche di valore	347	2.051
C.3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0	0
C.4. Altre variazioni	2.623	4.065
D. Rimanenze finali	659.256	353.525

SEZIONE 3: LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

DENOMINAZIONI	SEDE	PATRIMONIO NETTO	UTILE/ PERDITA	QUOTA %	VALORE DI BILANCIO
A. Imprese controllate					
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1 Prominvestment S.p.A	Roma	1.276	-18	30	685

Nel corso dell'anno la partecipazione in BCC Capital è stata ceduta alla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. al valore di Bilancio. Nel corso dell'anno è stato inoltre acquisito il 30% della società Prominvestment S.p.A.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

	31/12/03	31/12/02
a. Attività	6.566	32.592
1. crediti verso banche	93	20.955
Di cui: - subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	984	500
Di cui: - subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	3.889	9.537
Di cui: - subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	1.600	1.600
Di cui: - subordinati	0	0
b. Passività	229.992	564.513
1. debiti verso banche	128.345	455.041
2. debiti verso enti finanziari	70.742	97.457
3. debiti verso altra clientela	29.305	10.415
4. debiti rappresentati da titoli	1.600	1.600
5. passività subordinate	0	0
c. Garanzie e impegni	182.104	25
1. garanzie rilasciate	182.104	25
2. impegni	0	0

La composizione delle **attività** verso le imprese del gruppo risulta la seguente:

SOCIETÀ	31/12/03	31/12/02
ICCREA Holding S.p.A - Capogruppo -	915	258
Banca Agrileasing S.p.A.	1.693	22.555
Immicra S.r.l.	796	1.290
Bcc Vita S.p.A.	150	8.167
Nolè S.p.A.	2.943	80
Aureo Gestioni S.G.R.p.A.	69	26
Simcasce S.p.A. in liquidazione	0	207
Bcc Capital	0	9

La composizione delle **passività** verso le imprese del gruppo risulta la seguente:

SOCIETÀ	31/12/03	31/12/02
ICCREA Holding S.p.A - Capogruppo -	64.149	71.775
Banca Agrileasing S.p.A.	128.345	455.041
Aureo Gestioni S.G.R.p.A.	360	221
BCC Servizi Innovativi	100	0
Immicra S.r.l.	220	283
Credico Finance S.p.A.	41	9.537
BCC Capital S.p.A.	495	609
BCC Gestione Crediti S.p.A.	1.369	2.000
TK Leasing S.p.A.	1.165	1.323
BCC Vita S.p.A.	28.882	11.732
BCC Securis S.r.l.	9	6.594
BCC WEB	1.703	0
Simcasse S.p.A.in liquidazione	3.154	5.398

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	31/12/03	31/12/02
a. Attività	6.468	4.813
1. crediti verso banche	0	0
di cui:		
- subordinati	0	0
2. crediti verso enti finanziari	4.390	4.747
di cui:		
- subordinati	0	0
3. crediti verso altra clientela	2.078	66
di cui:		
- subordinati	0	0
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
di cui:		
- subordinati	0	0
b. Passività	6.719	17.791
1. debiti verso banche	0	0
2. debiti verso enti finanziari	3.774	16.112
3. debiti verso altra clientela	2.945	1.679
4. debiti rappresentati da titoli	0	0
5. passività subordinate	0	0
c. Garanzie e impegni	0	0
1. garanzie rilasciate	0	0
2. impegni	0	0

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	31/12/03	31/12/02
a. in banche	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b. in enti finanziari	1.694	1.009
1. quotate	0	0
2. non quotate	1.694	1.009
c. altre	1.016	760
1. quotate	0	0
2. non quotate	1.016	760

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	31/12/03	31/12/02
a. in banche	0	0
1. quotate	0	0
2. non quotate	0	0
b. in enti finanziari	300	10.949
1. quotate	0	0
2. non quotate	300	10.949
c. altre	210	210
1. quotate	0	0
2. non quotate	210	210

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

	31/12/03	31/12/02
A. Esistenze iniziali	11.159	10.779
B. Aumenti	0	380
B1. Acquisti	0	380
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	10.649	0
C1. Vendite	10.649	0
C2. Rettifiche di valore	0	0
di cui:		
- svalutazioni durature	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	510	11.159
E. Rivalutazione totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

La vendita è riferita alla partecipazioni in BCC Capital S.p.A. ceduta alla Capogruppo Iccrea Holding S.p.A. al valore di bilancio.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/03	31/12/02
A. Esistenze iniziali	1.769	1.935
B. Aumenti	945	3.136
B1. Acquisti	945	0
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	3.136
C. Diminuzioni	4	3.302
C1. Vendite	0	3.302
C2. Rettifiche di valore	0	0
di cui:		
- svalutazioni durature	0	0
C3. Altre variazioni	4	0
D. Rimanenze finali	2.710	1.769
E. Rivalutazione totali	0	0
F. Rettifiche totali	0	0

Le diminuzioni sono riferite alla cancellazione della partecipazione Consorzio Servizi Comuni. Tale cancellazione ha generato una perdita da partecipazioni di 2 migliaia di Euro contabilizzati tra gli oneri straordinari. Gli acquisti sono riferiti alle società Prominvestment S.p.a., P.B. s.r.l.e Cilme-Multitel S.p.A..

SEZIONE 4: LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

CATEGORIA DI CESPITI	IMMOBILI		MOBILI		MACCHINE E IMPIANTI		TOTALE	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
A. esistenze iniziali	43.368	45.512	814	1.028	7.010	6.884	51.192	53.424
B. aumenti	59.577	0	307	40	3.217	4.105	63.101	4.145
B1. acquisti	0	0	307	40	3.217	4.105	3.524	4.145
B2. riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0	0
B3. rivalutazioni	59.093	0	0	0	0	0	59.093	0
B4. altre variazioni	484	0	0	0	0	0	484	0
C. diminuzioni	2.144	2.144	232	254	3.198	3.979	5.574	6.377
C1. vendite	0	0	38	4	740	1.334	778	1.338
C2. rettifiche di valore	2.144	2.144	194	250	2.458	2.645	4.796	5.039
a) ammortamenti	2.144	2.144	194	250	2.458	2.645	4.796	5.039
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0
C3. altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
D. rimanenze finali	100.801	43.368	889	814	7.029	7.010	108.719	51.192
E. rivalutazioni totali	102.960	43.867	0	0	0	0	102.960	43.867
F. rettifiche totali:	30.261	28.116	2.865	3.001	14.793	14.303	47.919	45.420
a) ammortamenti	30.261	28.116	2.865	3.001	14.793	14.303	47.919	45.420
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0	0	0	0

La legge 350/2003 ha riaperto i termini previsti dalla legge 342/2000 relativi alla possibilità di rivalutazione dei beni dell'impresa.

L'Istituto si è avvalso di tale facoltà al fine di adeguare ai valori di mercato gli immobili particolarmente sottostimati.

La tecnica utilizzata è stata quella di rivalutare il costo storico al netto dei fondi di ammortamento in base ad una perizia giurata.

La riserva di rivalutazione, ai sensi della L. 342/2000, ammonta a 47.866 migliaia di euro e l'imposta sostitutiva ammonta a 11.228 migliaia di euro.

Gli effetti su ciascun cespite sono analiticamente riportati nell'allegato al bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, aventi natura di onere pluriennale, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, sono così rappresentate:

	31/12/03	31/12/02
- costi per acquisto licenze d'uso di programmi	3.438	3.198
- progetti di attività complesse in corso d'esecuzione	362	0
- progetti in uso	1.395	2.665
Totale	5.195	5.863

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/03	31/12/02
A. Esistenze iniziali	5.863	6.123
B. Aumenti	3.161	5.405
B1. Acquisti	3.161	5.405
B2. Riprese di valore	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0
B4. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	3.829	5.665
C1. Vendite	0	0
C2. Rettifiche di valore	3.829	5.665
a) ammortamenti	3.829	5.665
b) svalutazioni durature	0	0
C3. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	5.195	5.863
E. Rivalutazioni totali	0	0
F. Rettifiche totali:	7.392	12.971
a) ammortamenti	7.392	12.971
b) svalutazioni durature	0	0

Gli acquisti sono riferiti sostanzialmente all'acquisto delle licenze d'uso di software. Nel rispetto del principio contabile le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in tre esercizi.

SEZIONE 5: ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/03	31/12/02
- Crediti verso l'erario	17.803	18.268
- Crediti d'imposta conferimento ICCREA Holding.	19.302	18.774
- Commissioni da addebitare	18.098	19.907
- Premi su opzioni acquistate	70.327	62.147
- Incassi commerciali	1.858	15.713
- Rivalutazione operazioni in valuta	25.911	19.279
- Altre partite	13.753	21.480
Totale	167.052	175.568

I crediti verso l'Erario rappresentano gli acconti versati, le ritenute subite e le imposte anticipate. Si è provveduto a riclassificare a voce propria partite sospese per un importo pari a 412.495 migliaia di Euro.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

La voce è composta da:

	31/12/03	31/12/02
Ratei Attivi:		
- interessi su titoli	3.821	3.536
- interessi su mutui e finanziamenti	2.867	4.866
- interessi su operazioni crediti speciali	3.037	1.829
- interessi su depositi ed altre operazioni estero	12.221	22.185
- operazioni pronti contro termine	275	7
- operazioni su derivati	7.395	7.594
- altre operazioni	0	0
Totale ratei attivi	29.616	40.017
Risconti attivi:		
- disaggio di emissione su titoli	5.896	122
- operazioni su derivati	28.275	7.994
- altri	4.950	3.983
Totale risconti attivi	39.121	12.099

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata effettuata direttamente ai conti patrimoniali di competenza, ad eccezione di quelle espressamente previste dalle norme vigenti.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/03	31/12/02
a) Crediti verso banche (Banche di Cred. Cooperativo)	10.197	6.197
b) Crediti verso clientela	0	0
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	51.192	89.868

Trattasi di crediti nei confronti di BCC, di cui uno per conto del Fondo Centrale di Garanzia.

Le obbligazioni sono relative ad emissioni di BCC, nonché alla sottoscrizione di titoli mezzanine e junior dell'operazione di cartolarizzazione (CBO) di cui alla sezione 11.8.

SEZIONE 6: I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/03	31/12/02
a) operazioni pronti contro termine:	57.895	49.283
b) prestito di titoli:	0	0

Il totale della voce è composto da:

	31/12/03	31/12/02
- operazioni pronti contro termine:	57.895	49.283
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	57.895	49.228
- Altre Istituzioni Creditizie	0	55
- altri debiti:	0	5.521.649
- depositi	4.039.556	4.586.132
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	3.603.734	4.002.421
- Altre Istituzioni Creditizie	435.822	583.711
- conti correnti	454.002	896.489
- Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	147.612	148.571
- Altre Istituzioni Creditizie	306.390	747.918
- altri	40.985	39.028
- Altre Istituzioni Creditizie	40.985	39.028
Totale Banche di Credito Cooperativo e C.R.A.	3.809.241	4.200.220
Totale Altre Istituzioni Creditizie	783.197	1.370.712
Totale Generale	4.592.438	5.570.932

I depositi delle BCC/CRA comprendono 526.476 migliaia di Euro vincolati per la Riserva Obbligatoria gestita in delega.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/03	31/12/02
a) operazioni pronti contro termine	17.296	1.150
b) prestito di titoli	0	0
Totale	17.296	1.150

L'importo dei Debiti verso clientela pari a 388.864 migliaia di Euro è rappresentato principalmente dai conti correnti; i tassi riconosciuti sono in linea con quelli praticati dal mercato.

6.3 Dettaglio della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/03	31/12/02
La voce ammonta a:	392.862	369.978

ed è rappresentata da obbligazioni per 50.916 migliaia di Euro, da Credit Linked Notes per 106.850 migliaia di Euro e dagli assegni in circolazione per 235.096 migliaia di Euro. I titoli venuti a scadenza nel corso dell'esercizio ammontano a 79.521 migliaia di Euro a fronte di nuove emissioni per 96.750 migliaia di Euro.

6.4 Dettaglio della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	31/12/03	31/12/02
La voce ammonta a:	7.820	8.024

Rappresenta il saldo dei Fondi dello Stato, dei Fondi ex Agensud (Agenzia per la promozione dello Sviluppo nel Mezzogiorno) e delle Regioni, messi a disposizione per finanziamenti speciali.

SEZIONE 7: I FONDI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato “Voce 70”

Il fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 17.771 migliaia di Euro ed esprime l'ammontare dei diritti maturati dal personale dipendente alla fine dell'esercizio. Le movimentazioni sono così dettagliate:

saldo al 31 dicembre 2002:	17.186
Utilizzi per anticipazioni e liquidazioni:	-1.643
Versamento al Fondo di Solidarietà:	-180
Versamento al Fondo Integrativo Pensioni:	-467
Imposta sostitutiva su rivalutazione:	-56
Accantonamento dell'esercizio:	2.931
saldo al 31 dicembre 2003:	17.771

Fondi per rischi ed oneri “Voce 80”

- Fondo imposte e tasse “80_B”:

Il fondo di 24.805 migliaia di Euro rappresenta gli accantonamenti effettuati per fronteggiare le passività relative ad imposte dirette, sostitutive, indirette e differite, valutate a norma di legge, nonché gli oneri derivanti dall'Irap.

La movimentazione dell'esercizio è così rappresentata:

saldo al 31 dicembre 2002:	14.624
utilizzi dell'esercizio per imposte pagate:	-11.458
Utilizzo per condono	-449
Aumento per imposte differite:	1.457
Aumento per imposte dirette:	7.943
Aumento per imposta sostitutiva rivalutazione L. 342/2000	11.228
Aumento per imposte indirette:	1.460
Saldo al 31 dicembre 2003:	24.805

Per quanto riguarda le imposte sono stati versati acconti pari a 5.470 migliaia di Euro per l'IRPEG e 3.927 migliaia di Euro per l'IRAP.

7.1 Composizione della voce 90 “Fondi rischi su crediti”:

	31/12/03	31/12/02
La posta ammonta a:	5.000	4.784

Il fondo pari a 5.000 migliaia di Euro è stato costituito per fronteggiare i rischi di credito soltanto eventuali e non ha funzione rettificativa. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare utilizzi pari a 4.784 migliaia di Euro a copertura delle perdite contabilizzate ai sensi dell'art. 66 DPR 917/86.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "Fondi rischi su crediti": (VOCE 90)

	31/12/03	31/12/02
A. Esistenze iniziali	4.784	6.000
B. Aumenti	5.000	0
B1. Accantonamenti	5.000	0
B2. Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	4.784	1.216
C1. Utilizzi	4.784	1.216
C2. Altre variazioni	0	0
D. Rimanenze finali	5.000	4.784

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi":

	31/12/03	31/12/02
La posta ammonta a:	9.560	8.535

In questa voce sono stati ricompresi i seguenti fondi:

Fondo rischi ed oneri futuri

Il fondo ammonta a 4.361 migliaia di Euro ed è stato costituito per fronteggiare i rischi di revocatoria su alcuni crediti, le perdite presunte sulle pratiche in attesa di giudizio e le possibili perdite sulle partite sospese in attesa di definizione.

Fondo rischi per garanzie e impegni

Il fondo ammonta a 84 migliaia di Euro ed è stato costituito per fronteggiare i rischi di escussione delle garanzie prestate per conto terzi.

Fondo oneri del personale

Il fondo di 3.380 migliaia di Euro riflette gli oneri relativi agli incentivi, ai premi ed alle ferie maturate e non ancora usufruite.

Fondo Riserva Fondo Centrale di Garanzia

Il fondo di 1.735 migliaia di Euro identifica il teorico patrimonio netto del Fondo Centrale di Garanzia, creato nel 1979 con lo scopo di salvaguardare l'immagine delle Banche di Credito Cooperativo e C.R.A., di mantenere gli sportelli della categoria e di fornire alle stesse, in temporanea difficoltà di gestione, i mezzi finanziari e patrimoniali atti a conseguire il ripristino della normalità.

La gestione del Fondo non comporta effetti economici sui risultati dell'Istituto.

Le attività e le passività da cui risulta tale riserva al 31 dicembre 2003 sono qui di seguito sinteticamente esposte e sono ricomprese tra le analoghe poste di bilancio:

ATTIVITÀ	31/12/03	31/12/02
Depositi presso Banche	27.710	24.187
Finanziamenti a C.R.A.	11.362	11.362
Titoli	0	2.590
Ratei attivi	0	31
Altre attività	434	392
Totale attività	39.506	38.562

PASSIVITÀ	31/12/03	31/12/02
Depositi B.C.C. partecipanti	37.769	36.849
Altre passività	2	0
Riserva Fondo Centrale di Garanzia	1.735	1.713
Totale passività	39.506	38.562

La movimentazione del Fondo Riserva Fondo Centrale di Garanzia è così dettagliata:

Saldo al 31 dicembre 2002	1.713
Accantonamento dell'esercizio	22
Saldo al 31 dicembre 2003	1.735

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo ad eccezione della proroga, al 31/12/2005, del finanziamento a suo tempo concesso alla BCC di Pachino. L'importo della riserva è ritenuto sufficiente a fronteggiare gli impegni del Fondo Centrale di Garanzia.

Negli allegati è esposta la situazione economica/patrimoniale relativa alla formazione della riserva Fondo Centrale di Garanzia.

Nei primi giorni dell'anno 2004 si è provveduto alla restituzione parziale dei depositi vincolati del Fondo Centrale di Garanzia per 20.000 migliaia di euro

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale	3.998
2. Aumenti	721
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	721
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	-3.121
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-3.098
3.2 Altre diminuzioni	-23
4. Importo finale	1.598

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

1. Importo iniziale	853
2. Aumenti	1.689
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	1.689
2.2 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	-232
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-213
3.3 Altre diminuzioni	-19
4. Importo finale	2.310

SEZIONE 8: IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Il **Patrimonio Netto** dell'Istituto al 31/12/2003 ammonta a **304.719 migliaia di Euro** come evidenziato tra gli allegati nell'apposito prospetto.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

CATEGORIE / VALORI	IMPORTO 2003	IMPORTO 2002
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base	244.049	239.851
A.2 Patrimonio supplementare	52.678	4.595
A.3 Elementi da dedurre	1.525	0
A.4 Patrimonio di vigilanza	295.202	244.446
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	117.850	129.500
B.2 Rischi di mercato	22.253	16.832
- di cui:		
rischi del portafoglio non immobilizzato	22.253	16.832
rischi di cambio	0	0
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0
B.4 Altri requisiti prudenziali	240	5.579
B.5 Totale requisiti prudenziali	140.343	151.911
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	2.004.900	2.170.157
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	12,17%	11,05%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	14,72%	11,26%

Fondo per rischi bancari generali "Voce 100"

	31/12/03	31/12/02
Il fondo ammonta a:	10.650	10.400

ed è aumentato per 250 migliaia di Euro nell'esercizio.

Capitale sociale "Voce 120"

	31/12/03	31/12/02
Il capitale sociale, interamente sottoscritto, ammonta a:	216.913	216.913

ed è costituito da n° 420.000 azioni da Euro 516,46 ciascuna, detenute dalla Capogruppo ICCREA HOLDING S.p.A., dalla Federazione Lombarda delle B.C.C. e dalla Cassa Centrale delle C.R. Trentine.

Riserve "Voce 140"

	31/12/03	31/12/02
Le riserve ammontano a:	18.400	15.142

e sono state incrementate a seguito della destinazione deliberata dall'Assemblea del 30 aprile 2003.

Riserve di rivalutazione "Voce 150"

	31/12/03	31/12/02
Le riserve ammontano a:	47.866	0

Ai sensi della legge 350/2003 (ex legge 342/2000) si è proceduto alla rivalutazione dei beni immobili.

Utile d'esercizio "Voce 170"

	31/12/03	31/12/02
L'utile dell'esercizio ammonta a:	10.889	10.861

Ai sensi delle disposizioni Statutarie è attribuito per tre decimi alla riserva legale. I restanti sette decimi sono disponibili per la distribuzione ai Soci e per la destinazione di una quota di essi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per scopi di beneficenza e propaganda.

SEZIONE 9: ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

Tale posta è così costituita:

	31/12/03	31/12/02
- Rettifiche per partite illiquide di Clientela e Banche	19.235	12.234
- Partite crediti Artigiani ed Agrari	1.094	3.096
- Fatture da pagare e da ricevere	12.555	17.683
- Ritenute da versare	3.333	5.080
- Commissioni da riconoscere	13.495	15.729
- Contributi previdenziali	1.780	1.815
- A/C prescritti	5.454	3.678
- Fondi a disposizione BCC per pagamenti pensione	1.703	776
- Premi per opzioni vendute	68.168	39.841
- Cedole e titoli da accreditare	1.311	725
- Assegno di solidarietà	7.617	6.151
- Altre partite	71.048	41.460
Totale	206.793	148.268

Anche in questo comparto si è proceduto, come per l'attivo, ad una riclassificazione a voce propria di partite sospese per un importo pari a 171.692 migliaia di Euro. Tra le altre partite sono ricompresi 45.822 migliaia di euro relativi a scoperti tecnici

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

La voce è composta da:

RATEI PASSIVI:	31/12/03	31/12/02
- interessi su obbligazioni	172	611
- interessi su c/c, finanziamenti e diversi	1.138	990
- interessi su depositi ed altre operazioni su estero	1.275	2.378
- altri	1.836	181
- operazioni pronti contro termine	124	111
- operazioni su derivati	7.217	10.436
Totale ratei passivi	11.762	14.707
RISCONTI PASSIVI:	31/12/03	31/12/02
- interessi su portafoglio	0	166
- interessi su operazioni estero	1.196	1.741
- altre operazioni	668	740
- operazioni su derivati	29.972	24.033
Totale risconti passivi	31.836	26.680

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti passivi è stata effettuata direttamente ai conti patrimoniali di competenza ad eccezione di quelli previsti dalla normativa vigente.

SEZIONE 10: LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/03	31/12/02
a) crediti di firma di natura commerciale	236.876	48.569
b) crediti di firma di natura finanziaria	22.540	33.011
c) attività costituite in garanzia	0	0
Totale	259.416	81.580

Il notevole incremento è dovuto al rilascio di garanzie in favore della Banca Agrileasing.

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/03	31/12/02
a) impegni a erogare fondi ad utilizzo certo	686.946	359.832
b) impegni a erogare fondi ad utilizzo incerto	110.505	5.000
Totale	797.451	364.832

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo sono riferiti a titoli da regolare, finanziamenti da effettuare ed operazioni in derivati creditizi (105.250 migliaia di Euro). Gli impegni ad utilizzo incerto sono relativi a put emesse.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia a fronte delle obbligazioni dell'Istituto sono rappresentate esclusivamente da titoli e riguardano:

	31/12/03	31/12/02
- operazioni pronti/termine di raccolta	72.483	49.895
- garanzia operatività in derivati	26.566	11.566
- garanzia Euroclear	168.000	172.000
- cauzione di assegni circolari	41.000	36.000
- cauzione ist. p. terremotati	0	516
- cauzione affitto al Fondo Naz. Sped. Doganali	5	5
Totale	308.054	269.982

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/03	31/12/02
a) banche centrali	0	0
b) altre banche	0	0

10.5 Operazioni a termine

CATEGORIE DI OPERAZIONI	31/12/03			31/12/02
	DI COPERTURA	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI	
1. Compravendite:				
1.1 Titoli				
- acquisti	0	477.813	0	309.971
- vendite	0	490.725	0	314.825
1.2 Valute				
- valute contro valute	130.926	0	0	178.177
- acquisti contro euro	119.961	0	0	246.634
- vendite contro euro	1.099.615	0	0	1.367.963
2. Depositi e finanziamenti				
- da erogare	0	103.884	0	38.860
- da ricevere	0	58.215	0	88.788
3. Contratti derivati:				
3.1 con scambio di capitali				
a) titoli				
- acquisti	0	382.363	0	6.400
- vendite	0	210.698	0	40.235
b) valute				
- valute contro valute	0	792	0	0
- acquisti contro euro	0	156.392	0	24.529
- vendite contro euro	0	156.395	0	25.634
c) altri valori				
- acquisti	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0
3.2 senza scambio di capitali				
a) valute				
- valute contro valute	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	1.125	0	0
- vendite contro euro	0	1.500	0	0
b) altri valori				
- acquisti	237.700	6.763.212	0	4.382.150
- vendite	1.676.072	7.895.835	181.350	7.765.850

Le operazioni di compravendita di valuta sono costituite da outright di copertura, espressi per il principio di coerenza valutativa al cambio a pronti corrente alla chiusura dell'esercizio.

Sospesi nello Stato Patrimoniale ci sono premi pagati su opzioni per 70.327 migliaia di Euro e premi incassati su opzioni per 68.168 migliaia di Euro.

Per una migliore lettura del **punto 3** della **Sez. 10.5** si riporta la seguente tabella:

TIPOLOGIE DI CONTRATTI DERIVATI	DI COPERTURA	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI
Con scambio di capitale			
Titoli:			
- Acquisti			
Opzioni su titoli di debito	0	266.767	0
Opzioni su titoli azionari	0	96	0
Futures	0	115.500	0
- Vendite			
Opzioni su titoli di debito	0	210.698	0
Opzioni su titoli azionari	0	0	0
Futures	0	0	0
Valute:			
- Acquisti			
Currency options	0	157.184	0
- Vendite			
Currency options	0	156.395	0
Senza scambio di capitale			
Valute:			
- Acquisti			
Currency options		1.125	
- Vendite			
Currency options		1.500	
Altri valori:			
- Acquisti			
Interest Rate Swap	79.250	3.845.906	0
Overnight Indexed Swap	0	357.518	0
Forward Rate Agreement	0	644.188	0
Opzioni su indici	104.600	753.006	0
Opzioni su tassi	0	98.906	0
Swap tasso indice	0	0	0
Swap zero coupon	22.850	269.205	0
Swaption	0	146.526	0
Futuress su indici	0	180	0
Interest Rate Option	0	567.437	0
Basis swap	31.000	80.340	0
- Vendite			
Interest Rate Swap	100.000	3.885.143	76.750
Overnight Indexed Swap	1.545.072	1.241.489	0
Forward Rate Agreement	0	755.281	0
Opzioni su indici	0	906.917	104.600
Opzioni su tassi	0	86.485	0
Swap tasso indice	0	1.000	0
Swap zero coupon	0	267.456	0
Swaption	0	146.486	0
Basis swap	31.000	80.340	0
Interest Rate Option	0	525.238	0

10.6 Contratti derivati su crediti

CATEGORIE DI OPERAZIONI	31/12/03	
	DI NEGOZIAZIONE	ALTRE OPERAZIONI
1. Acquisti di protezione	0	106.850
1.1 Con scambio di capitali:	0	106.850
Credit Linked Notes	0	106.850
1.2 Senza scambio di capitali	0	0
2. Vendite di protezione	0	105.250
2.1 Con scambio di capitali:	0	105.250
Credit Default Swap	0	105.250
2.2 Senza scambio di capitali	0	0

SEZIONE 11: CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

	31/12/03	31/12/02
a) ammontare	214.946	253.248
b) numero	4	6

Trattasi di posizioni in conto corrente, titoli e attività di rischio fuori bilancio.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/03	31/12/02
a) Stati	0	0
b) altri enti pubblici	11.681	14.719
c) società non finanziarie	429.892	425.947
d) società finanziarie	142.811	190.183
e) famiglie produttrici	39.442	39.735
f) altri operatori	121.161	111.716
Totale	744.987	782.300

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/03	31/12/02
a) 1ª branca di attività economica: - Altri servizi destinabili alla vendita	73.895	63.250
b) 2ª branca di attività economica: - Servizi connessi ai trasporti	60.877	67.487
c) 3ª branca di attività economica: - Prod. alimentari, bevande, prod. a base di tabacco	57.028	41.305
d) 4ª branca di attività economica: - Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	52.475	53.157
e) 5ª branca di attività economica: - Prodotti energetici	51.275	44.253
f) altre branche:	173.774	194.864
Totale	469.324	464.316

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/03	31/12/02
a) Stati	0	0
b) altri enti pubblici	0	0
c) banche	240.075	59.967
d) società non finanziarie	18.752	20.690
e) società finanziarie	273	489
f) famiglie produttrici	3	104
g) altri operatori	313	330
Totale	259.416	81.580

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

VOCI/PAESI	ITALIA		ALTRI PAESI DELLA U.E.		ALTRI PAESI	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
1. Attivo:	3.974.341	4.316.932	1.462.791	2.038.154	172.286	135.814
1.1 Crediti verso banche	2.595.160	3.023.920	1.438.012	2.027.875	172.003	122.520
1.2 Crediti verso clientela	743.815	777.916	1.019	4.355	153	29
1.3 Titoli	635.366	515.096	23.760	5.924	130	13.265
2. Passivo:	5.132.342	6.094.331	179.894	187.951	69.749	68.396
2.1 Debiti verso banche	4.343.186	5.314.818	179.508	187.853	69.745	68.261
2.2 Debiti verso clientela	388.474	401.511	386	98	4	135
2.3 Debiti rappresentati da titoli	392.862	369.978	0	0	0	0
2.4 Altri conti	7.820	8.024	0	0	0	0
3. Garanzie e impegni	742.711	368.944	214.953	65.988	99.203	11.479

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività:

Voci/DURATE RESIDUE	DURATA DETERMINATA																		DURATA INDETERMINATA				
	A VISTA						FINO A 3 MESI						OLTRE 3 MESI FINO A 12 MESI										
	31/12/03		31/12/02		31/12/03		31/12/02		31/12/03		31/12/02		31/12/03		31/12/02		31/12/03			31/12/02			
						OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI						OLTRE 5 ANNI											
						TASSO FISSO		TASSO INDICIZZATO		TASSO FISSO		TASSO INDICIZZATO		TASSO FISSO		TASSO INDICIZZATO		TASSO FISSO		TASSO INDICIZZATO			
1. Attivo	7.030.986	1.367.868	4.907.450	8.895.756	4.140.106	3.360.274	4.051.878	2.812.071	456.976	321.104	627.071	684.387	501.580	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	320.446	
1.1 Tit. del Tesoro rifinanziabili	4.619	0	1.504	0	38.167	0	19	0	112.652	0	37	12.054	61.241	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	377.405	565.368	2.385.879	3.751.919	1.140.206	540.914	6.730	7.336	14.060	16.463	0	0	6.420	6.398	274.476	285.917							
1.3 Crediti verso clientela	361.202	424.477	5.582	5.458	41.237	31.419	27.085	30.755	127.191	106.262	22.863	28.891	127.818	120.509	34.529								
1.4 Obbligazioni ed altri titoli di debito	104	0	7	55	46.794	49.363	19.613	19.314	85.978	122.305	773	175.610	205.150	53.388	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.287.656	378.023	2.514.478	5.138.324	2.873.702	2.738.578	3.998.431	2.754.666	117.095	76.074	603.398	467.832	100.951	135.928	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passivo:	12.892.059	5.677.625	2.300.103	6.099.832	1.870.395	2.882.718	3.869.873	2.636.212	164.540	42.176	675.471	553.152	94.360	136.309	3.073	4.054							
2.1 Debiti verso banche	3.707.847	4.852.871	803.065	570.585	81.242	146.770	35	33	254	254	5	15	0	63	0	341							
2.2 Debiti verso clientela	368.495	328.804	17.296	69.150	0	77	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.073	3.713						
2.3 Debiti rappresentati da titoli:																							
- obbligazioni	0	0	0	74.066	3.015	5.455	2.500	1.000	30.250	27.261	0	5.000	15.150	15.150	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- certificati di deposito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli	235.098	229.446	0	0	11.000	0	0	0	95.850	12.600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività subordinate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	8.580.621	266.504	1.479.752	5.386.031	1.775.138	2.730.416	3.867.338	2.635.179	38.186	2.061	675.466	548.137	79.210	121.096	0	0	0	0	0	0	0	0	0

11.7 Attività e passività in valuta:

	31/12/03	31/12/02
a) attività:	1.444.270	1.659.406
1. crediti verso banche	1.438.658	1.652.722
2. crediti verso clientela	1.689	1.136
3. titoli	19	14
4. partecipazioni	0	0
5. altri conti	3.904	5.534
b) passività:	489.778	557.211
1. debiti verso banche	464.158	541.641
2. debiti verso clientela	25.620	15.570
3. debiti rappresentati da titoli	0	0
4. altri conti	0	0

Lo sbilancio tra attività e passività è coperto dalle operazioni di outright in valuta come meglio specificato nella tabella 10.5 punto 1.2.

11.8 Operazioni di cartolarizzazione:

Alla fine del 2001 l'Istituto ha effettuato, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 sulla cartolarizzazione dei crediti, un'operazione di cessione di titoli emessi dalle Banche di Credito Cooperativo.

L'operazione è stata effettuata per rispondere all'esigenza delle BCC di fare raccolta diretta a medio/lungo termine volta a:

- ridurre il rischio tasso delle BCC agendo sulla trasformazione delle scadenze;
- riequilibrare l'attivo ed il passivo di Bilancio;
- ampliare le possibilità d'impiego.

La cessione ha riguardato titoli obbligazionari per un valore nominale pari a 889.600 migliaia di Euro ed è stata effettuata in data 21 dicembre 2001 alla Credico Funding S.r.l. di Milano. La stessa è una società veicolo di diritto italiano costituita ai sensi della Legge 130/99 ed iscritta al n° 32929 dell'Elenco generale tenuto dall'Ufficio Italiano dei Cambi ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/93, avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione ai sensi dell'art. 3 della citata Legge 130/99.

Le quote della Credico Funding S.r.l. sono detenute interamente dalla Stichting Chatwin e dalla Stichting Amis entrambe società di diritto olandese. Le stesse hanno concesso ad Iccrea Banca S.p.A. un'opzione ad acquistare la totalità delle quote. Contestualmente Iccrea Banca S.p.A. ha emesso a favore delle due società, un'opzione a vendere le quote della SPV.

La Credico Funding S.r.l. ha finanziato l'acquisto dei titoli attraverso l'emissione di sei classi di titoli obbligazionari "asset-backed securities" A, B, C, D, E, F per complessivi 889.600 migliaia di Euro.

Le caratteristiche dei titoli emessi dalla società veicolo sono le seguenti:

- Classe A per un valore di 742.810 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,23% cedola trimestrale;
- Classe B per un valore di 26.690 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,33% cedola trimestrale;
- Classe C per un valore di 26.690 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,38% cedola trimestrale;
- Classe D per un valore di 44.480 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 0,50% cedola trimestrale;
- Classe E per un valore di 22.240 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 1,20% cedola trimestrale;

- Classe F per un valore di 26.690 migliaia di Euro, tasso variabile indicizzato all'Euribor 3 mesi più 3,00% cedola trimestrale.

Alle classi di titoli sono stati assegnati i seguenti rating:

	Standard & Poor	Moody's
Classe A	AAA	AAA
Classe B	AAA	
Classe C	AA	
Classe D	A	
Classe E	BBB	

I titoli di Classe A sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli relativi alle altre Classi, compresa la Classe F, sono stati sottoscritti interamente dall'Istituto e collocati in parte presso le BCC.

I rischi che permangono in capo all'Istituto sono sostanzialmente rappresentati dai titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F e dal residuo credito vantato nei confronti della Credico Funding S.r.l. che sarà rimborsato in proporzione al pagamento delle cedole.

La situazione al 31/12/2003 presenta titoli in portafoglio appartenenti alla Classe F per un valore nominale pari a 450 migliaia di Euro mentre il valore nominale dei titoli delle rimanenti Classi ammonta a 29.740 migliaia di Euro; il credito residuo verso Credico Funding S.r.l. risulta pari a 1.334 migliaia di Euro. Si informa, inoltre, che ad oggi i pagamenti sono stati effettuati in maniera regolare e non si sono verificate, per le BCC partecipanti all'operazione, situazioni di "default".

SEZIONE 12: GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

	31/12/03	31/12/02
a) Acquisti	17.358.843	6.737.964
1. regolati	17.183.301	6.617.620
2. non regolati	175.542	120.344
b) Vendite	13.537.788	4.785.504
1. regolate	13.362.246	4.665.164
2. non regolate	175.542	120.340

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/03	31/12/02
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0
2. altri titoli	2.766.401	2.427.766

12.3 Custodia e amministrazione titoli

	31/12/03	31/12/02
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	364.569	334.919
2. altri titoli	53.533.327	46.746.554
b) titoli di terzi depositati presso terzi	49.590.787	43.797.353
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	632.226	532.013

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/03	31/12/02
a) rettifiche "dare"	341.246	293.772
1. conti correnti	201.814	173.747
2. portafoglio centrale	139.432	120.025
3. cassa	0	0
4. altri conti	0	0
b) rettifiche "avere"	360.427	305.747
1. conti correnti	211.289	182.598
2. cedenti effetti e documenti	149.138	123.149
3. altri conti	0	0

12.5 Altre operazioni

	31/12/03	31/12/02
La voce ha un saldo di:	0	0

*Parte C:
Informazioni
sul conto
economico*

SEZIONE 1: GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10: "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/03	31/12/02
a) su crediti verso banche	130.139	171.641
di cui:		
- su crediti verso banche centrali	12.180	17.258
b) su crediti verso clientela	28.343	43.839
di cui:		
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione		
c) su titoli di debito	14.420	18.907
d) altri interessi attivi	839	985
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	5.145	6.404
Totale	178.886	241.776

L'importo degli interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso clientela comprende interessi di mora per 432 migliaia di Euro.

1.2 Composizione della voce 20: "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/03	31/12/02
a) su debiti verso banche	134.604	185.007
b) su debiti verso clientela	8.420	14.292
c) su debiti rappresentati da titoli	3.399	5.466
di cui:		
- su certificati di deposito	0	0
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	0
e) su passività subordinate	0	0
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	0	0
Totale	146.423	204.765

1.3 Dettaglio della voce 10: "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/03	31/12/02
a) su attività in valuta	19.615	21.715

1.4 Dettaglio della voce 20: "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/03	31/12/02
a) su passività in valuta	4.482	12.901

SEZIONE 2: LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive":

	31/12/03	31/12/02
a) garanzie rilasciate	523	482
b) derivati su crediti	550	51
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di titoli	6.292	6.754
2. negoziazione di valute	61	56
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 individuali	1.642	1.481
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	5.377	3.367
5. banca depositaria	4.782	5.083
6. collocamento di titoli	1.418	2.702
7. raccolta di ordini	814	905
8. attività di consulenza	0	7
9. distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 gestioni patrimoniali:		
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	0	0
9.3 altri prodotti	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	55.378	52.642
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	89	89
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
g) altri servizi	76.423	66.779
Totale	153.349	140.398

La voce "g) altri servizi" è composta principalmente per 62.479 migliaia di Euro da commissioni su rinnovi, utilizzi ed emissioni di carte di credito, per 10.825 migliaia di Euro da commissioni Rete di categoria e Bancomat.

2.2 Dettaglio della Voce 40 “Commissioni attive”: “Canali distributivi dei prodotti e servizi”

	31/12/03	31/12/02
a) Presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	1.642	1.481
2. collocamento di titoli	1.418	2.702
3. servizi prodotti di terzi	0	0
b) Offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi prodotti di terzi	0	0
Totale	3.060	4.183

2.3 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”:

	31/12/03	31/12/02
a) garanzie ricevute	365	350
b) derivati su crediti	572	62
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di titoli	1.435	1.564
2. negoziazione di valute	491	329
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	38	67
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	3.135	2.847
5. collocamento di titoli	1.456	1.484
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	9.963	7.873
e) altri servizi	54.692	46.645
Totale	72.147	61.221

La voce “e) altri servizi” riguarda principalmente commissioni retrocesse alle B.C.C./C.R.A. ed è riferita per 52.603 migliaia di Euro ad emissioni, utilizzo e rinnovi di carte di credito.

SEZIONE 3: I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE
3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/perdite da operazioni finanziarie":

VOCI/OPERAZIONI	OPERAZIONI SU TITOLI		OPERAZIONI SU VALU- TE		ALTRE OPERAZIONI	
	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02	31/12/03	31/12/02
A.1 Rivalutazioni	252	702				
A.2 Svalutazioni	348	2.051			5	526
B. Altri Profitti/Perdite	10.161	2.738	2.225	1.612	5.324	2.040
Totale	10.065	1.389	2.225	1.612	5.319	1.514
1. Titoli di Stato	3.159	2.163				
2. Altri titoli di debito	7.593	4.049				
3. Titoli di capitale	1.057	-1.124				
4. Contratti derivati su titoli	-1.744	-3.699				

Per una migliore lettura dei dati si fa presente che i contratti derivati, mediante le opzioni su titoli esercitate, hanno contribuito alla formazione dell'utile su titoli evidenziato nei sottopunti 1. 2. e 3. e che l'importo segnalato nella colonna delle "Altre operazioni" è integralmente riferito ad operatività in derivati.

SEZIONE 4: LE SPESE AMMINISTRATIVE

descrizione voce 80 “spese amministrative”

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per complessive 53.514 migliaia di Euro.

Le altre spese amministrative, pari a 45.074 migliaia di Euro, per l'esercizio 2003 sono così composte:

Voci	31/12/03	31/12/02
Spese per elaborazioni dati,manut.programmi,ag.stampa	13.381	13.934
Gestione rete di categoria	4.418	4.728
Spese per funzionamento uffici	6.001	6.439
Spese promozionali, quote associative, contributi	1.536	1.602
Compensi a professionisti per onorari, consul., rimborsi	2.801	3.063
Compensi e rimborsi spese organi amministrativi	448	444
Spese di pubblicità	880	1.410
Spese per elaborazione dati eseguite da terzi	3.065	3.072
Spese per attività di outsourcing	2.162	0
Corrispondenza e spese postali	3.964	3.975
Spese di manutenzione degli immobili e mobili	2.612	1.998
Altre spese	584	848
Imposte indirette e tasse dell'esercizio	3.222	3.004
Totale	45.074	44.517

Le spese per le attività di outsourcing sono principalmente riferite ai costi sostenuti per l'accentramento nella Capogruppo del servizio di Internal Auditing e per la gestione dell'archivio e spedizioni

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

DATI MEDI	31/12/03	31/12/02
a) dirigenti	13	16
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	74	83
c) restante personale	656	661

SEZIONE 5: LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

La composizione di tale voce risulta la seguente:

	31/12/03	31/12/02
a) rettifiche di valore su crediti:	8.008	5.698
Di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	0	393
b) accantonamenti per garanzie e impegni:	0	0
Di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	0
Totale	8.008	5.698

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/03	31/12/02
a) riprese di valore su crediti:		
- per interessi di mora	1.123	853
- per capitale	1.403	9.641
b) riprese di valore su garanzie e impegni:	0	197
Totale	2.526	10.691

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

	31/12/03	31/12/02
	8.625	10.704

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono indicati in maniera distinta nelle apposite tabelle fornite per la movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali; le aliquote applicate corrispondono a quelle massime fiscalmente ammesse, che sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica.

Accantonamenti per rischi ed oneri

	31/12/03	31/12/02
	1.199	1.392

La voce rappresenta l'ammontare necessario ad adeguare il fondo rischi ed oneri. Vedi punto 7.3.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

	31/12/03	31/12/02
	5.000	0

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/03	31/12/02
	0	0

Composizione della voce 160 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/03	31/12/02
	0	0

SEZIONE 6: ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi dell'esercizio comprendono:

	31/12/03	31/12/02
Ricavi per somministrazione servizi immobiliari	193	70
Fitti attivi immobili	506	486
Recupero:		
- Spese personale distaccato	1.230	600
- Imposta di bollo	677	512
- Contributi "Fondo solidarietà"	581	0
Premi su opzioni	206	0
Ricavi per servizi di finanza agevolata	318	262
Ricavi da insourcing	470	0
Altri proventi	1.079	1.179
Totale	5.260	3.109

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/03	31/12/02
	206	0

Sono riferiti al costo dei premi su opzioni

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce comprende:

	31/12/03	31/12/02
Cessione titoli immobilizzati	6.399	0
Utili da realizzi	6	14
Utile su partecipazioni	0	3.137
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	3.518	3.227
Sopravvenienze attive Fondo Centrale di Garanzia	82	891
Totale	10.005	7.269

La cessione dei titoli immobilizzati è avvenuta in seguito alla delibera del Consiglio d'Amministrazione che ha deliberato lo smobilizzo di tale comparto.

L'importo delle sopravvenienze attive è riferito principalmente alla definizione di pratiche legali e di sistemazioni di partite sospese.

Le sopravvenienze attive denominate "Fondo Centrale di Garanzia" sono rappresentate dagli utili differenziali relativi ad interventi del Fondo stesso effettuati negli anni precedenti.

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

	31/12/03	31/12/02
Perdite da realizzi	105	84
Perdite da partecipazioni	2	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.483	696
Oneri per agevolazioni all'esodo del personale	5.299	8.503
Frodi carte di credito	478	2
Totale	7.367	9.285

Gli oneri relativi all'esodo del personale sono riferiti all'applicazione degli accordi del 21 febbraio 2002 e del 16 giugno 2003 in tema di attivazione del "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del Credito Cooperativo". Nel corso del 2003 sono stati risolti 23 rapporti di lavoro; di questi, 20 sono stati inseriti nel Fondo, 3 si riferiscono a pensionamenti.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	31/12/2003	31/12/2002
1. Imposte correnti (-)	-7.943	-10.166
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-2.400	128
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-1.457	-791
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-11.800	-10.829

SEZIONE 7: ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi dell'esercizio sono stati interamente realizzati in Italia.

*Parte D:
Altre
informazioni*

SEZIONE 1: GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 COMPENSI:	31/12/03	31/12/02
a) amministratori	256	251
b) sindaci	110	107

1.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE:	31/12/03	31/12/02
a) amministratori	0	0
b) sindaci	0	0

**SEZIONE 2:IMPRESA CAPOGRUPPO O ENTE CREDITIZIO
COMUNITARIO CONTROLLANTE****2.1 Denominazione**

ICCREA HOLDING S.p.A.

2.2 Sede

Roma - Via Massimo D'Azeglio, 33



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni, sono contenute nei seguenti allegati:

- Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Prospetto delle rivalutazioni effettuate;
- Situazione del Fondo Centrale di Garanzia;
- Elenco delle partecipazioni.

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	FONDO RI- SCHI BANCARI GENERALI	RISERVE DI RIVALUTA- ZIONE	UTILE DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2002	216.913	14.863	192	87	10.400	0	10.861	253.316
Destinazione dell'utile								
2002:								
- alla riserva legale		3.259					-3.259	0
- alla riserva statutaria								
- alla riserva straordinaria								
- ai soci							-7.589	-7.589
- al C.d'A.							-13	-13
Fondo rischi bancari gene- rali					250			250
Rival. Immob. L 342/2000						47.866		47.866
Utile esercizio 2003							10.889	10.889
Saldi al 31 dicembre 2003	216.913	18.122	192	87	10.650	47.866	10.889	304.719

Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		FONDI GENERATI DALLA GESTIONE E RACCOLTI	
Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale:		Fondi generati dalla gestione reddituale:	
Utilizzo del fondo imposte e tasse	12.139	Accantonamenti al fondo imposte e tasse	22.320
Utilizzo del fondo per rischi ed oneri ed eventuali	95	Accantonamenti ai fondi per rischi oneri, eventuali e rischi bancari generali	1.177
Riprese di valore su crediti	2.526	Rettifiche di valori su crediti	8.007
Utilizzo del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.345	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	8.625
Utilizzo del fondo competenze personale	2.850	Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.931
Utilizzo del fondo rischi su crediti	4.784	Accantonamento al fondo competenze personale	2.771
		Variazione del fondo per rischi bancari generali	250
		Accantonamento al Fondo Rischi su crediti	5.000
		Accantonamento al Fondo Centrale di Garanzia	22
		Utile d'esercizio	10.889
Incremento dei fondi impiegati:		Incremento dei fondi raccolti:	
Titoli	124.971	Altre passività	60.735
Partecipazioni	942	Capitale sociale	0
Altre attività	8.106	Debiti rappresentati da titoli	22.883
Immobilizzazioni materiali	62.323	Riserve di rivalutazione	47.866
Immobilizzazioni immateriali	3.161		
Decremento dei fondi raccolti:		Decremento dei fondi impiegati:	
Debiti verso banche	978.494	Cassa e disponibilità presso banche centrali e Uffici Postali	18.325
Debiti verso clientela	12.879	Crediti verso banche	969.140
Dividendi distribuiti e somme a disposizione del C.d.A.	7.603	Crediti verso clientela	31.832
F.T.A.	204	Partecipazioni in imprese del gruppo	10.649
Totale fondi utilizzati ed impiegati	1.223.422	Totale fondi generati e raccolti	1.223.442

Prospetto delle rivalutazioni effettuate

DESCRIZIONE IM- MOBILI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI EFFETTUATE DALLA CONFERENTE ICCREA HOLDING S.P.A			RIV. EX L.342/00	FONDI AM- MORT.	VALORE DI BILANCIO
		RIV. EX L.72/83	RIV. EX L.408/90	RIV. EX L.413/91			
Via Torino, 135 Roma	1.172	0	1.334	945	2.302	1.453	4.300
Via Torino, 146 Roma	2.915	5.165	7.580	9.213	24.492	12.765	36.600
Via Torino, 148 Roma	68	0	5	908	997	378	1.600
Via Torino, 150 Roma	1.694	0	0	81	1.689	664	2.800
Via Torino, 153 Roma	4.549	0	4.266	4.145	8.772	6.232	15.500
Via D'Azeglio, 33 Roma	7.959	0	5.550	4.677	12.882	7.568	23.500
Mostacciano Pal.1 Roma	4.010	0	0	0	2.582	492	6.100
Mostacciano Pal.2 Roma	2.897	0	0	0	3.094	391	5.600
Mostacciano Pal.3 Roma	2.834	0	0	0	2.283	317	4.800
Totali	28.098	5.165	18.735	19.969	59.093	30.260	100.800

Situazione del Fondo Centrale di Garanzia al 31 Dicembre 2003

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/03	31/12/02
Depositi presso Banche	27.710	24.187
Finanziamenti a B.C.C.	5.165	5.164
Finanziamenti a B.C.C. - Subordinati	6.197	6.198
Titoli di proprietà	0	2.590
Ratei attivi su titoli	0	31
Altre attività	434	392
Totale attivo	39.506	38.562
PASSIVO		
Depositi B.C.C. e Casse Centrali	37.769	36.849
Altre passività	2	0
Fondo riserva F.C.G.	1.735	1.713
Totale passivo	39.506	38.562
CONTI D'ORDINE E IMPEGNI E RISCHI		
Titoli e garanzie ricevute	11.362	11.362
Avalli e fidejussioni F.C.G.	878	878
Istruttoria interventi F.C.G.	3.577	3.466
Totale	15.817	15.736
CONTO ECONOMICO		
SPESE E PERDITE		
Interessi su depositi B.C.C.	934	911
Onorari e consulenze	4	8
Rettifiche di valore su crediti	0	1.033
Accantonamento a riserva	22	0
Totale spese e perdite	960	1.952
RENDITE E PROFITTI		
Interessi su depositi Banche	665	781
Interessi su finanziamenti B.C.C.	181	181
Interessi su titoli di proprietà	31	99
Utile su titoli	1	0
Sopravvenienze attive	82	891
Totale rendite e profitti	960	1.952

Elenco delle partecipazioni

INTESTAZIONE	AZIONI O QUOTE	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	PERCENTUALE DI POSSESSO
PROMINVESTMENT S.p.A.	428.571	685	223	30,0000%
BCC VITA S.p.A:	160.000	210	160	1,0000%
BCC GESTIONE CREDITI	300.000	300	300	15,0000%
FINLOMBARDA S.p.A.	150	26	39	0,3750%
SERVIZI INTERBANCARI S.p.A.	999.783	492	600	2,2220%
SIA S.p.A.	73.290	53	38	0,2090%
C.FIN.CENTRONORD S.p.A.				
IN FALL	170.000	0	88	10,0000%
CILME-MULTITEL S.p.A.	61.600	258	185	2,8000%
BORSA ITALIANA	7.000	22	4	0,0430%
FONDO GARANZIA DEP. BCC	1	0	0	0,1820%
S.W.I.F.T. S.C.	41	62	5	0,0470%
SIMEST S.p.A.	434.783	258	225	0,1360%
M.T.S. S.p.A	8.269	560	430	2,2180%
P.B. s.r.l.	1.960	2	2	1,9600%
SITEBA S.p.A.	24.540	13	13	0,4910%
E-MID	4.410	220	220	3,6750%
S.S.B. S.p.A.	659.771	59	86	0,7970%
Totale		3.220	2.618	



*Relazione
del Collegio Sindacale*

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione ci ha rimesso nei termini il Bilancio al 31/12/2003 e la relazione sulla gestione.

Dati riassuntivi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	Euro 5.994.228.061
Passivo	Euro 5.689.510.006

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	Euro 216.913.200
Riserve	Euro 18.400.500
Riserve di rivalutazione	Euro 47.865.650
Fondo per rischi bancari generali	Euro 10.650.000
Utile di esercizio	Euro 10.888.705

CONTO ECONOMICO

Ricavi	Euro 370.502.078
Costi	Euro 359.363.373
Variazioni del Fondo per rischi bancari generali	Euro (250.000)
Utile di esercizio	Euro 10.888.705

Il bilancio di esercizio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 87 del 27/1/92 e dal provvedimento del 30/7/2002 della Banca d'Italia.

Nella nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati e le informazioni relative alle poste dello stato patrimoniale e del conto economico. Alla stessa sono allegati il prospetto delle variazioni dei conti del patrimonio netto, il rendiconto finanziario, la situazione del Fondo Centrale di Garanzia, l'elenco delle partecipazioni e il prospetto delle rivalutazioni effettuate.

Come previsto dall'art. 6, 2° comma, del D.Lgs. 87/92, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

La relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione illustra in modo completo ed esauriente la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione 2003 nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute con regolarità nel rispetto delle norme legali.

Il raccordo tra i dati contabili ed i conti di bilancio è stato realizzato a mezzo di scritture di riclassificazione, mentre i dati necessari al riscontro della nota integrativa sono agevolmente reperibili all'interno del sistema contabile.

Nel corso dell'esercizio abbiamo effettuato le prescritte verifiche e numerosi controlli di carattere amministrativo, vigilando sull'osservanza di quanto disposto dalla legge e dall'atto costitutivo, ed abbiamo partecipato assiduamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

I principi di valutazione, adottati dal Consiglio di Amministrazione, e da noi condivisi, sono conformi alla normativa vigente integrata, se compatibile con le norme di legge, con quanto disposto dai principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri. Non è stata esercitata la deroga di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del D.Lgs. 87/92, in quanto i principi adottati sono stati ritenuti coerenti con una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, Vi precisiamo:

Titoli

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo storico di acquisto rettificato dallo scarto di emissione e di negoziazione maturato per competenza. Tali titoli sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'ente emittente. Le svalutazioni operate sono eliminate qualora siano venuti meno i motivi che le hanno generate. La differenza tra il costo di acquisto, determinato come sopra, ed il valore di rimborso dei titoli a reddito fisso viene portata a rettifica degli interessi prodotti dai titoli stessi, secondo il principio della competenza economica sulla base della rispettiva durata residua.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale rettificato dallo scarto di emissione maturato per competenza, ed il prezzo di mercato risultante:

per i titoli quotati in mercati regolamentati italiani o esteri, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;

per i titoli non quotati dalla comparazione con il valore normale dei titoli quotati in mercati regolamentati italiani od esteri aventi analoghe caratteristiche e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo oggettivo.

Le operazioni da regolare sono valutate con criteri adottati per i portafogli di destinazione.

Il costo originario viene corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli che prevedano l'obbligo per i cessionari di rivendita a termine dei titoli sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole e scarti di emissione maturati sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti secondo il criterio del pro-rata temporis nelle voci economiche accese agli interessi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 febbraio 2003, ha deliberato la dismissione del portafoglio immobilizzato. L'operazione ha avuto la finalità, in un contesto storico estremamente instabile ed imprevedibile, di conferire una minore rigidità agli attivi aziendali, nonché di tendere a mitigare l'esposizione al rischio di interesse.

La vendita dei titoli immobilizzati ha comportato maggiori proventi straordinari per Euro 6,399 milioni.

La valutazione dei titoli non immobilizzati ha fatto emergere rettifiche di valore per Euro 0,348 milioni e riprese di valore per Euro 0,252 milioni che sono state imputate a conto economico. Inoltre sussistono plusvalenze non contabilizzate in bilancio per Euro 2,303 milioni.

Crediti verso clientela

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente sono contabilizzate al momento della loro esecuzione; le altre operazioni sono registrate al momento del regolamento.

I crediti, comprensivi degli interessi contrattuali e di mora maturati, sono iscritti in bilancio al valore del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo dall'ammontare complessivamente erogato le svalutazioni in linea capitale e per interessi,

definite sulla base di specifiche analisi della solvibilità dei debitori per crediti in sofferenza, incagliati e ristrutturati e per gli altri crediti con criteri forfettari che tengono conto del tasso di degrado e di irrecuperabilità verificatosi nel passato.

I criteri per la classificazione a sofferenze ed incagli o ristrutturate sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni dell'Organo di Vigilanza e sono puntualmente trasfusi in norme di settore a cui devono attenersi le strutture di linea e quelle deputate ai controlli. La metodologia analitica si fonda sui criteri approvati dal Consiglio di Amministrazione e condivisi dal Collegio Sindacale, caratterizzati, tra l'altro, da valutazioni prudenziali delle eventuali garanzie a presidio e della capacità di rimborso.

Per i crediti personali in sofferenza viene utilizzata una metodologia statistica che si fonda su stratificazioni per fasce di anzianità, con rilevazione degli incassi e delle perdite definitive, da cui si ricava, con appropriati calcoli, una percentuale di presunta perdita per i crediti esistenti.

I crediti in sofferenza inclusi i crediti per interessi di mora, ammontano - al netto delle svalutazioni - ad Euro 21,708 milioni. Le rettifiche di valore complessive effettuate nell'esercizio ammontano ad Euro 8,008 milioni e le riprese di valore ad Euro 2,526 milioni. Le svalutazioni per interessi di mora di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 0,755 milioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le predette perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

I dividendi ed il relativo credito di imposta sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati che, di norma, coincide con quello in cui sono incassati.

Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti; l'ammontare iscritto in bilancio è comprensivo delle rivalutazioni effettuate a norma di legge ed è al netto degli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura e comunque non superiore a cinque anni.

I costi di impianto, gli altri oneri pluriennali e l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti in bilancio con il nostro consenso ed ammortizzati in quote costanti per il periodo massimo di cinque anni.

Attività e passività in valuta (incluse le operazioni fuori bilancio)

Le attività e le passività in valuta o ad essa indicizzate sono valutate al tasso di cambio

a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Le operazioni in valuta fuori bilancio rappresentate da contratti di compravendita a pronti non ancora regolate o a termine di copertura sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I contratti derivati su valute sono valutati al tasso di cambio a termine corrente alla data del bilancio per scadenze corrispondenti a quella delle operazioni oggetto di valutazione.

Gli effetti economici delle descritte valutazioni sono imputati al conto economico dell'esercizio con contropartita nelle altre attività e passività nel caso di operazioni fuori bilancio.

Il differenziale tra il cambio alla data dell'operazione ed il cambio a termine fissato contrattualmente viene imputato al conto economico in base al principio della competenza temporale coerentemente con la registrazione degli interessi di pertinenza delle attività e passività coperte.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito, sostitutive Irap ed indirette. Gli accantonamenti sono effettuati in base alla previsione dell'onere fiscale in relazione alle norme tributarie in vigore.

Il fondo competenze personale rappresenta gli oneri afferenti il personale, maturati alla data, quali incentivi e ferie non godute.

Tra gli altri fondi rischi ed oneri trova collocazione il teorico patrimonio netto del Fondo Centrale di Garanzia.

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare rischi sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del presente bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fiscalità differita

La fiscalità differita viene determinata sulla base dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee che si generano quando la competenza civilistica di una componente reddituale differisce da quella fiscale, ossia quando un costo (ricavo) viene ammesso in deduzione (assoggettato a tassazione) in un esercizio diverso da quelle in cui viene iscritto a conto economico.

A tali fini, in aderenza al principio contabile, si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, salvo esistano scarse probabilità che esse siano sostenute.

Operazioni "fuori bilancio" diverse da quelle su valute

Le operazioni "fuori bilancio" comprendono i contratti di compravendita non regolati di titoli ed i contratti derivati su titoli e tassi.

Le compravendite di titoli in attesa di regolamento a fine periodo sono valutate:

per gli impegni di acquisto, al minore tra prezzo di regolamento e prezzo di mercato a fine esercizio;

per gli impegni di vendita al minore tra prezzo di regolamento e valore di bilancio dei titoli stessi.

I contratti derivati sono valutati coerentemente con le finalità per le quali sono stati posti in essere; in particolare:

le operazioni economicamente collegate, di copertura e/o di negoziazione pareggiata, sono valutate coerentemente con le attività e passività in bilancio e fuori bilancio coperte;

le operazioni inserite in portafogli finanziari complessi costituiti da partite di titoli, altri strumenti finanziari e contratti derivati, sono valutate secondo il principio del minore tra il costo ed il mercato, iscrivendo le plusvalenze solo nei limiti delle minusvalenze emerse e contabilizzate;

I contratti di negoziazione in conto proprio sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato; i differenziali negativi emergenti sono registrati nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Per i contratti di intermediazione per conto della clientela, le commissioni sono registrate nell'esercizio di stipulazione dei contratti.

I premi pagati e quelli incassati per l'acquisto e per le emissioni di opzioni sono patrimonializzati ed iscritti rispettivamente nella voce 130 dell'attivo (altre attività) e nella voce 50 del passivo (altre passività).

I premi relativi ad opzioni esercitate entro il previsto termine di scadenza sono portati in aumento o in diminuzione, a seconda dei casi, del prezzo delle attività sottostanti (se l'opzione comporta lo scambio di capitali) oppure del differenziale incassato o pagato (se l'opzione non comporta lo scambio di capitali).

I premi relativi ad opzioni non esercitate e scadute sono registrati nel conto economico nella voce 60 (profitti e perdite da operazioni finanziarie) o nelle voci 70 o 110 (altri proventi di gestione - altri oneri di gestione) a seconda che le opzioni medesime rientrino o meno nell'attività di negoziazione. Nella suddetta voce 60 sono anche contabilizzati i risultati della vendita di opzioni.

Fondo rischi su crediti

Il fondo include gli stanziamenti destinati a fronteggiare i rischi su crediti soltanto eventuali e non ha funzione rettificativa. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad effettuare utilizzi pari ad Euro 4,784 milioni a copertura delle perdite contabilizzate ai sensi dell'art. 66 D.P.R. 917/86. L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 5 milioni.

Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto; l'accantonamento dell'esercizio è stato di Euro 0,250 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nella seduta del 25/3/2004 la rivalutazione dei beni immobili strumentali sulla base della disciplina contenuta negli artt. 10 - 16 della L. 21/11/2000 n. 342 e nel D.M. 13-4-2001, la cui validità è stata prorogata dalla L. 24/12/2003 n. 350, art. 2 commi 25/27.

Detta disciplina permette, in deroga agli ordinari criteri valutativi, di far emergere in bilancio i plusvalori latenti dei beni.

Nella relazione sulla gestione il Consiglio di Amministrazione ha indicato nel valore corrente di mercato il criterio adottato quale limite della rivalutazione ed ha motivato tale scelta ritenendo il suddetto criterio più coerente con l'attività bancaria esercitata. Ha inoltre attestato che la rivalutazione effettuata non supera il valore di mercato come si evince dalla perizia giurata predisposta dall'Ing. Sanò.

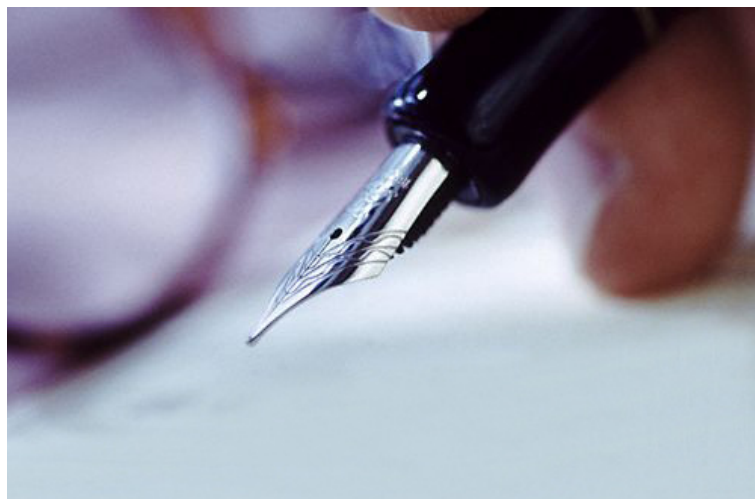
Il Collegio condivide la scelta del criterio di rivalutazione adottato con le motivazioni ed attesta, sulla base della perizia predisposta dall'Ing. Sanò, che il valore attribuito agli immobili non è superiore a quello di mercato.

La riserva di rivalutazione iscritta è di €47.865.650, già al netto dell'imposta sostitutiva di €11.227.746.

La Direzione "Internal Audit" di Gruppo ci ha consegnato, in adempimento di quanto previsto dal regolamento applicativo CONSOB, la propria relazione sui controlli effettuati sui servizi di investimento.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio di esercizio 2003, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto.

Il Collegio Sindacale
Il Presidente



*Relazione
di Certificazione*



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

■ Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della ICCREA BANCA S.p.A. –
Istituto Centrale del Credito Cooperativo

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ICCREA BANCA S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società ICCREA BANCA S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ICCREA BANCA S.p.A. - Istituto Centrale del Credito Cooperativo al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2004 ha deliberato la rivalutazione dei beni immobili ai sensi della Legge n.350/2003. La rivalutazione è stata iscritta nelle riserve patrimoniali al netto dell'imposta sostitutiva che è stata contabilizzata nella voce "Fondo Imposte e Tasse". Gli effetti contabili di tale rivalutazione sono indicati in Nota Integrativa.

Roma, 21 aprile 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Wassim Abou Said
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.111.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)